

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**GUIDA
DELLA FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA**

Piani di studio e programmi dei corsi

*Laurea triennale
Laurea magistrale*

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore	pag.	5
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	7
Carattere e Finalità	pag.	7
Organi e strutture accademiche	pag.	8
Organi e strutture amministrative	pag.	9
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente	pag.	11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo	pag.	17
Il corpo docente	pag.	18

PIANI DI STUDIO

<i>Laurea triennale</i>	pag.	23
Laurea in Lettere	pag.	23
Piano di studio per gli immatricolati nell'a.a. 2011/2012	pag.	24
Piano di studio per gli studenti che nell'a.a. 2011/2012 si iscrivono al secondo e terzo anno di corso	pag.	43
Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo	pag.	56
Piano di studio per gli studenti che nell'a.a. 2011/2012 si iscrivono al primo e al secondo anno di corso	pag.	58
Piano di studio per gli studenti che nell'a.a. 2011/2012 si iscrivono al terzo anno di corso	pag.	65
<i>Laurea magistrale</i>	pag.	68
Laurea magistrale in Filologia moderna	pag.	68
Piano di studio per gli immatricolati nell'a.a. 2011/2012	pag.	70
Piano di studio per gli studenti che nell'a.a. 2011/2012 si iscrivono al secondo anno di corso	pag.	74

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per il corso di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag. 80
Corsi di Teologia	pag. 87
Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)	pag. 88
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB)	pag. 90
Norme amministrative	pag. 91
Servizi dell'Università per gli studenti	pag. 112
Appendice: programmi dei corsi	pag. 115

Gentile Studente,

gli anni universitari rappresentano uno dei momenti più belli e felici nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si distingue per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa degli studi e della ricerca scientifica, per lo stretto legame con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, aperte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con cinque sedi: Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Campobasso e Roma con il Policlinico universitario "Agostino Gemelli". A partire dalla fondazione milanese del nostro Ateneo, nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica raggiungendo traguardi rilevanti e spesso eccellenti nei diversi ambiti professionali.

Come Università Cattolica - una Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo vuole essere il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di partecipare intensamente e costantemente alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore dà la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti.

Questa guida, destinata ad accompagnare i Suoi studi nel nuovo anno accademico, offre tutte le informazioni essenziali per conoscere la Sua facoltà e il programma dei corsi, che potrà trovare, insieme a molte altre informazioni, anche sul sito web <http://brescia.unicatt.it/lettere/ filosofia>.

La presenza di quattordici facoltà, ciascuna a fianco dell'altra nell'unico grande campus nazionale dell'Università Cattolica, Le permetterà di vivere un'esperienza autentica di crescita universitaria.

Grazie al suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica Le fornirà non solo le necessarie competenze professionali, ma anche quel metodo e quella più ampia prospettiva culturale, che nascono dal quotidiano confronto interdisciplinare. E ciò all'interno di un progetto educativo, orientato a far sì che i nostri giovani possano coltivare con passione le loro aspirazioni e guardare, con fiducia e realismo, a quel futuro la cui costruzione è già parte del nostro presente.

Il Rettore
Lorenzo Ornaghi

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita:

«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di “Scienza politica” nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

Il Pro-Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli ordinario di “Diritto civile” presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia è il Prof. Angelo Bianchi.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

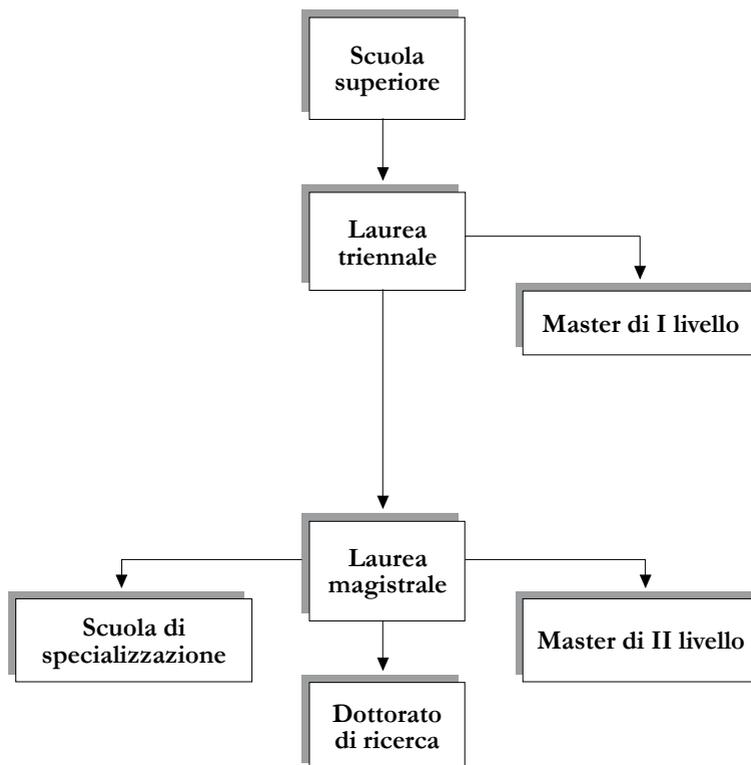
Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.

Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.

Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.

A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

LE CLASSI DISCIPLINARI

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.

La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medioevale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia voluto, fin dagli inizi della sua Università, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Non è stata però mai una presenza statica perché la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi, aprendosi ai cosiddetti *nuovi saperi* umanistici (delle comunicazioni e dei beni culturali e ambientali). In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide dei saperi per mettere a frutto nell'epoca contemporanea i valori della tradizione umanistica e la strumentazione critica consolidata; adeguandosi alle disposizioni della recente ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrale (biennali), ha attivato i corsi di *sei lauree triennali*, proposte o nella sede di Milano o in quella di Brescia o in entrambe le sedi o in collaborazione con altre Facoltà (corsi interfacoltà).

La Facoltà di Lettere e filosofia ha inoltre attivato, anche in collaborazione con altre Facoltà della nostra Università, *sette lauree magistrali*, che offriranno la possibilità ai laureati del primo triennio - peraltro di sua natura già professionalizzante - di completare la loro formazione in ordine a compiti di livello superiore nei settori della vita civile. Infatti, in un contesto che richiede sempre più capacità critica e flessibilità culturale, la Facoltà si sta inserendo in un ampio ventaglio di opportunità professionali, che vanno bene al di là degli sbocchi occupazionali tradizionali.

L'insieme delle offerte della Facoltà riguarda le scienze letterarie (classiche e moderne), filosofiche, storiche, artistiche e archeologiche, della comunicazione, dei beni culturali e delle arti e dello spettacolo (STARS di Brescia).

Nell'anno accademico 2011-2012 sono attivati, presso la sede di Brescia, i seguenti corsi di laurea triennale:

– **Lettere;**

– **Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo.**

Nell'anno accademico 2011/2012 è attivo, presso la sede di Brescia, anche il corso di laurea magistrale in **Filologia moderna.**

Il corpo docente di ruolo

Preside: Prof. Angelo Bianchi

Professori ordinari

Alberzoni Maria Pia: Storia medievale

Andenna Giancarlo: Storia della storiografia medievale

Baldi Pier Luigi: Psicologia generale

Barbieri Edoardo Roberto: Bibliografia e biblioteconomia

Bearzot Cinzia: Storia greca

Bellini Eraldo: Letteratura italiana

Bianchi Angelo: Storia moderna

Botturi Francesco: Filosofia morale

Cantilena Mario: Letteratura greca

Cascetta Annamaria: Storia del teatro e dello spettacolo

Eugeni Ruggero: Semiotica dei media

Ferrari Mirella: Letteratura latina medievale

Frasso Giuseppe: Filologia italiana

Galimberti Carlo: Psicologia sociale e immaginari cinematografici

Galvan Sergio: Logica

Ghisalberti Alessandro (f.r.): Filosofia teoretica

Giaccardi Chiara: Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Giovagnoli Agostino: Storia contemporanea

Langella Giuseppe: Letteratura italiana moderna e contemporanea

Lusuardi Siena Maria Silvia: Archeologia medievale

Maiocchi Roberto: Storia della scienza

Marassi Massimo: Filosofia della storia

Mazzucchi Carlo Maria: Filologia bizantina

Porro Antonietta: Grammatica greca

Potestà Gian Luca: Storia del cristianesimo

Radice Roberto Mario: Storia della filosofia antica

Rossignani Maria Pia (f.r.): Archeologia classica

Sina Mario: Storia della filosofia

Valvo Alfredo: Storia romana

Visonà Giuseppe: Filologia ed esegesi neotestamentaria

Zecchini Giuseppe: Storia romana

Professori associati

Balconi Carla: Papirologia
Bernardi Claudio: Antropologia del teatro
Branca Paolo Luigi: Lingua e letteratura araba
Castagna Luigi: Lingua e letteratura latina
Cerutti Maria Vittoria: Storia delle religioni
D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
Elli Enrico: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Fanchi Maria Grazia: Storia culturale dei media audiovisivi
Finazzi Rosa Bianca: Glottologia
Landucci Franca: Storia economica e sociale del mondo antico
Lombardi Marco: Sociologia
Lucarno Guido: Geografia politica
Motta Giuseppe: Storia della Chiesa
Pagano Emanuele: Storia moderna
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Riva Franco: Etica sociale
Rizzi Marco: Letteratura cristiana antica
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sannazaro Marco: Archeologia medievale
Simonelli Giorgio: Giornalismo radiofonico e televisivo
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea
Tomea Paolo: Storia della Chiesa

Ricercatori

Albuzzi Annalisa, Amiotti Gabriella, Antico Mariavittoria, Barbantani Silvia, Barzanò Alberto, Biffino Galimberti Giovanna, Bino Carla Maria, Boffi Guido, Bona Castellotti Marco, Borruso Paolo, Brambilla Simona, Buganza Stefania, Cabrini Chiesa Luisella, Canova Andrea, Cariboni Guido, Carpani Roberta, Colombo Chiara, Colombo Michele, Corradini Marco Maria, Di Raddo Elena, Galimberti Alessandro, Gatti Fabiana Maria, Gatti Marialuisa, Gavinelli Simona, Giordani Alessandro, Giostra Caterina, Giunipero Elisa Maria, Gresti Paolo, Grillenzoni Paolo, Locatelli Massimo, Lucioni Alfredo, Lupo Giuseppe, Matelli Elisabetta, Monti Carla Maria, Motta Uberto, Muller Paola, Negruzzo Simona, Passoni Dell'Acqua Anna, Perassi Claudia, Persic Alessio, Petoletti Marco, Pontani Paola, Rapetti Elena, Rivoltella Massimo, Sacchi Furio, Samek Lodovici Giacomo, Scotti Nicoletta, Tagliabue Mauro, Tarabochia Canavero Alessandra, Tarditi Chiara, Ventrone Paola.

(Elenco aggiornato a luglio 2011)

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

LETTERE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-10: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe L-10, *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.

Pur dotato di caratteristiche professionalizzanti, esso prepara anche ai percorsi di approfondimento delle lauree magistrali, avviando così alla ricerca scientifica.

Costituiscono obiettivi formativi specifici, qualificanti il corso di laurea in Lettere, le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre a quella italiana, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica.

Il corso di laurea si articola in sette *profili* come segue:

- Lettere classiche
- Cultura del libro e del documento
- Editoria, comunicazione e spettacolo
- Filologico - letterario
- Storico
- Storico - archeologico
- Storico - artistico

PIANO DEGLI STUDI PER GLI IMMATRICOLATI NELL'A.A. 2011/2012

Per il conseguimento della laurea triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 per anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le forme di didattica integrativa (esercitazioni, laboratori, ecc.).

Ad ogni disciplina viene attribuito un certo numero di crediti (CFU), uguale per tutti gli studenti, e ad ogni esame sostenuto un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Un corso di 6 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 12 crediti ne prevede almeno 60. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.

La prova finale viene valutata in centodieci decimi.

I corsi di *Lingua straniera* sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo.

PROFILO IN LETTERE CLASSICHE

Attraverso scelte equilibrate all'interno delle opzioni consentite dal piano di studi è possibile, per gli studenti che avessero un interesse per il mondo antico, costruire un profilo classico completo e articolato, che permetta di corroborare le competenze linguistiche in greco e latino, porre solide basi nei settori letterario, storico, archeologico e orientarsi fra le numerose discipline connesse con il mondo antico, iniziando ad individuare linee di interesse che possano essere proficuamente approfondite in seguito.

I anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico-disciplinare</i>		
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	12
L-FIL-LET/02	Lingua greca (con prova scritta)	6
L-FIL-LET/04	Lingua latina (con prova scritta)	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
L-ANT/02	Storia greca	12
	Lingua straniera ¹	3

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14).

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
L-FIL-LET/11	<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	6
L-FIL-LET/04	<i>oppure</i> Grammatica latina	
L-FIL-LET/04	<i>oppure</i> Didattica del Latino	
L-ANT/03	Storia romana	12
L-ANT/07	Archeologia classica	12
L-LIN/01	Glottologia	12

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/05	Filologia classica	6
L-FIL-LET/05	<i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica (II semestre)	
M-STO/09	Paleografia latina	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	
M-STO/08	Discipline del libro (Biblioteconomia o Bibliografia)	
	<i>A scelta tra:</i>	12 (6+6)
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/06	Storia delle religioni	

M-FIL-LET/07	Storia della filosofia antica	
M-STO/07	Storia del cristianesimo	
M-STO/07	Storia della chiesa	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
M-GGR/01	Geografia	6
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Altre attività didattiche (laboratori, stages, seconda Lingua straniera)	3
	Prova finale	6

**PROFILO IN
CULTURA DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO**

L'area di insegnamenti denominata "Cultura del libro e del documento" è particolarmente adatta a chi vuole costruire un solido percorso orientato alla conoscenza del mondo della gestione e dell'archiviazione delle informazioni. Chi intraprende tali studi intende operare nel campo della biblioteca e dell'archivio, siano essi pubblici o privati, storici o contemporanei. A questo fine è indispensabile acquisire una solida formazione linguistica, storica, letteraria e informatica, che risulterà preziosa sia nel caso dell'accesso diretto al mondo del lavoro, sia della scelta di completare il proprio percorso con un master o la laurea magistrale.

I anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12

	<i>A scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	

L-FIL-LET/12	Storia lingua italiana (con laboratorio)	12
L-LIN/01	<i>oppure</i> Glottologia	

II anno

<i>Settore</i>		
<i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/01	Storia medievale	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
M-GGR/01	Geografia	6
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

Insegnamenti specifici

M-STO/08	Discipline del libro	12
M-STO/09	Paleografia latina	12

III anno

<i>Settore</i>		
<i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/08	Archivistica	12
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	6
L-FIL-LET/05	<i>oppure</i> Filologia classica	

	<i>A scelta fra**:</i>	6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14).

M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
	<i>A scelta fra:</i>	12+6
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/07	Storia della musica	
	A libera scelta dello studente	12 oppure (6+6)
	Prova finale	6

** Max 6 CFU per insegnamenti già seguiti in precedenza per una annualità

PROFILO IN
EDITORIA, COMUNICAZIONE E SPETTACOLO

Tra i profili di competenza che lo studente avrà l'opportunità di delineare costruendo il proprio piano di studi, segnaliamo quello in Editoria, Comunicazione e Spettacolo. Procedendo, come di seguito suggerito, a opzioni mirate tra le discipline caratterizzanti, le affini e integrative e gli esami a libera scelta, egli potrà acquisire una preparazione specifica nei campi dell'editoria, del giornalismo, dei media, del cinema, del teatro e dello spettacolo, innestandola su una solida formazione d'impianto umanistico. Lo studente che volesse proseguire gli studi dopo il conseguimento della laurea triennale, oltre alla laurea magistrale in Filologia moderna, che resta lo sbocco naturale di tutti i laureati in Lettere, si troverà aperte anche altre strade: dai master professionalizzanti di primo livello in una delle aree sopra specificate, alle lauree magistrali nei settori corrispondenti.

I anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	6

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>A scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	12
L-LIN/01	<i>oppure</i> Glottologia	

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/01	Storia medievale	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	
L-FIL-LETT/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
M-GGR/01	Geografia	6
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

Insegnamenti specifici

M-STO/08	Discipline del libro	12
M-STO/08	Archivistica	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/02	Cultura classica	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14).

L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

M-STO/08

Insegnamenti

Editoria

CFU

6

A scelta fra:

6

L-ART/05

Storia del teatro e dello spettacolo

L-ART/06

Storia e critica del cinema

L-ART/07

Storia della musica

L-ART/07

Storia e linguaggi della musica contemporanea

A scelta fra:

12+6

L-FIL-LET/14

Storia della critica e della storiografia letteraria

M-FIL/04

Estetica

SPS/08

Teoria e tecniche del giornalismo a stampa

SPS/08

Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale

L-ART/05

Drammaturgia (12 cfu - Modulo A e Modulo B)

oppure

L-ART/05

Drammaturgia (A) (6 cfu)

L-ART/06

Semiotica dei media

A libera scelta dello studente*

12 oppure 6+6

Prova finale

6

* Si consiglia di optare o per il secondo semestre di un insegnamento di cui sia stato messo in piano il solo semestre istituzionale, o per una delle discipline sopra indicate non ancora inserita in piano, o infine per uno dei corsi seguenti.

SPS/08

Teoria e tecniche della comunicazione di massa

L-ART/06

Filmologia

L-ART/06

Istituzioni di cinema e audiovisivi

L-ART/06

Storia della radio e della televisione

PROFILO FILOLOGICO-LETTERARIO

Il profilo Filologico-letterario consente un'ampia scelta di discipline e piani di studio fortemente personalizzati. Il profilo può essere messo a frutto in molte attività nelle quali sia richiesta una vasta competenza in campo umanistico. L'ampia offerta permette di programmare scelte coerenti che rispondano sia agli orientamenti culturali dello studente sia alla preparazione specifica in vista delle diverse scelte lavorative. Il profilo filologico-letterario è inoltre la strada naturale che immette nella laurea magistrale in Filologia moderna e apre le porte alle ulteriori opportunità professionali che questa offre.

I anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>A scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	12
L-LIN/01	<i>oppure</i> Glottologia	

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/01	Storia medievale	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	

L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	6
M-GGR/01	Geografia	6
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3

Insegnamenti specifici

L-FIL-LET/02	Cultura classica	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
	<i>A scelta fra:</i>	6+6 oppure 12
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
M-STO/08	Discipline del libro (12 cfu) <i>oppure</i>	
M-STO/08	Discipline del libro (Biblioteconomia)(6 cfu) <i>oppure</i>	
M-STO/08	Discipline del libro (Bibliografia)(6 cfu)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/08	Diplomatica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	6
	<i>Un insegnamento annuale fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale*	
M-STO/02	Storia moderna*	
M-STO/04	Storia contemporanea	
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra:</i>	6
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14).

L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane
L-ANT/07	Archeologia classica
L-ANT/08	Archeologia medievale
L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04	Museologia
L-ART/07	Storia della musica

*A scelta fra**:*

12+6

L-ANT/02	Storia greca
L-ANT/03	Storia romana
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane
L-ANT/07	Archeologia classica
L-ANT/08	Archeologia medievale
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura
L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/05	Drammaturgia (12 cfu) <i>oppure</i>
L-ART/05	Drammaturgia (A) (6 cfu)
L-ART/06	Semiotica dei media
L-ART/07	Storia della musica
L-FIL-LET/06	Agiografia
L-FIL-LET/02	Letteratura greca
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/05	Filologia classica
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria
L-LIN/01	Glottologia
L-LIN/03	Letteratura francese
L-LIN/05	Letteratura spagnola
L-LIN/10	Letteratura inglese
L-LIN/13	Letteratura tedesca
M-FIL/03	Filosofia morale
M-FIL/04	Estetica
M-FIL/06	Storia della filosofia
M-FIL/07	Storia della filosofia antica
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale
M-STO/01	Storia medievale

M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/02	Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/09	Diplomatica	
M-STO/08	Discipline del libro	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/06	Storia della Chiesa	
M-STO/06	Storia delle religioni	
	A libera scelta dello studente	6+6 oppure 12
	Prova finale	6

*Una storia non scelta in precedenza

** Max 6 CFU per insegnamenti già seguiti in precedenza per una annualità

PROFILO STORICO

Il Profilo storico del Corso di laurea in Lettere consente di approfondire la componente storica della preparazione di base privilegiando gli insegnamenti più specificamente attinenti alla formazione storica. Una scelta oculata degli insegnamenti da inserire nei piani di studio e la frequenza della laurea magistrale consentono di intraprendere, come altri profili dell'offerta formativa, la strada della ricerca scientifica e di altre attività professionali che richiedano una solida preparazione umanistica, particolarmente in campo storico.

I anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico-disciplinare</i>		
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	

L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>A scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	12
L-LIN/01	<i>oppure</i> Glottologia	

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/01	Storia medievale	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
L-FIL-LET/11	<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	
M-GGR/01	Geografia	6
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3
Insegnamenti specifici		
M-STO/09	Paleografia latina	6
M-STO/09	Diplomatica	6
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	12

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14).

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/01	Storia medievale	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	
M-STO/03	<i>oppure</i> Storia contemporanea	
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
M-STO/08	Archivistica	6
	<i>A scelta fra:</i>	12+6 <i>oppure</i> 6+6+6
M-FIL/06	Storia della filosofia	
M-FIL/07	Storia della filosofia antica	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/06	Storia della Chiesa	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/06	Agiografia	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	6

PROFILO STORICO-ARCHEOLOGICO

A partire da una solida base letteraria e storica, questo profilo consente l'acquisizione di conoscenze di tipo archeologico che approfondiscono le tematiche relative alle culture e alle società antiche e medievali e alle relative metodologie di analisi, e permette l'accesso alle lauree magistrali.

I anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
L-ANT/03	Storia romana	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana (A)	
L-AMT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	12
	<i>A scelta fra:</i>	12
L-ANT/07	Archeologia classica*	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (con laboratorio)	12
L-LIN/01	<i>oppure</i> Glottologia	

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/01	Storia medievale*	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	
M-STO/04	<i>oppure</i> Storia contemporanea	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12

M-GGR/01	Geografia	6
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera	3
Insegnamenti specifici:		
L-FIL-LET/02	Cultura classica	6
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	6
L-ANT/08	Archeologia medievale	12

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
	<i>A scelta tra:</i>	6
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/02	Storia moderna	
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	6
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
	<i>A scelta fra:</i>	12+12 oppure 12+6+6
L-FIL-LET/02	Lingua greca	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca	
L-FIL-LET/04	Lingua latina	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-LIN/01	Glottologia	
L-LIN/01	Linguistica generale	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	

L-FIL-LET/13

Filologia medievale e umanistica

A libera scelta dello studente

12 (6+6)

Prova finale

6

* Discipline consigliate perché particolarmente aderenti al profilo storico-archeologico.

PROFILO STORICO-ARTISTICO

Costruito sopra una solida base letteraria e storica, questo profilo è connotato da molteplici insegnamenti di storia dell'arte e da discipline orientate nello stesso senso. La possibilità di approfondimento in diversi settori e diverse direzioni della storia dell'arte consente di acquisire una preparazione specifica e permette l'accesso a lauree magistrali finalizzate all'approfondimento scientifico degli insegnamenti caratterizzanti.

I anno

Settore

scientifico-disciplinare

L-FIL-LET/10

Insegnamenti

Letteratura italiana I

CFU

12

L-ANT/03

Storia romana

6

A scelta fra:

6

L-ANT/03

Storia romana (A)

L-ANT/02

Storia greca

L-ANT/03

Epigrafia e antichità romane

L-FIL-LET/04

Letteratura latina I

12

A scelta fra:

12

L-ANT/07

Archeologia classica

L-ANT/08

Archeologia medievale

L-ART/01

Storia dell'arte medievale*

L-ART/02

Storia dell'arte moderna*

L-ART/03

Storia dell'arte contemporanea*

L-FIL-LET/12

Storia della lingua italiana (con laboratorio)

12

L-LIN/01

oppure Glottologia

II anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico-disciplinare</i>		
M-STO/01	Storia medievale	12
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	6
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna contemporanea	6
M-GGR/01	Geografia	6
	Altre attività formative (Laboratori)	3
	Lingua straniera ¹	3
 Insegnamenti specifici		
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	12
L-ART/02	<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	6
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/04	Teoria del restauro	
L-ART/01	Iconografia e iconologia	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/02/03	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
L-ART/04	Teoria della forma	
L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	
L-ART-06	Storia della fotografia	
L-ART/04	Storia della critica d'arte (A)	
IUS/10	Legislazione dei Beni culturali	

¹ Lingua francese (L-LIN/04), Lingua inglese (L-LIN/12), Lingua spagnola (L-LIN/06), Lingua tedesca (L-LIN/14).

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	6
L-ART/02	<i>oppure</i> Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	
	<i>A scelta fra:</i>	6
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/01	Iconografia e iconologia	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/06	Storia della fotografia	
L-ART/02/03	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche	
L-ART/04	Storia della critica d'arte (A)	
L-ART/04	Teoria del restauro	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/04	Teorie della forma	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
IUS/10	Legislazione dei Beni culturali	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	
L-FIL-LET/02	Cultura classica	6
	<i>A scelta fra</i>	12+6+6
M-STO/08	Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	

A libera scelta dello studente (consigliati gli insegnamenti di L-FIL-LET/13 Filologia medievale e umanistica <i>oppure</i> L-FIL-LET/13 Filologia italiana)	12 (6+6)
Prova finale	6

*Di questi tre insegnamenti fondamentali si consiglia di sostenere nel corso dei tre anni almeno 30 CFU :due insegnamenti da 12 e uno da 6 CFU.

LAUREA TRIENNALE

LETTERE

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-10: Lettere)

PIANO DEGLI STUDI PER GLI STUDENTI CHE NELL' A.A. 2011/2012 SI
ISCRIVONO AL II E AL III ANNO DI CORSO

CURRICULUM IN LETTERE CLASSICHE

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II	6
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II <i>oppure</i> Grammatica latina <i>oppure</i> Didattica del latino	6
L-ANT/07	Archeologia classica	12
L-ANT/03	Storia romana	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	12
	<i>Un esame annuale o due semestrali a scelta fra:</i>	12 (6+6)
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica	

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-LIN/01	Glottologia	12
M-GGR/01	Geografia	6

	<i>Un esame annuale</i>	
	o <i>due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
	<i>Un esame semestrale a scelta fra:</i>	6
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-ART/06	Storia e critica del cinema	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-GGR/01	Geografia (corso A)	
	<i>Un esame annuale</i>	
	o <i>due</i> semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede:	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

CURRICULUM IN
LETTERE MODERNE (PERCORSO FILOLOGICO-LETTERARIO)

II anno

<i>Settore</i>		
<i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12

L-FIL-LET/04	Letteratura latina II <i>oppure</i> Grammatica latina <i>oppure</i> Didattica del latino	6
L-FIL-LET/13	Filologia italiana <i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	6
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	12
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	6
M-STO/01	Storia medievale	6
	<i>Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta fra:</i>	12 (6+6)
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
III anno		
<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	6
M-STO/02	Storia moderna	12
M-STO/04	<i>oppure</i> Storia contemporanea	
L-LIN/01	Glottologia	6
L-LIN/01	<i>oppure</i> Linguistica generale	
	<i>Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra:</i>	12 (6+6)
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/01	Glottologia (corso A)	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	

M-GGR/01	Geografia (corso A)	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/02	Storia moderna <i>oppure</i> Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
	<i>Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede</i>	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

CURRICULUM IN
LETTERE MODERNE (PERCORSO CULTURE E STORIA)

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
M-STO/01	Storia medievale	12
L-ANT/08	Archeologia medievale <i>oppure</i> L-ART/01 Storia dell'arte medievale	12
M-STO/06	Storia delle religioni	12 (6+6)
M-STO/07	<i>oppure</i> Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	<i>oppure</i> Storia della Chiesa	

	<i>Un insegnamento annuale</i>	
	oppure <i>due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
M-STO/09	Paleografia latina	

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
M-STO/02	Storia moderna	12
M-STO/04	<i>oppure</i> Storia contemporanea	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	12
L-ART/03	<i>oppure</i> Storia dell'arte contemporanea	
	<i>Un insegnamento annuale</i>	
	oppure <i>due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/02	Storia moderna <i>oppure</i>	
	Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	

M-STO/09	Diplomatica	
M-STO/09	Paleografia latina	
	<i>Un esame annuale</i>	
	o <i>due</i> semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

CURRICULUM IN

LETTERE MODERNE (PERCORSO LETTERATURA, ARTE, COMUNICAZIONE)

II anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico-disciplinare</i>		
M-STO/01	Storia medievale	12 (6+6)
M-STO/07	<i>oppure</i> Storia della Chiesa	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	6
	<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	6
	<i>Un insegnamento annuale</i>	
	<i>oppure due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
	<i>oppure</i> Agiografia	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II	
	<i>oppure</i> Didattica del latino	
	<i>Un insegnamento annuale</i>	
	<i>oppure due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-ANT/08	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	

L-ART/05	Un insegnamento annuale oppure <i>due</i> semestrali a scelta fra: Storia del teatro e dello spettacolo <i>oppure</i> Drammaturgia (A)	12 (6+6)
L-ART/06	Filmologia <i>oppure</i> Semiotica dei media <i>oppure</i> Storia e critica del cinema	
L-ART/07	Storia della musica	

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

	Insegnamenti	CFU
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12

M-STO/02	Un insegnamento annuale oppure <i>due</i> semestrali a scelta fra: Storia moderna	12 (6+6)
M-STO/02	Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/04	Storia contemporanea	

L-ANT/07	Un insegnamento annuale oppure <i>due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-ANT/08	Archeologia classica	
L-ART/01	Archeologia medievale	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/06	Storia dell'arte moderna	
ICAR/17	Storia dell'arte contemporanea <i>oppure</i> Storia della fotografia <i>oppure</i> Storia della moda e del costume (tace per l'a.a. 2011/2012)	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo <i>oppure</i> Drammaturgia	
L-ART/06	Filmologia <i>oppure</i> Semiotica dei media <i>oppure</i> Storia e critica del cinema	
L-ART/07	Storia della musica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza (corso A)	
L-LIN/01	Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale	
L-LIN/03	Letteratura francese	

L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/03	Filosofia morale	
M-FIL/04	Estetica <i>oppure</i> Fenomenologia degli stili	
M-FIL/07	Storia della filosofia antica	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
L-ART/04	Teorie della forma	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/08	Archivistica <i>oppure</i> Discipline del libro (corso annuale o Biblioteconomia o Bibliografia)	
M-STO/09	Paleografia latina <i>oppure</i> Diplomatica	
SPS/08	Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
	<i>Un</i> esame annuale <i>oppure due</i> semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

CURRICULUM IN
BENI CULTURALI (PERCORSO STORICO-ARCHEOLOGICO)

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	12
M-STO/01	Storia medievale	12
L-ANT/08	Archeologia medievale	12
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	12
	<i>Un</i> insegnamento annuale <i>oppure due</i> semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
L-FIL-LET/02	Cultura classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica <i>oppure</i> Agiografia	
M-STO/09	Paleografia latina	

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ANT/01	Preistoria e protostoria	6
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura	6
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	6
	<i>Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta fra:</i>	12 (6+6)
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
	<i>oppure</i> Filologia medievale e umanistica	
L-LIN/01	Glottologia	
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra</i>	6
L-ART/01	Iconografia e iconologia	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca <i>oppure</i> Cultura classica	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/04	Estetica	
M-FIL/07	Storia della filosofia antica	
M-STO/01	<i>oppure</i> Storia della storiografia medievale	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
	<i>oppure</i> Storia della Chiesa	
M-STO/08	Archivistica <i>oppure</i> Discipline del libro (Bibliografia o Biblioteconomia)	
M-STO/09	Diplomatica <i>oppure</i> Paleografia latina	
	<i>Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede</i>	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

CURRICULUM IN
BENI CULTURALI (PERCORSO STORICO-ARTISTICO)

II anno

<i>Settore</i> <i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	12
L-ART/04	Storia della critica d'arte	12
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	6
	<i>Un insegnamento annuale</i>	
	<i>oppure due semestrali a scelta fra:</i>	12 (6+6)
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	
	<i>Un insegnamento annuale a scelta fra:</i>	12
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia della chiesa	
M-STO/07	Storia del cristianesimo	
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra:</i>	6
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana	
L-LIN/01	Glottologia	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
	<i>oppure Filologia medievale e umanistica</i>	

III anno

<i>Settore</i> <i>scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	12
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	6
M-FIL/04	Estetica <i>oppure</i> Fenomenologia degli stili	6
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra:</i>	6
L-ANT/08	Archeologia medievale	
	<i>oppure</i> Archeologia dell'architettura	
L-ART/01	Iconografia e iconologia	

L-ART/02 /03	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra:</i>	6
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	
ICAR/17	Storia della moda e del costume (tace per l'a.a. 2011/2012)	
L-ART/06	<i>oppure</i> Storia della fotografia	
L-ART/04	Museologia <i>oppure</i> Teoria del restauro <i>oppure</i> Storia delle tecniche artistiche	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo <i>oppure</i> Drammaturgia (A)	
L-ART/06	Istituzioni di cinema e audiovisivi	
L-ART/07	Storia della musica <i>oppure</i> Storia e linguaggi della musica contemporanea	
L-FIL-LET/02	Cultura classica	
L-FIL-LET/05	<i>oppure</i> Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-GGR/01	Geografia	
L-ART/04	Teorie della forma	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
	<i>Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede</i>	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

CURRICULUM IN
BENI CULTURALI (PERCORSO LIBRI, BIBLIOTECHE, ARCHIVI)

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
	<i>Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra:</i>	12 (6+6)
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	
M-STO/08	Archivistica	12
M-STO/08	Discipline del libro (Bibliologia)	6
M-STO/08	Discipline del libro (Bibliografia)	6
M-STO/09	Paleografia latina	12
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	6
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica	6

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	6
IUS/10	Legislazione dei beni culturali	6
	<i>Un insegnamento annuale e uno semestrale a scelta fra:</i>	12+6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/01	<i>oppure</i> Storia dell'arte lombarda	
L-ART/02 /03	<i>oppure</i> Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Storia della critica d'arte <i>oppure</i> Museologia <i>oppure</i> Teoria del restauro	
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ANT/08	Archeologia medievale	

	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra</i>	6
L-ANT/03	Storia romana	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ART/06	Storia della fotografia	
L-ART/04	Storia delle tecniche artistiche	
L-ART/07	Storia della musica	
L-FIL-LET/02	Cultura classica	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-LIN/01	Glottologia	
L-LIN/03	Letteratura francese	
LILIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012) <i>oppure</i> Storia della storiografia medievale	
M-STO/02	Storia moderna <i>oppure</i> Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/09	Diplomatica	
	<i>Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede</i>	12 (6+6)
	Altro (seconda lingua straniera, laboratori)	3
	Prova finale	6

LAUREA TRIENNALE

SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-3:

Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda)

Il corso di laurea in “Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo” (S.t.ar.s) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storica e teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell’organizzazione artistica, dello spettacolo, della comunicazione di massa in tutte le sue forme, con particolare riguardo al giornalismo. A questo scopo, le lezioni sono integrate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno accedere a *stages* presso aziende ed enti, banditi a scadenze regolari; oppure, potranno essere selezionati per *workshops* formativi pratici organizzati dall’Università insieme a istituzioni partner. La preparazione è completata da una buona conoscenza linguistica (due livelli, uno di base e uno avanzato, per la lingua inglese e un livello di base per un’altra lingua europea) e informatica.

Il corso Stars permette l’accesso alla laurea magistrale in Filologia moderna (Classe LM-14) attivata presso la sede di Brescia, previa l’integrazione di un esame di Lingua Latina appositamente erogato per gli studenti dello Stars del terzo anno di studi. Il corso permette altresì l’accesso a corsi di Laurea Magistrale nei settori della Comunicazione e dello Spettacolo attivati presso la sede di Milano dell’Università Cattolica. Per le modalità di ammissione si prenda visione degli appositi bandi.

La commissione didattica del corso Stars ha ritenuto opportuno facilitare la compilazione dei piani di studio da parte degli studenti individuando tre percorsi formativi coerentemente costruiti. I tre *percorsi* sono:

- Ideazione e produzione per i media e lo spettacolo;
- Ideazione e produzione per l’organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiotelevisivo e multimediale.

Il percorso in **Ideazione e produzione per i media e lo spettacolo** intende formare professionisti in grado di ideare e realizzare prodotti audiovisivi destinati ai media tradizionali e ai nuovi media. Esso inoltre si rivolge a chi intende lavorare nell’ambito del teatro e dello spettacolo sia nella forma del teatro tradizionale, sia nella forma di eventi spettacolari dal vivo, sia infine nell’ambito dell’animazione parateatrale nel

sociale. Il percorso costruisce una base di studi storici e teorici dedicati al mondo del teatro, dello spettacolo, della musica, della cinematografia, della televisione e dei nuovi media digitali. Su questa base vengono innestati corsi teorico – pratici e laboratori volti a trasmettere una serie di competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni della comunicazione e dello spettacolo.

I profili professionali di uscita del percorso sono:

- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
- Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
- Redattore di testi per la pubblicità;
- Ideatore e realizzatore di prodotti audiovisivi e multimediali;
- Ideatore e realizzatore di eventi performativi;
- Organizzatore e promotore delle attività delle istituzioni di teatro e spettacolo pubbliche e private;
- Animatore teatrale e parateatrale;
- Operatore teatrale con competenze di valorizzazione culturale del territorio;

Il percorso in **Ideazione e produzione per l'organizzazione artistica** intende formare professionisti in grado di ideare e realizzare eventi culturali e artistici, mostre, iniziative di animazione museale e prodotti editoriali correlati (cataloghi, interventi critici, ecc.). Il percorso costruisce una base di studi storici e teorici relativi al mondo dell'arte, delle arti applicate, dell'architettura e del design; una particolare attenzione viene dedicata alle relazioni tra le arti visive e le arti performative (musica e spettacolo). Su questa base vengono innestati corsi teorico – pratici e laboratori volti a trasmettere una serie di competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni dell'organizzazione artistica.

- Esperto d'arte;
- Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
- Organizzatore di eventi con competenze di valorizzazione culturale del territorio;
- Curatore di cataloghi e materiali editoriali legati al mondo dell'arte.

Il percorso in **Giornalismo a stampa, radiotelevisivo e multimediale** intende fornire una base formativa utile per accedere alle professioni giornalistiche in tutte le loro declinazioni (giornalismo di cronaca, esteri, cultura, spettacolo, ecc.) e per tutte le possibili piattaforme medial (stampa, radio, televisione, web, uffici stampa e relazioni pubbliche). Il percorso costruisce una base di studi storici e teorici dedicati al mondo dei media e dell'informazione, con particolare attenzione agli aspetti culturali della professione giornalistica. Su questa base vengono innestati corsi teorico – pratici e laboratori volti a trasmettere una serie di competenze pratiche (anche di taglio manageriale) indispensabili per poter accedere alle professioni dell'informazione.

- Critico, pubblicista ed operatore dell'editoria del settore;

- Pubblicista o giornalista per la stampa, la radio, la televisione e i nuovi media digitali;
- Addetto a uffici stampa e alle media relations di aziende e istituzioni

Circa le modalità di accesso alla professione giornalistica consigliamo di consultare il sito dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti: <http://www.odg.it/>

PIANO DEGLI STUDI PER GLI STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL I E AL II ANNO DI CORSO NELL'A.A. 2011/2012

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un *paper* di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di un'inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico; oppure la ideazione e la realizzazione (almeno parziale) di un progetto di valorizzazione culturale del territorio. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio.

I anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
<i>scientifico-disciplinare</i>		
L-ART/06	Istituzioni di cinema e audiovisivi (con annesso laboratorio)	12
L-ART/03	Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	12
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo (con annesso laboratorio)	12

	<i>Un corso a scelta tra:</i>	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana I	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana II	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	
SPS/08	Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	6
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso base)	6
INF/01	ICT e società dell'informazione I	2
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

PERCORSO IN

IDEAZIONE E PRODUZIONE PER I MEDIA E LO SPETTACOLO

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/06	Storia e critica del cinema	12
L-ART/06	Storia della radio e della televisione	12
L-ART/06	Teoria e tecniche del film e del video (con annesso laboratorio)	12
M-FIL/04	Estetica	6
	<i>Un corso a scelta tra:</i>	6
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/07	Storia e linguaggi della musica contemporanea	
L-ART/05	Drammaturgia (A)	
	<i>Un corso a scelta tra:</i>	6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	6
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/06	Semiotica dei media	12
L-ART/06	Istituzioni di regia cinematografica (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (*)</i>	12 (6+6)
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i> Lingua e traduzione (a scelta tra francese, spagnola o tedesca)	6
	Prova finale	6

PERCORSO IN
IDEAZIONE E PRODUZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/01 L-ART/02	Storia dell'arte medievale e moderna [Modulo A: Storia dell'arte medievale; Modulo B: Storia dell'arte moderna]	12
L-ART/06 ICAR/18	<i>Un corso a scelta tra:</i> Storia della fotografia Storia dell'architettura e del design	12
L-ART/04	Teorie della forma	6
L-ART/04 L-ART/02/03	<i>Un corso a scelta tra:</i> Storia della critica d'arte Storia del disegno dell'incisione e della grafica	6
L-ART/04 L-ART/04	Museologia Teoria del restauro	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	6

L-ART/07	<i>Un corso a scelta tra:</i>	6
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/05	Storia e linguaggi della musica contemporanea	
	Drammaturgia (A)	
M-STO/01	<i>Un corso a scelta tra:</i>	6
M-STO/02	Storia medievale	
M-STO/04	Storia moderna	
	Storia contemporanea	
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	6
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

III anno

Settore

scientifico-disciplinare

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
	<i>Un corso a scelta (purché non sia già stato scelto al II anno) tra:</i>	12
L-ART/06	Storia della fotografia	
ICAR 18	Storia dell'architettura e del design	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	6
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (*)</i>	12 (6+6)
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i> Lingua e traduzione (a scelta tra francese, spagnola o tedesca)	6
	Prova finale	6

PERCORSO IN
GIORNALISMO A STAMPA, RADIOTELEVISIVO E MULTIMEDIALE

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/06	Storia della radio e della televisione	12
SPS/08	Storia del giornalismo	12
L-ART/06	Semiotica dei media	12
M-FIL/04	Estetica	6
	<i>Un corso a scelta tra:</i>	6
L-ART/07	Storia della musica	
L-ART/07	Storia e linguaggi della musica contemporanea	
L-ART/05	Drammaturgia (A)	
	<i>Un corso a scelta tra:</i>	6
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	6
	<i>Un laboratorio da 30 ore</i>	2

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa (con annesso laboratorio)	12
L-ART/06	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	<i>Un insegnamento annuale o due semestrali a scelta (*)</i>	12 (6+6)
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i> Lingua e traduzione (a scelta tra francese, spagnola o tedesca)	6
	Prova finale	6

(*) Ferma restando la libertà dello studente di scegliere liberamente i corsi tra quelli offerti dalla Facoltà, la commissione didattica suggerisce le seguenti possibilità:

- Per chi volesse indirizzare il proprio percorso di studi successivo alla laurea triennale verso l'insegnamento della lingua italiana alle scuole medie e delle materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado, si consiglia la scelta dell'insegnamento opzionale di Letteratura italiana e l'inserimento, come corso a scelta, di un esame annuale di Lingua latina (corso espressamente aperto per lo Stars).
- Per chi intendesse orientarsi verso attività pratiche e professionali, si consiglia di utilizzare 6 dei 12 CFU per ulteriori attività laboratoriali tra quelle proposte oltre a quelle già sostenute.
- In generale, si consiglia di inserire esami coerenti con il piano di studi dello Stars che non siano stati già sostenuti, e in particolare: Estetica, Semiotica, Drammaturgia, Storia del teatro greco e latino, Storia della musica, Storia e linguaggi della musica contemporanea.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2011/2012:

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. La procedura di iscrizione avviene tramite il sito web dell'Ateneo (www.bs.unicatt.it/stars) e secondo modalità che verranno in seguito comunicate. Verranno attivati solamente i laboratori che raggiungano un numero minimo di iscritti.

La verbalizzazione della positiva frequenza al laboratorio avverrà previa iscrizione all'apposito appello mediante impiego della procedura già in uso per l'ammissione e verbalizzazione degli esami di profitto.

L'esito del laboratorio deve essere verbalizzato entro l'anno accademico di frequenza: scaduto tale termine, la frequenza maturata non sarà più ritenuta valida, pertanto l'attività già svolta dovrà essere acquisita *ex novo*, assolvendo inoltre all'obbligo di iscrizione in ripetenza ad anni di corso laddove ne ricorrano i presupposti.

I corsi che prevedono un laboratorio integrativo per l'anno accademico 2011-2012 sono:

- Istituzioni di cinema e audiovisivi (30 ore)
- Storia del teatro e dello spettacolo (30 ore)
- Teoria e tecniche del film e del video (30 ore)
- Istituzioni di regia cinematografica (30 ore)
- Storia dell'arte contemporanea (30 ore)
- Teoria e tecniche del giornalismo a stampa (30 ore)
- Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale (30 ore)

Laboratori curriculari a scelta:

- Fundraising e ufficio stampa per eventi (30 ore – 2 CFU)
- Montaggio e postproduzione (30 ore – 2 CFU)
- Organizzazione di eventi espositivi (30 ore – 2 CFU)
- Organizzazione di eventi nel campo della moda (30 ore – 2 CFU)
- Riprese videotelevisive di base (30 ore – 2 CFU)
- Scrittura giornalistica di base (30 ore – 2 CFU)
- Fotografia (18 ore – 2 CFU)

Regolamento Workshop

Il workshop è un'attività professionalizzante equivalente a un tirocinio o stage nei contenuti e nell'impegno e riconducibile a esperienze di ambito accademico e il cui referente sia un docente del corso di laurea Stars. L'ammissione al workshop avviene mediante una selezione; tale selezione viene effettuata in base al curriculum del candidato e a un colloquio che verifica il grado di motivazione e di attitudine. La selezione viene effettuata da una commissione composta da docenti della corso di laurea e da professionisti esterni con i quali il candidato lavorerà. L'impegno minimo richiesto è di 150 ore (corrispondenti a 6 CFU), la tipologia di attività svolta deve essere coerente con il percorso di studi dello studente.

Al termine del workshop viene rilasciato un attestato di partecipazione completo di giudizio con il quale lo studente potrà ottenere dal tutor di stage (stage.stars-bs@unicatt.it) l'equiparazione all'attività di stage e tirocinio e il rilascio dei relativi crediti.

PIANO DEGLI STUDI PER GLI STUDENTI CHE NELL' A.A. 2011/2012
SI ISCRIVONO AL III ANNO DI CORSO

CURRICULUM IN

IDEAZIONE E PRODUZIONE TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, RADIOFONICA,
MULTIMEDIALE

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/06	Semiotica dei media	12
L-ART/06	Istituzioni di regia cinematografica (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	Attività a scelta dello studente (*)	12
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i> Lingua e traduzione (una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco)	6
	Prova finale	6

CURRICULUM IN

IDEAZIONE E PRODUZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/06	<i>Un insegnamento semestrale a scelta tra:</i> Storia della fotografia	12
ICAR/18	Storia dell'architettura e del design	
L-ART/03	Storia della moda e del costume (tace per l'a.a. 2011/2012)	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	6
	Attività a scelta dello studente(*)	12

Stage convenzionato o tirocinio
formativo *oppure* Lingua e traduzione
(una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco) 6

Prova finale 6

CURRICULUM IN

GIORNALISMO A STAMPA, RADIOTELEVISIVO E MULTIMEDIALE

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa (con annesso laboratorio)	12
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende editoriali	6
	Attività a scelta dello studente(*)	12
	Stage convenzionato o tirocinio formativo <i>oppure</i> Lingua e traduzione (una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco)	6
	Prova finale	6

CURRICULUM IN

IDEAZIONE E PRODUZIONE TEATRALE, DRAMMATURGICA,
MUSICALE E PER LO SPETTACOLO

III anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-ART/05	Drammaturgia (A+B)	12
L-ART/06	Istituzioni di regia cinematografica (con annesso laboratorio)	12
SECS-P/10	Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	6

Attività a scelta dello studente(*)	12
Stage convenzionato <i>o</i> tirocinio formativo <i>oppure</i> Lingua e traduzione (<i>una</i> a scelta tra francese, spagnolo o tedesco)	6
Prova finale	6

(*) La Facoltà consiglia di scegliere il corso di *Lingua Latina*, anche in previsione dell'eventuale accesso alla Laurea Magistrale in Filologia Moderna.

LAUREA MAGISTRALE

FILOLOGIA MODERNA

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe LM-14: Lettere)

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.

La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medioevale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia voluto, fin dagli inizi della sua Università, una speciale attenzione per gli studi umanistici. Ma non si è mai trattato di una presenza statica; la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi.

In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide alla cultura umanistica; si adegua alle disposizioni della recente ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrali (biennali), avvalendosi altresì dell'autonomia riconosciuta ai singoli atenei per attingere ai valori coltivati ad alto profilo scientifico. Oltre alle lauree triennali, nell'a.a. 2011/2012 la Facoltà di Lettere e filosofia attiva, presso la sede di Brescia, il corso di laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14).

Obiettivi

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna intende fornire, da un lato un'indispensabile preparazione metodologica e disciplinare, e formare, dall'altro, professionisti di alta versatilità e di livello avanzato nei campi dell'editoria libraria e multimediale, della conservazione della memoria, dell'elaborazione culturale, dello spettacolo, della promozione di eventi, dell'informazione e della pubblica comunicazione.

Lo sviluppo mirato delle competenze e abilità di cui sopra insisterà, a seconda dei casi, sul versante più squisitamente filologico-letterario o su quello della produzione editoriale, sull'orizzonte storico delle vicende politico-sociali, letterarie e culturali o sulle molteplici forme dell'espressività artistica, sulle arti performative e sull'universo mediatico-comunicazionale.

Il giusto rilievo sarà assegnato all'edizione dei testi, nonché all'analisi metodologicamente attrezzata e all'interpretazione criticamente avvertita e bibliograficamente informata delle opere; alla dimensione storica dei fenomeni studiati, tenendo conto dei mutamenti e delle svolte epocali, ma anche dell'autorevolezza degli autori tradizionali, della continuità della tradizione e della pratica intertestuale, nonché alla trattazione delle questioni teorico-epistemologiche e degli aspetti interdisciplinari; alla maturazione

di una visione d'insieme dei fatti e dei segni umani nel tempo; alla metodologia della ricerca, ai luoghi, alle fonti e agli strumenti, antichi e moderni, a disposizione; alle competenze di analisi e interpretazione dei contesti artistici, dello spettacolo e di comunicazione e promozione mediale, in particolare nelle loro dimensioni intermediali e nel loro rapporto con la letteratura; alla sperimentazione pratica, sul campo, delle tecniche operative, mediante esercitazioni, laboratori e tirocini; allo svolgimento, infine, di ricerche originali, *in itinere*, all'interno di specifiche attività didattiche, e naturalmente a coronamento del ciclo di studi, con la dissertazione di laurea.

Gli esami di profitto avranno la forma di colloqui oppure di elaborati scritti o di produzioni o esercitazioni pratiche. La verifica dell'apprendimento potrà essere misurata, oltre che con i consueti esami di profitto, anche mediante la somministrazione di prove *in itinere* e la valutazione di quanto prodotto o rielaborato nei differenti contesti didattici (esercitazioni, redazione di studi o progetti, seminari, ecc.).

La redazione della prova finale sarà poi occasione privilegiata di verifica delle competenze maturate sia in ordine ai contenuti disciplinari sia ai metodi e agli strumenti impiegati.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

Per conseguire la laurea magistrale in Filologia moderna lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni disciplina viene attribuito un certo numero di crediti (CFU), uguale per tutti gli studenti e ad ogni esame sostenuto un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Le attività didattiche si concludono con una prova, orale o scritta, il cui esito è di norma espresso in trentesimi.

Superata la prova finale, lo studente consegue il titolo di dottore magistrale in Filologia moderna.

Dopo la laurea

Attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi; mansioni di elevata responsabilità all'interno delle case editrici; programmazione di attività connesse con la rappresentazione; ricerca nei vari settori della cultura linguistica e letteraria medievale, moderna e contemporanea, nonché nel campo della storia e delle arti della scena e dello schermo.

I anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
	Lo studente può scegliere fra queste opzioni per complessivi	12 oppure 6+6
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (corso magistrale) (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (corso magistrale) (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu*)	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
L-ANT/03	Storia romana	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
	<i>Un insegnamento a scelta fra:</i>	6
M-FIL/03	Filosofia morale	
M-FIL/04	Estetica	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
M-FIL/05	Semiotica	
M-FIL/06	Storia della filosofia	
M-FIL/09	Storia della filosofia medievale	
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	
SPS/08	Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	
	<i>Due insegnamenti annuali 12+12 oppure 12+6+ 6 oppure un insegnamento annuale e due semestrali a scelta fra:</i>	
L-ART/04	Teoria della forma	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	

L-ART/07	Storia della musica	
L-FIL-LET/02	Letteratura greca I	
L-FIL-LET/04	Letteratura latina I	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/09	Filologia romanza	
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/01	Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro (Bibliografia, Biblioteconomia, Bibliologia)	
M-STO/09	Paleografia latina	
M-STO/09	Diplomatica	
	A libera scelta dello studente	12 <i>oppure</i> 6+6

II anno

*Settore
scientifico-disciplinare*

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
	Lo studente può scegliere fra queste opzioni (escluso l'insegnamento annuale o gli insegnamenti semestrali scelti nel I anno) per complessivi	12 <i>oppure</i> 6+6
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (corso magistrale) (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (12 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana (corso magistrale) (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu) <i>oppure</i>	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 cfu) e	
L-FIL-LET/12	Storia della lingua italiana (6 cfu)	

*Un insegnamento annuale
e uno semestrale a scelta
per complessivi 18 cfu 12+6 oppure 6+6+6 fra:*

ICAR/18	Storia dell'architettura e del design
L-ANT/02	Storia greca
L-ANT/03	Storia romana
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane
L-ANT/07	Archeologia classica
L-ANT/08	Archeologia medievale
L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04	Storia della critica d'arte
L-ART/01	Iconografia e iconologia
L-ART/02/03	Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
L-ART/06	Storia della fotografia
L-ART/03	Storia della moda e del costume (tace per l'a.a. 2011-2012)
L-ART/04	Teoria del restauro
L-ANT/08	Archeologia dell'architettura
L-ART/04	Museologia
L-ART/05	Drammaturgia (B)
L-ART/06	Filmologia
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino
L-ART/07	Storia della musica
L-FIL-LET/02	Letteratura greca II
L-FIL-LET/04	Letteratura latina II
L-FIL-LET/05	Filologia classica
L-FIL-LET/13	Filologia italiana
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/06	Agiografia
L-FIL-LET-14	Storia della critica e della storiografia letteraria
L-LIN/01	Glottologia <i>oppure</i> Linguistica generale
L-LIN/03	Letteratura francese
L-LIN/10	Letteratura inglese
L-LIN/13	Letteratura tedesca
L-LIN/05	Letteratura spagnola

M-FIL/03	Filosofia morale	
M-FIL/04	Estetica	
M-GGR/01	Geografia	
M-PSI/05	Psicologia sociale	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/02	Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
	Laboratori e tirocini	6
	Prova finale	24

(*) Lo studente nel biennio ha 3 opzioni possibili:

- a) *Letteratura italiana* (12 CFU) + *Letteratura italiana moderna e contemporanea* (12 CFU);
- b) *Letteratura italiana* (12 CFU) + *Letteratura italiana moderna e contemporanea* (6 CFU) + *Storia della lingua italiana* (m.a.) (6 CFU);
- c) *Letteratura italiana moderna e contemporanea* (12 CFU) + *Letteratura italiana* (6 CFU) + *Storia della lingua italiana* (m.a.) (6 CFU)

Avvertenze:

Circa la definizione del piano degli studi, lo studente rammenti che potrà scegliere un corso propriamente magistrale, oppure un modulo avanzato di una disciplina, solo qualora nella LT ne abbia superato il corrispondente corso propedeutico, ossia finalizzato all'acquisizione della indispensabile formazione culturale di base nell'ambito considerato.

Si noti inoltre che nella LM nessuna disciplina può essere seguita per più di una annualità (se non è stata mai scelta in precedenza) e una ulteriore semestralità (avanzata o II semestre), per complessivi 18 CFU al massimo.

PIANI DI STUDIO PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2011/2012 SI
ISCRIVONO AL II ANNO DI CORSO

Il corso di laurea magistrale si articola in cinque *curricula* formativi:

- **Filologia e letteratura italiana;**
- **Testi e civiltà;**
- **Beni culturali;**
- **Storia e critica d'arte;**
- **Media e arti performative.**

NOTA BENE (*per tutti i Curricula*)

Circa la definizione del piano degli studi, lo studente rammenti che potrà scegliere un corso propriamente magistrale, oppure un modulo avanzato di una disciplina, solo qualora nella LT ne abbia superato il corrispondente corso propedeutico, ossia finalizzato all'acquisizione della indispensabile formazione culturale di base nell'ambito considerato.

CURRICULUM IN
FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA

II anno

<i>Settore</i>	<i>Insegnamenti</i>	CFU
<i>scientifico-disciplinare</i>		
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12 (6+6)
L-FIL-LET/12	<i>oppure</i> Storia della lingua italiana (se non già sostenuta l'anno precedente)	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	6
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta</i> (fra quelli non scelti in precedenza):	6
ICAR/18	Storia dell'architettura e del design	
L-ANT/02	Storia greca	
L-ANT/03	Storia romana	
L-ANT/07	Archeologia classica	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/02	Storia dell'arte moderna	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	
L-ART/04	Storia della critica d'arte	
L-ART/01	Iconografia e iconologia	
L-ART/01	Storia dell'arte lombarda	

L-ART/04	Teoria della forma	
L-ART/05	Drammaturgia (B)	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-ART/06	Filmologia	
L-ART/07	Storia della musica	
L-FIL-LET/02	Lingua e letteratura greca	
L-FIL-LET/02	Cultura classica	
L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	
L-FIL-LET/04	Didattica del latino	
L-FIL-LET/04	Grammatica latina	
L-FIL-LET/05	Filologia classica	
L-FIL-LET/05	Storia del teatro greco e latino	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/06	Agiografia	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/01	Glottologia	
L-LIN/01	Linguistica generale	
L-LIN/01	Informatica umanistica (Linguistica computazionale)	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/03	Filosofia morale	
M-FIL/04	Estetica	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
M-FIL/05	Semiotica	
L-LIN/01	Geografia	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/01	Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/02	<i>oppure</i> Storia moderna <i>oppure</i> Storia dell'Europa (tace per l'a.a. 2011/2012)	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	24

CURRICULUM IN
TESTI E CIVILTÀ

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12 (6+6)
L-FIL-LET/12	<i>oppure</i> Storia della lingua italiana (se non sostenuta l'anno precedente)	
L-ART/04	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra:</i>	6
M-STO/08	Museologia	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/09	Discipline del libro	
	Paleografia latina	
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta</i>	6
	<i>(fra quelli non scelti in precedenza):</i>	
L-ANT/03	Storia romana	
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	
L-ART/01	Storia dell'arte medievale	
L-ART/04	Museologia	
L-ART/04	Teoria delle forme	
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-ART/05	Drammaturgia (B)	
L-ART/06	Filmologia	
L-FIL-LET/06	Letteratura cristiana antica	
L-FIL-LET/13	Filologia italiana	
L-FIL-LET/13	Filologia medievale e umanistica	
L-FIL-LET/14	Storia della critica e della storiografia letteraria	
L-LIN/01	Glottologia	
L-LIN/01	Linguistica generale	
L-LIN/01	Informatica umanistica (Linguistica computazionale)	
L-LIN/03	Letteratura francese	
L-LIN/05	Letteratura spagnola	
L-LIN/10	Letteratura inglese	
L-LIN/13	Letteratura tedesca	
M-FIL/03	Filosofia morale	

M-FIL/04	Estetica	
M-FIL/04	Fenomenologia degli stili	
M-FIL/05	Semiotica	
M-GGR/01	Geografia	
M-PSI/05	Psicologia sociale	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
M-STO/08	Archivistica	
M-STO/08	Discipline del libro	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	24

CURRICULUM IN
BENI CULTURALI

II anno

Settore

scientifico-disciplinare

	<i>Insegnamenti</i>	CFU
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
L-ANT/03	Epigrafia e antichità romane	6
M-STO/09	Paleografia latina	6
	<i>Un insegnamento semestrale a scelta fra:</i>	6
M-FIL/06	Storia della filosofia	
M-FIL/06	Storia della filosofia antica	
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	
M-FIL/08	Storia della filosofia medievale	
M-STO/01	Storia medievale	
M-STO/09	Diplomatica	
M-STO/01	Storia della storiografia medievale	
M-STO/02	Storia moderna	
M-STO/04	Storia contemporanea	
M-STO/04	Storia del giornalismo	
M-STO/06	Storia delle religioni	
M-STO/07	Storia del Cristianesimo	
M-STO/07	Storia della Chiesa	
M-STO/08	Discipline del libro	6
	Prova finale	24

CURRICULUM IN
STORIA E CRITICA D'ARTE

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
	<i>Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta (tra quelli non scelti il I anno) tra:</i>	12 (6+6)
L-ART/02	Storia dell'arte moderna (corso magistrale (6 cfu) <i>oppure</i> corso A + mag.(12 cfu))	
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale (6 o 12 cfu))	
L-ART/04	Storia della critica d'arte <i>oppure</i> Museologia <i>oppure</i> Teorie della forma	
	A libera scelta dello studente	12 (6+6)
	Prova finale	24

CURRICULUM IN
MEDIA E ARTI PERFORMATIVE

II anno

<i>Settore scientifico-disciplinare</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>
	<i>Due corsi semestrali a scelta fra:</i>	6+6
L-ART/05	Storia del teatro e dello spettacolo	
L-ART/06	Filmologia	
L-ART/05	Drammaturgia (B)	
M-GGR/01	Geografia	
SECS-P/08	Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	
	<i>Un corso semestrale a scelta tra:</i>	6
SPS/08	Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
SPS/08	Teoria e tecniche dell'informazione	

SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	
SPS/08	Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	
M-FIL/04	Estetica	
M-FIL/05	Semiotica	
L-LIN/12	A libera scelta dello studente Lingua e traduzione inglese per i media e lo spettacolo	12 (6+6) 6
	Prova finale [La prova finale può essere comprensiva di un periodo eventuale di stage o tirocinio collegato all'elaborato di tesi]	24

N.B.

Anche per l'anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha previsto l'attivazione di corsi integrativi (2 CFU) relativi alle seguenti discipline:

- Geografia
- Glottologia
- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Storia contemporanea
- Storia della lingua italiana
- Storia greca
- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia romana

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

LAUREE TRIENNALI

Agiografia	L-FIL-LET/06
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia dell'architettura	L-ANT/08
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Discipline del libro (Biblioteconomia)	M-STO/08
Discipline del libro (Bibliologia)	M-STO/08
Discipline del libro (Bibliografia)	M-STO/08
Drammaturgia (A) oppure Drammaturgia (B)	L-ART/05
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05

Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Geografia	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di regia teatrale	L-ART/05
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12
Lingua greca (con prova scritta)	L-FIL-LET/02
Lingua latina (con prova scritta)	L-FIL-LET/04
Linguistica generale	L-LIN/01
Museologia	L-ART/04
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	SECS-P/10
Paleografia latina	M-STO/09
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica dei media	L-ART/06
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03

Storia del giornalismo	SPS/08
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'Europa	M-STO/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/04
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/07
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/06
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della Lombardia medievale	M-STO/01
Storia della moda e del costume	ICAR/17
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART 01/02/03
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teatro sociale	L-ART/05
Teoria del restauro	L-ART/04
Teorie della forma	L-ART/04
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecniche del giornalismo	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	SPS/08
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dell'informazione	SPS/08

LAUREA MAGISTRALE

Agiografia	L-FIL-LET/06
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/05
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Diplomatica	M-STO/09
Discipline del libro	M-STO/08
Drammaturgia (A) oppure Drammaturgia (B)	L-ART/05
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Geografia	M-GGR/01
Geografia economico-politica	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia	L-ART/01
Informatica umanistica (Linguistica computazionale)	L-LIN/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lingua e letteratura greca	L-FIL-LET/02
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04

Lingua e traduzione inglese per i media e lo spettacolo	L-LIN/12
Linguistica generale	L-LIN/01
Museologia	L-ART/04
Paleografia latina	M-STO/09
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiotica	M-FIL/05
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03
Storia del giornalismo (corso avanzato)	M-STO/04
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/01
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/04
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/06
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della Lombardia medievale	M-STO/01
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART/02
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia dell'Europa	M-STO/02
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02

Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	SECS-P/08
Teoria del restauro	L-ART/04
Teorie della forma	L-ART/04
Teoria e tecniche del giornalismo	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	SPS/08
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dell'informazione	SPS/08

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.

Lauree triennali

Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea triennale* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale.

Gli argomenti sono:

I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*

II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*

III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica.*

Lauree magistrali

Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica di area, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca¹.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"².

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

Corsi I semestre: dal 3 ottobre al 17 dicembre 2011;

Corsi II semestre: dal 27 febbraio al 19 maggio 2012.

¹ I corsi di lingua tedesca sono annuali.

² *B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di ICT e società dell'informazione

Il corso si struttura in due parti

- **Parte teorica:**
 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
 - Hardware, Software e Reti
 - L'organizzazione di dati e informazioni
 - La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione
 - Le questioni etiche nella società dell'informazione
- **Parte pratica:**
 - Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
 - Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, il testo adottato come riferimento è CARIGNANI-FRIGERIO-RAJOLA, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill (2010), 2^a edizione.

In BlackBoard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia

Telefono: 030/2406.377

Fax: 030/2406.330

E-mail: cida-bs@unicatt.it

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria a ciò dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
 - per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
 - per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
 - per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
- a partire dal mese di giugno.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito).

Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la Segreteria studenti verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione dello stesso.
7. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
8. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia alla competente autorità di Polizia.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.

Questa valutazione, che non costituisce un vincolo all'accesso o alla frequenza dei corsi bensì un'opportunità, verrà erogata, fatta eccezione per i corsi che prevedono

una prova di ammissione, in un momento successivo all'immatricolazione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso i Servizi Didattici e Segreteria.*

STUDENTI CITTADINI ITALIANI E COMUNITARI IN POSSESSO DI UN TITOLO ESTERO CONSEGUITO FUORI DAL TERRITORIO NAZIONALE

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
 - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta – nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di Scuola Secondaria Superiore, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:

- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
- legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione. Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

STUDENTI CITTADINI STRANIERI (NON COMUNITARI)

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria studenti le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare pubblicata sul sito *web* dell'Ateneo.

STUDENTI GIÀ IN POSSESSO DI ALTRE LAUREE ITALIANE

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alla Segreteria studenti.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:

- 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
- 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via web dalla pagina personale dello studente ICatt, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria studenti. Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze). L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria studenti, secondo le modalità previste dalla “Normativa generale per la determinazione delle tasse e contributi universitari”, la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta – negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio d'ingresso e accessibili dalle ore 8.30 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la diversa scadenza indicata con avvisi agli albi.

Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria studenti al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino. Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente, oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria studenti.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in ritardo, *ma non oltre il 31 dicembre*, lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via *web* dalla pagina personale dello studente *I-Catt*). *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria studenti* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito).

N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.

Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche ad anni di corso intermedio.

Non è ammissibile iscrizione in ripetenza laddove non sia impartito l'anno di corso regolare di studi afferente.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

- a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
- c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio, non modificabile.

VALUTAZIONI DEL PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento delle prove di profitto connesse alle molteplici attività didattiche (corsi di insegnamento, laboratori, tirocini, stage, etc.) che siano sostenute in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento delle prove sostenute, si ricorda agli studenti, ad esempio, che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Si rammenti, inoltre, che l'esito delle prove di profitto potrà essere esclusivamente annotato sui supporti propriamente e ufficialmente in uso.

Qualsiasi infrazione compiuta dallo studente o da altri a suo diretto o indiretto vantaggio alle disposizioni in materia di valutazione delle attività didattiche comporterà l'annullamento della prova di profitto. La prova annullata dovrà essere ripetuta.

Il voto assegnato dalla Commissione valutatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Una prova di profitto verbalizzata con esito positivo non può essere ripetuta (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso alle prove di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione alle prove secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLE PROVE DI PROFITTO

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli della stessa prova.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare. Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso alla prova di profitto lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti munito del regolare statino, del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. Presentare alla Segreteria studenti *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dalla Segreteria studenti o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:

- * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
- * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
- * presentare il modulo in Segreteria studenti

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in Segreteria studenti del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. Presentare alla Segreteria studenti domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point, ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea.

c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata in Segreteria studenti entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli albi e sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi. Tale somma verrà considerata valida alla presentazione della successiva domanda di laurea e verrà detratta dal pagamento del relativo contributo laureandi.

- d. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e pubblicate sulla medesima pagina web.
- e. Presentare alla Segreteria studenti (oppure ove indicato dalla medesima Segreteria) il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.
Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.
Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:
1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.
Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.
Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.
- f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque di norma non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L’elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso agli albi di Facoltà.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della **sessione** di laurea.*
3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nell’appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all’esame di laurea.
4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione in Segreteria studenti secondo la tempistica dalla stessa assegnata.

5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Segreteria studenti l'apposito modulo *richiesta attrezzature informatiche* secondo la tempistica dalla stessa assegnata.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea specialistici/magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, reperimento su apposito temario, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta ed in ogni caso rispettando le concrete scadenze al riguardo stabilite. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia in formato microfiche da consegnare
 - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO
PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla Guida di Facoltà.

Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio magistrale.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea, ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Gli studenti che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono **tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti**

interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e/o sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione necessaria** alle Segreterie di competenza.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria studenti apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “*visualizzazione carriera*” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- * libretto di iscrizione;
- * badge magnetico;
- * il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- * dichiarazione di: *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica); *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica)* es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- * quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative

che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e/o sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.

Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi –cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro i termini stabiliti da ciascuna Facoltà e comunque entro il 31 ottobre.

Iscrizione a corsi singoli (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria studenti entro la scadenza annualmente individuata.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

AVVERTENZE

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente presso gli Uffici*. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con **delega scritta** e per i soli **casì in cui ciò sia consentito**, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SERVIZIO AL PUBBLICO

Gli uffici di Segreteria studenti sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00.
- venerdì: anche dalle 14.00 alle 15.30

Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura o modificazione degli orari di servizio, verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi e/o mediante il sito web.

Gli altri Uffici Amministrativi osservano analoghi orari di servizio al pubblico (cfr. pagine bresciane del sito web d'Ateneo).

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive

variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

CERTIFICATI

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria studenti ovvero, attraverso un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo. I diplomi originali vengono messi in distribuzione a mezzo della Segreteria studenti previa comunicazione, ovvero, compiuta la giacenza d'uso, recapitati a rischio e pericolo dell'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo. Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può, in particolare:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno

accademico, chiede di poter accedere alle prove di profitto del periodo gennaio-aprile, calendarizzate per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria studenti. *Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea*, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area matricole dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata. È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche. Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri: non correre;
non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca
segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
non fumare o accendere fiamme libere;
non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
non usare ascensori;
raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta;
raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. Cellulare

Indirizzo email Servizio Prevenzione e Protezione:
servizilogistico-economali-bs@unicatt.it

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dei Servizi Didattici e Segreteria studenti, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario.

Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica. Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria studenti.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 – Servizio Orientamento e Placement
 - Servizio Tutorato
 - Servizio Counselling Psicologico
 - Servizio Stage e Placement
- 2 – Servizi Didattici e Segreteria studenti
 - Servizio Didattica
 - Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
 - Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo
- 3 – Servizi Accademici e Diritto allo studio
 - Ufficio Lezioni ed Esami
 - Ufficio Informazioni generali
 - Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
 - Istituto per il Diritto allo Studio Universitario – EDUCatt
 - Borse di studio
 - Collegi universitari
 - Ristorante
 - Servizi Assistenza Disabili
- 4 – Il sistema bibliotecario
- 5 – Le aule informatiche
- 6 – Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo (ILAB)

- 7 – Opportunità di approfondimento
 - Servizio Formazione Permanente
 - Comitato Università – Mondo del lavoro
 - Servizio Relazioni Internazionali

- 8 – Spazi da vivere
 - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
 - Libreria - Editrice Vita e Pensiero
 - Centro Universitario Sportivo
 - Servizio Turistico
 - Coro dell'Università Cattolica

- 9 – Centro pastorale

- 10 – Web Campus e i servizi telematici.

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>
Inoltre un'edizione integrale della Guida in formato *.pdf*, comprensiva dei programmi degli insegnamenti, sarà inviata a ciascuno studente sulla sua pagina personale (I-Catt), nonché resa disponibile nella sezione "Guide di Facoltà" della *home page* della Facoltà.

APPENDICE: PROGRAMMI DEI CORSI

Nota Bene:

LM: corso attivato solo per gli iscritti alla Laurea Magistrale in *Filologia Moderna*.

1. Agiografia: Prof. ALESSIO PERSIC pag. 124
2. Archeologia classica: Prof.ssa CHIARA TARDITI pag. 125
3. Archeologia dell'architettura: Prof. DARIO GALLINA pag. 127
4. Archeologia medievale: Prof. MARCO SANNAZARO pag. 128
5. Archivistica: Proff. PASQUALE CHISTÈ, GIANCARLO PETRELLA pag. 129
6. Cultura classica: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI pag. 131
7. Didattica del latino: Prof. GIANENRICO MANZONI pag. 133
8. Diplomatica: Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO pag. 134
9. Discipline del libro (Bibliografia)(6 cfu): Prof. LUCA RIVALI pag. 135
10. Discipline del libro (Bibliologia): Prof. EDOARDO BARBIERI pag. 136
10. a) Esercitazioni di catalogazione del libro antico
(collegate al semestre di Bibliologia): Prof. GIANCARLO PETRELLA pag. 138
11. Discipline del libro (Biblioteconomia)(6 cfu): Prof. EDOARDO BARBIERI ... pag. 139
11. a) Laboratorio di catalogazione del libro moderno
(collegato al semestre di Biblioteconomia): Prof. MARCO CALLEGARI pag. 140
12. Discipline del libro (12 cfu): Proff. EDOARDO BARBIERI, LUCA RIVALI pag. 141
13. Drammaturgia (A)(6 cfu): Prof.ssa LAURA PEJA pag. 142
14. Drammaturgia (B)(6 cfu): Prof.ssa CARLA MARIA BINO pag. 142
15. Drammaturgia (12 cfu): Proff. CARA MARIA BINO, LAURA PEJA pag. 143
16. Epigrafia e antichità romane: Prof. GUIDO MIGLIORATI pag. 143
17. Estetica: Prof. EUGENIO DE CARO pag. 144
18. Fenomenologia degli stili: Prof. GIORGIO VERZOTTI pag. 146
19. Filmologia: Prof. MASSIMO LOCATELLI pag. 147
20. Filologia classica (6 cfu): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI pag. 148
21. Filologia classica (6 cfu): Prof.ssa SILVIA BARBANTANI pag. 149
22. Filologia classica (12 cfu): Proff. SILVIA BARBANTANI,
MARIA PIA PATTONI pag. 150
23. Filologia italiana: Prof. MARCO GIOLA pag. 151
24. Filologia italiana (corso magistrale - LM): Prof. MARCO GIOLA pag. 152
25. Filologia medievale e umanistica (6 cfu): Prof.ssa CARLA MARIA MONTI .. pag. 153
26. Filologia medievale e umanistica (corso avanzato)(6 cfu):
Prof. MARCO PETOLETTI pag. 154
27. Filologia medievale e umanistica (12 cfu):
Proff. CARLA MARIA MONTI; MARCO PETOLETTI pag. 155
28. Filologia romanza: Prof. PAOLO GRESTI pag. 156

29.	Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO	pag. 157
30.	Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 158
31.	Geografia (corso magistrale - LM): Prof. GUIDO LUCARNO	pag. 160
32.	Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 162
33.	Grammatica latina: Prof. EMILIO GIAZZI	pag. 162
34.	Iconografia e iconologia: Prof. GIUSEPPE FUSARI	pag. 163
35.	Informatica umanistica (Linguistica computazionale): Prof. GUIDO MILANESE	pag. 164
36.	Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. MASSIMO LOCATELLI	pag. 166
37.	Istituzioni di regia cinematografica: Prof.ssa MARINA NEVINA SATTA	pag. 167
38.	Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof. PAOLO BOLPAGNI	pag. 168
39.	Legislazione dei beni culturali: Prof.ssa RENATA STRADIOTTI	pag. 169
40.	Letteratura cristiana antica: Prof. MARCO RIZZI	pag. 170
41.	Letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNADELLE	pag. 172
42.	Letteratura greca I: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 173
42.	a) Corso professionalizzante di lingua greca: (Moduli A-B: principianti assoluti; Modulo C): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI, Dott. CESARE MARELLI, Dott. GIANCARLO TOLONI	pag. 175
43.	Letteratura greca II: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 176
44.	Letteratura inglese: Prof. FRANCO LONATI	pag. 177
45.	Letteratura italiana (corso magistrale – LM – I modulo)(6 cfu): Prof. ANDREA CANOVA	pag. 178
46.	Letteratura italiana (corso magistrale – LM – II modulo)(6 cfu): Prof. MARCO CORRADINI	pag. 179
47.	Letteratura italiana (corso magistrale - LM)(12 cfu): Prof. ANDREA CANOVA; MARCO CORRADINI	pag. 180
48.	Letteratura italiana I: Prof. ANDREA CANOVA	pag. 180
49.	Letteratura italiana II: Prof. MARCO CORRADINI	pag. 181
50.	Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 182
51.	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale – LM)(6 cfu): Prof. GIUSEPPE LUPO	pag. 183
52.	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso avanzato – LM)(6 cfu): Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 185
53.	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale – LM – I e II modulo)(12 cfu): Proff. GIUSEPPE LANGELLA, GIUSEPPE LUPO	pag. 185
54.	Letteratura latina I (annuale): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA	pag. 185

54. a) Corso professionalizzante di Lingua latina (corso di base, livello A; con prova scritta): Dott. GIUSEPPE BOCCHI	pag. 187
54. b) Corso professionalizzante di Lingua latina (livello B, con prova scritta): Dott. EMILIO GIAZZI	pag. 188
55. Letteratura latina II: Prof. MASSIMO RIVOLTELLA	pag. 189
56. Letteratura spagnola: Prof.ssa MICHELA ELISA CRAVERI	pag. 191
57. Letteratura tedesca: Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 192
58. Lingua e letteratura greca (LM): Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 194
59. Lingua e letteratura latina (LM): Prof. MASSIMO RIVOLTELLA	pag. 194
60. Lingua e traduzione inglese (corso avanzato - 2° livello per corso Stars): Prof.ssa ERIKA NOTTI	pag. 194
61. Lingua e traduzione inglese per i media e lo spettacolo (LM): Prof.ssa ERIKA NOTTI	pag. 195
62. Lingua latina (integrazione curriculare – 3° anno Stars - LM): Prof.ssa RITA TAGLIETTI	pag. 197
63. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 197
64. Museologia: Prof. GIOVANNI VALAGUSSA	pag. 198
65. Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione Prof. UMBERTO FANNI	pag. 200
66. Organizzazione delle aziende editoriali: Prof. MAURO SALVATORE	pag. 201
67. Paleografia latina: Prof.ssa SIMONA GAVINELLI	pag. 202
68. Preistoria e protostoria: Prof. ANGELO EUGENIO FOSSATI	pag. 204
69. Psicologia generale: Prof.ssa LAURA TAPPATÀ	pag. 205
70. Psicologia sociale: Prof. MARCO FARINA	pag. 207
71. Semiotica: Prof. PAOLO BRAGA	pag. 208
72. Semiotica dei media: Prof. RUGGERO EUGENI	pag. 210
73. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO	pag. 211
74. Storia del cristianesimo: Prof.ssa ANNAROSA DORDONI	pag. 213
75. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica: Prof.ssa FRANCESCA POLA	pag. 214
76. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag. 215
77. Storia del teatro e dello spettacolo: Proff. CLAUDIO BERNARDI; CARLA MARIA BINO	pag. 216
78. Storia del teatro greco e latino: Prof.ssa MARIA PIA PATTONI	pag. 218
79. Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa PAOLA PROVERBIO	pag. 220
80. Storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa ELENA DI RADDO	pag. 221
81. Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale - LM): Prof. FRANCESCO TEDESCHI	pag. 223
82. Storia dell'arte lombarda: Prof. MARIO MARUBBI	pag. 225
83. Storia dell'arte medievale (6 cfu): Prof.ssa MANUELA VILLANI	pag. 226

84. Storia dell'arte medievale (corso avanzato) (6 cfu):	
Prof.ssa STEFANIA BUGANZA	pag. 227
85. Storia dell'arte medievale (12 cfu):	
Proff. STEFANIA BUGANZA;MANUELA VILLANI	pag. 227
86. Storia dell'arte medievale (corso magistrale - LM)(6 cfu):	
Prof. MARCO ROSSI	pag. 228
87. Storia dell'arte medievale (corso magistrale – LM)(12 cfu)	
Proff. STEFANIA BUGANZA, MARCO ROSSI	pag. 229
88. Storia dell'arte medievale e moderna:	
Proff. MARCO BONA CASTELLOTTI, MANUELA VILLANI	pag. 229
89. Storia dell'arte moderna: Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 229
90. Storia dell'arte moderna (corso magistrale - LM)	
Prof. MARCO BONA CASTELLOTTI	pag. 230
91. Storia dell'Europa: (tace per l'a.a. 2011/2012)	pag. 231
92. Storia della Chiesa: Prof. GIUSEPPE MOTTA	pag. 231
93. Storia della critica d'arte: Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag. 232
94. Storia della critica e della storiografia letteraria:	
Prof.ssa CRISTINA CAPPELLETTI	pag. 234
95. Storia della critica e della storiografia letteraria:	
(corso avanzato – LM) Prof.ssa CRISTINA CAPPELLETTI	pag. 234
96. Storia della filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI	pag. 235
97. Storia della filosofia antica: Prof.ssa MARIA LUISA GATTI	pag. 238
98. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI	pag. 239
99. Storia della filosofia medievale: Prof.ssa ALESSANDRA TARABOCHIA	pag. 240
100. Storia della fotografia: Prof. MAURIZIO REBUZZINI	pag. 241
101. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 243
101. a) Laboratorio di scrittura (collegato al corso di Storia	
della lingua italiana): Prof.ssa MARIA POLITA	pag. 245
102. Storia della Lombardia medievale: (tace per l'a.a. 2011/2012)	pag. 245
103. Storia della moda e del costume: (tace per l'a.a. 2011/2012)	pag. 246
104. Storia della musica (6 cfu): Prof. RAFFAELE MELLACE	pag. 246
105. Storia della radio e della televisione: Prof.ssa PAOLA ABBIEZZI	pag. 247
106. Storia della storiografia medievale: Prof. GUIDO CARIBONI	pag. 248
107. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria: (tace per l'a.a. 2011/2012)	pag. 249
108. Storia delle religioni: Prof. DARIO COSI	pag. 249
109. Storia delle tecniche artistiche: Prof.ssa CHIARA SPANIO	pag. 250
110. Storia e critica del cinema: Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag. 251
111. Storia e linguaggi della musica contemporanea: Prof. ENRICO GIRARDI	pag. 252
112. Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT	pag. 253
113. Storia medievale (gruppo A-K): Prof. NICOLANGELO D'ACUNTO	pag. 255

114. Storia medievale (gruppo L-Z): Prof. GIANCARLO ANDENNA	pag. 256
115. Storia moderna: Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO	pag. 258
116. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO	pag. 259
117. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (LM): Prof. ERNESTO TINO BINO	pag. 260
118. Teoria del restauro: Prof. LUCIANO ANELLI	pag. 262
119. Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa FRANCESCA BIRAL	pag. 263
120. Teoria e tecniche del giornalismo a stampa: Prof. GIACOMO SCANZI	pag. 265
121. Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale: Prof.ssa GAIA MOMBELLI	pag. 266
122. Teoria e tecniche dell'informazione: Prof. MARINA VILLA	pag. 267
123. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 268
124. Teorie della forma: Prof. PAOLO IACCHETTI	pag. 270

Laboratori del corso di laurea in Lettere

1. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte:
Prof. GIUSEPPE FUSARI
2. Laboratorio di drammaturgia antica: Dott. CORRADO CUCCORO
3. Laboratorio di editoria (semestrale): Dott. ILARIO BERTOLETTI
4. Laboratorio di fotografia dei beni culturali: Dott. ROBERT ROYAL TYSON ...

Laboratori del corso di laurea

in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo pag. 278

1. Laboratorio di fundraising e ufficio stampa per eventi:
Dott. FURIO REGGENTE
2. Laboratorio di istituzioni di cinema e audiovisivi: Dott. MATTEO ASTI
3. Laboratorio di istituzioni di cinema e audiovisivi:
Dott. FABIO SERENELLI
4. Laboratorio di istituzioni di regia cinematografica:
Dott. AMEDEO D'ADAMO
5. Laboratorio di montaggio e postproduzione: Dott. SILVIO BONOMI
6. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi: Dott. FABIO PARIS
7. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda:
Dott. DARIO POLATTI
8. Laboratorio di riprese videotelevisive di base: Dott. RINALDO FRIALDI
9. Laboratorio di scrittura giornalistica di base:
Dott.ssa FRANCESCA SANDRINI

10. Laboratorio di storia dell'arte contemporanea: Dott. KEVIN MCMANUS
11. Laboratorio di storia del teatro e spettacolo: Dott. VITTORIO PEDRALI
12. Laboratorio di storia del teatro e spettacolo: Dott. SILVIO CASTIGLIONI
13. Laboratorio di teorie e tecniche del film e del video:
Dott. GIOVANNI CALCAGNO
14. Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo a stampa:
Dott. ENRICO MIRANI
15. Laboratorio di teorie e tecniche del giornalismo radio televisivo:
Dott. STEFANO SASSI

Programmi dei Corsi integrativi per la Laurea magistrale pag. 279

1. Geografia: Prof. GUIDO LUCARNO
2. Glottologia: Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI
3. Letteratura italiana: Prof. ANDREA CANOVA.
4. Letteratura latina: Prof. MASSIMO RIVOLTELLA
5. Storia contemporanea: Prof. PAOLO BORRUSO
6. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO
7. Storia greca: Prof.ssa CINZIA BEARZOT
8. Storia medievale: Prof. GIANCARLO ANDENNA
9. Storia moderna: Prof.ssa SIMONA NEGRUZZO
10. Storia romana: Prof. ALFREDO VALVO

Programmi dei corsi di Teologia pag. 281

Programmi dei corsi di Lingua straniera di primo livello pag. 286

Programmi dei corsi di ICT e società dell'informazione pag. 299

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: <http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it>. Inoltre un'edizione integrale della Guida in formato *.pdf*, comprensiva dei programmi degli insegnamenti, sarà inviata a ciascuno studente sulla sua pagina personale (I-Catt), nonché resa disponibile nella sezione "Guide di Facoltà" della *home page* della Facoltà.

1. – Agiografia

PROF. ALESSIO PERSIC

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire, anche tramite approfondimenti circoscritti, gli elementi indispensabili per una valutazione storico-critica e un apprezzamento di rilevanza culturale delle fenomenologie connesse al riconoscimento cristiano della santità e alla venerazione dei ‘santi’.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Parte generale. L’agiografia/agiologia: ambito e metodo di ricerca, fonti e strumenti.
- 2) Excursus monografico. S. Martino ‘da Sabaria’ e le origini monastiche in Occidente.

BIBLIOGRAFIA

1) Capitoli scelti dai libri seguenti:

P. BROWN, *Il culto dei santi. L’origine e la diffusione di una nuova religiosità [The cult of the saints. Its rise and function in Latin christianity]*, Piccola biblioteca Einaudi, N.S., Einaudi, Torino, 2002 (1983, London, 1981).

S. BOESCH GAJANO, *La santità*, Biblioteca essenziale Laterza, Laterza, Bari, 2005, II edizione (1999 I edizione).

S. BOESCH GAJANO, *Santità, culti, agiografia. Temi e prospettive*, Viella, Roma, 1997.

A. BENVENUTI-S. BOESCH GAJANO ET AL., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Sacro/santo, N. S., 9, Viella, Roma, 2005.

2) A. PERŠI, *Martino da Szombathely, ‘uomo di Dio’, vescovo di Tours, santo d’Europa: anche un testimone della spiritualità di Aquileia paleocristiana e dei primordi in essa del monachesimo d’Occidente?*, in P. GOI (a cura di), *Atti dell’Accademia ‘San Marco’ di Pordenone*, 4/6, 2002-2004, 21-106, Pordenone, 2005.

A. PERŠI, *San Martino, ‘protomonaco’ d’Occidente: creativo testimone della spiritualità di Aquileia cristiana, dispiegata fra martirio e sperimentazione eremitico-cenobitica*, in A. GERETTI (a cura di), *Martino: un santo e la sua civiltà nel racconto dell’arte*, Milano, 2006, pp. 41-79.

A. PERŠI, *L’apporto delle fonti martiniane alla storiografia della spiritualità cristiana aquileiese, riscoperta come incunabolo del monachesimo occidentale fra i secoli III e V*, in “*De sancti Martini*”. *Sveti Martin Tourski kot simbol evropske kulture – Saint Martin de Tours, symbole de la culture européenne*, Ljubljana, 2008, pp. 129-143, 144-160.

A. PERŠI, *Aquileia monastica. I primordi eremitico-martiriali e martiniani, il “coro” cromaziano “di beati”, le idealità “terapeutiche” di Girolamo*, in S. PRUSSI (a cura di), *Cromazio di Aquileia: al crocevia di genti e religioni*, Cinisello Balsamo, 2008, pp. 254-267

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Antologia di fonti letterarie sarà fornita durante le lezioni secondo opportunità e resa disponibile sul sito web del Docente. Il prof. Persic riceve gli studenti immediatamente dopo le lezioni, o per appuntamento concordato tramite e-mail.

2. – Archeologia classica (12 CFU annuale; 6 CFU 2° sem.; 6 CFU avanzato 2° sem.)

PROF.SSA CHIARA TARDITI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole offrire un'occasione di incontro con la cultura greca e romana esaminate attraverso la documentazione archeologica. Un aspetto necessario e fondamentale è rappresentato dall'esame della produzione artistica del mondo greco e romano compresa nel lungo arco di tempo che va dall'XI sec. a.C (inizio del proto-geometrico) al V sec. d.C. (crisi dell'Impero romano e inizio dell'arte tardo-antica): in questo ampio percorso cronologico e storico si porrà l'accento su quelle che sono le opere più significative nel campo dell'architettura, della scultura e della pittura, inserite nel loro complesso contesto storico e culturale, considerate espressioni consapevoli di specifiche capacità artistiche e formali e riconoscendo loro il ruolo di fondamenti per lo sviluppo di tutta la produzione artistica, architettonica e figurativa del mondo occidentale moderno.

A questa parte di carattere generale se ne affianca una più specifica, occasione per un approfondimento monografico su particolari aspetti e problemi, esaminati attraverso l'insieme della documentazione archeologica che ha permesso di giungere a ricostruzioni storiche compiute: si vuole così fornire un'esemplificazione delle complesse modalità dell'indagine archeologica e della molteplicità degli elementi che costituiscono i dati precisi e concreti sui quali si deve basare ogni ricerca.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Semestre (6 crediti):

Parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;

Corso monografico: "Il periodo classico in Grecia"

II Semestre (6 crediti):

Parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;

Corso monografico: "Brescia romana: la città, i monumenti, lo sviluppo artistico".

BIBLIOGRAFIA

Testo introduttivo, comune per i due semestri:

D.MANACORDA, *Prima lezione di archeologia*;

Per la parte generale: si considerano fondamentali gli appunti delle lezioni, integrati da:

Per il primo semestre:

G.BEJOR - M. CASTOLDI - C. LAMBRUGO, *Arte greca. dal decimo al primo secolo A.C.*, Mondadori Università 2008;

oppure:

J.G.PEDLEY, *Arte e archeologia greca*, edizioni Libreria dello Stato, 2005

oppure:

W.BIERS, *The archaeology of greece*, Cornell University Press, 1996;

Per il secondo semestre:

M.TORELLI - M. MENICETTI - G.L. GRASSIGLI, *Arte e archeologia del mondo romano*, Longanesi, 2008.

oppure:

R.BIANCHI BANDINELLI - M.TORELLI, *Etruria e Roma*, Utet, solo la parte su Roma (testo e schede relative);

Per il corso monografico: appunti delle lezioni.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni

Alla fine delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti il power point delle immagini presentate.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta sulla parte generale, alla quale seguirà un esame orale sul corso monografico.

AVVERTENZE

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare tempestivamente con il docente un programma alternativo.

La prof.ssa Tarditi riceve in studio il giovedì, ore 11-12. Per qualunque chiarimento o informazione: chiara.tarditi@unicatt.it.

Si invitano gli studenti a consultare anche l'aula virtuale del docente sul sito internet della Cattolica.

3. – Archeologia dell'architettura

PROF. DARIO GALLINA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare un approccio all'architettura, soprattutto basso e tardomedievale, attraverso il metodo dell'analisi stratigrafica e cronotipologica di derivazione archeologica. In parole più semplici, punta a fornire gli strumenti per distinguere le diverse fasi costruttive di un edificio antico, per datarlo sulla base delle tecniche e dei materiali con cui è stato realizzato, per comprenderlo nel contesto storico-territoriale anche in assenza di fonti scritte e di un suo "valore" artistico.

Le visite a edifici e contesti significativi comprenderanno l'apprendimento delle tecniche fondamentali di rilievo e analisi (fotoraddrizzamento digitale e sua elaborazione).

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una introduzione generale alla disciplina, il corso verterà sulle tecniche costruttive e sull'architettura, civile e religiosa, della città e del territorio bresciano tra XI e XIV secolo.

BIBLIOGRAFIA

- A. BOATO, *L'archeologia in architettura. Misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro*, Marsilio (Elementi Marsilio), Venezia, 2008.
- I. FERRANDO-T. MANNONI-R. PAGELLA, *Cronotipologia*, in T. MANNONI, *Caratteri costruttivi dell'edilizia storica*, Escum (Venticinque anni di archeologia globale, 3), Genova, 1994, pp. 77-91 (già in "Archeologia Medievale", XVI, 1989, pp. 647-662).
- M. CORTELLETTI-L. CERVIGNI, *Edilizia residenziale a Brescia tra XI e XIV secolo*, in "Archeologia dell'Architettura", V, 2000, pp. 87-100.
- D. GALLINA, *Tecniche costruttive, tipologie e forme dell'architettura bassomedievale nei paesi del Sebino bresciano e bergamasco*, in *Casa abitacionis nostre. Archeologia dell'edilizia medievale nelle province di Bergamo e Brescia. Atti del Seminario di studi, Brescia, 8 giugno 2009*, a c. di M. SANNAZARO E D. GALLINA, "Notizie Archeologiche Bergomensi", 17, 2009, pp. 47-137.

La bibliografia definitiva verrà fornita nel corso delle lezioni. Chi fosse impossibilitato a seguire il corso è pregato di contattare il docente all'indirizzo dario.gallina@libero.it

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; sopralluoghi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Gallina riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail (dario.gallina@libero.it).

4. – Archeologia medievale (12 CFU annuale; 6 CFU 1° sem.)

PROF. MARCO SANNAZARO

OBIETTIVO DEL CORSO

Primo Semestre: corso Istituzionale

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo. Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi.

BIBLIOGRAFIA

Ulteriore bibliografia su tematiche specifiche sarà indicata durante il corso

S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale*, Carocci ed., Roma 1997.

A. AUGENTI, *Archeologia medievale in Italia. Tendenze attuali e prospettive future*, in "Archeologia Medievale", 30, 2003, pp. 511-518.

Tre contributi a libera scelta tratti dalla rivista "Archeologia medievale", annate 2006-2010.

OBIETTIVO DEL CORSO

II Semestre: corso monografico

Chiese e insediamento nelle aree rurali dell'Italia settentrionale tra tardoantico e alto medioevo.

Introdurre ai nuovi approcci metodologici utilizzati nelle ricerche in questo campo.

Evidenziare l'evoluzione delle forme architettoniche e funzionali in relazione con le dinamiche di sviluppo della cura d'anime e le modalità di trasformazione dell'insediamento nelle aree rurali.

PROGRAMMA DEL CORSO

“Archeologia delle chiese”: modalità di approccio e potenzialità informative. I progressi della cristianizzazione nelle campagne nel tardoantico e gli sviluppi successivi: il contributo della fonte archeologica ed epigrafica. Tipologie architettoniche e funzionali: ecclesiae baptismales/ pievi; chiese funerarie; cappelle private; edifici di culto, insediamento e popolamento. Rassegna di casi esemplari.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia (ulteriore bibliografia specifica sarà indicata nel corso delle lezioni).

A. CHAVARRÍA ARNAU, *Archeologia delle chiese. Dalle origini all'anno Mille*, Carocci ed., Roma, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, visite guidate a siti archeologici ed esposizioni museali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

In sede di esame sarà comunque richiesta la conoscenza delle tematiche affrontate in aula; a tal fine a fine corso saranno messe a disposizione degli studenti le presentazioni in Power Point illustrate durante le lezioni.

Il prof. Sannazaro riceve gli studenti in ufficio, dopo le lezioni.

5. – Archivistica (12 CFU Annuale; 6 CFU 1° sem; 6 CFU avanzato 2° sem.)

PROF. PASQUALE CHISTÉ; GIANCARLO PETRELLA

I modulo: prof. Pasquale Chisté (I semestre – 6 CFU)

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento degli elementi essenziali e introduttivi alle discipline archivistiche, così da permetterne una conoscenza sia istituzionale sia pratica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Formazione, organizzazione e conservazione dei documenti archivistici negli uffici, nell'archivio di deposito e nell'archivio storico. Tipologie documentarie e di archivi. Strumenti per la ricerca archivistica. Consultabilità dei documenti archivistici. Normative e tecnologie per la conservazione dei beni archivistici. Organizzazione archivistica e legislazione italiana in materia di archivi.

BIBLIOGRAFIA

Studio approfondito di un manuale a scelta tra

G. BONFIGLIO DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi: temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*. Padova, Cleup, 2007.

oppure

M. BARBARA BERTINI, *Che cos'è un archivio*. Roma, Carocci, 2008.

Letture approfondite del seguente testo

I. ZANNI ROSIELLO, *Gli archivi nella società contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 2009.

Si richiede l'approfondimento di alcuni temi di archivistica tramite la lettura attenta di due contributi tra quelli sotto elencati:

M. BARBARA BERTINI, *La conservazione dei beni archivistici e librari: prevenzione e piani di emergenza*. Roma, Carocci, 2005, pp. 19-142.

P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, Carocci, 2007, pp. 131-168.

P. D'ANGIOLINI-C. PAVONE, *Gli archivi*, in *Storia d'Italia. I documenti. V/2*. Torino, Einaudi, 1973, pp. 1660-1691.

P. D'ANGIOLINI-C. PAVONE, *Introduzione*, in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*. I, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1981, pp. 1-31.

L. DURANTI, *I documenti archivistici: la gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*. Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, pp. 15-35, 77-96.

II modulo: prof. Giancarlo Petrella (II semestre – 6 CFU)

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo il corso del primo semestre svolto dal prof. P. Chistè che fornisce le nozioni di archivistica teorica, il corso del secondo semestre intende fornire alcuni cenni di storia della conservazione della memoria (libri e documenti) dall'antichità all'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione dei luoghi di conservazione della memoria (biblioteche e archivi)

dall'antichità all'età moderna. Storia degli archivi, alcuni casi specifici. Storia delle biblioteche, alcuni casi specifici.

BIBLIOGRAFIA

Si richiede lo studio approfondito dei seguenti due testi:

1. E. LODOLINI, *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX*, Franco Angeli, Milano, 2001.
2. *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a c. di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari, 1988 (e edizioni successive).

Si richiede inoltre la lettura approfondita di un terzo titolo dal seguente elenco:

- *Biblioteche private in età moderna e contemporanea*, a cura di A. Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.
- C. CAVALLARO, *Fra biblioteca e archivio. Catalogazione, conservazione e valorizzazione di fondi privati*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2007.
- G. PETRELLA, *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, Forum, Udine, 2007, pp. 235-336.
- A. DE PASQUALE, *Gli archivi in biblioteca. Storia, gestione e descrizione*, L'artistica editrice, Savigliano (Cuneo), 2008.
- M. TREVISAN, *Gli archivi letterari*, Carocci, Roma, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula e alcune visite a biblioteche e archivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve il martedì dalle ore 15.00 alle 16.00, subito prima o dopo la lezione e su appuntamento previa mail al seguente indirizzo: giancarlo.petrella@unicatt.it.

6. – Cultura classica

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

- a) acquisizione di competenze di base relative alla letteratura greca antica in prospettiva diacronica, attraverso un percorso tematico basato soprattutto sulla lettura dei testi, che verranno di volta in volta inquadrati nel relativo contesto storico-culturale.

- b) acquisizione della consapevolezza della sostanziale continuità dei fenomeni culturali dall'antichità al mondo moderno, attraverso lo studio di alcuni temi e moduli espressivi e della loro trasmissione dai testi letterari antichi ai moderni, nonché della costante opera di attualizzazione di volta in volta presente in ogni 'riuso' degli archetipi classici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sul rapporto tra letteratura e mito nell'antica Grecia: percorsi di lettura.

BIBLIOGRAFIA

OMERO, *Odissea*, a cura di V. Di Benedetto, BUR, Rizzoli.

Il teatro greco. Tragedie, con saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano, 2006.

Longo Sofista. Dafni e Cloe, a cura di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli.

Le dispense nn. 1 e 2 che verranno messe a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

2) Programma da portare all'esame per studenti frequentanti (6 cfu):

a) Appunti delle lezioni, materiale che verrà messo a disposizione degli studenti on line e in forma di dispensa presso il Centro fotocopie; la selezione di passi omerici e dei tragici che saranno letti e commentati durante le lezioni; le conferenze di docenti esterni che avranno luogo all'interno del corso.

b) Letture domestiche:

Omero, *Odissea*: I-IV, VI, IX-XII, XXII-XXIV;

la lettura del romanzo *Dafni e Cloe* di Longo Sofista, secondo le seguenti indicazioni: dall'Introduzione le pp. 7-8, 16-65, 74-117; dalle Schede informative le pp. 119-139; lettura integrale del romanzo in traduzione italiana e delle note.

c) gli studenti sono invitati a frequentare un ciclo di esercitazioni del Prof. C. Cuccoro o, in alternativa, del Prof. F. Molinari, secondo le indicazioni che verranno loro fornite all'inizio del corso; i testi commentati durante questi cicli di lezioni fanno parte integrante del programma d'esame.

3) E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per gravi motivi fossero impossibilitati a frequentare sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico.

7. – Didattica del latino

PROF. GIANERNICO MANZONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze relative ai problemi della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. I programmi scolastici vigenti, i nuovi programmi della riforma della secondaria di secondo grado. Capacità di argomentazione e di dibattito in proposito. Applicazione sul testo di Seneca di metodologie didattiche relative al latino.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte teorica: Il latino nei programmi scolastici. La didattica breve. Il lessico essenziale. Il metodo Ørberg-Miraglia. Alcuni luoghi comuni nella didassi del Latino. La linguistica storica per la didattica del latino.

b) Parte pratica: Lettura, traduzione e commento in prospettiva didattica di alcuni brani tratti dall'epistolario di Seneca a Lucilio e dal *De brevitae vitae*.

BIBLIOGRAFIA

Il testo adottato per la lettura senecana è l'antologia di

RAMPIONI-PIAZZI- SABATINO, *Novos decerpere flores vol. 5*, Cappelli Editore.

Per l'esame, ogni studente dovrà preparare una lettura a scelta tra i seguenti tre testi di carattere didattico: di G. MANZONI, *La sintassi del periodo*, in Alma Roma, La Scuola Editrice, Brescia 2010, ovvero di M. PERRINI, *Seneca. L'immagine della vita*, La Nuova Italia (pp. 73-183), ovvero ancora di A. TRAINA, *L'alfabeto e la pronunzia del latino*, Pàtron, Bologna 1965.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente, integrate dalle letture dell'addetta alle esercitazioni. Riflessione comune in forma interattiva su alcuni principi di didattica applicati ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso, comprese le lezioni di esercitazione.

AVVERTENZE

Eventuali comunicazioni relative al programma o alle lezioni del corso o al ricevimento

potranno essere reperite anche nella pagina web del docente, che allo scopo verrà aggiornata costantemente.

L'orario di ricevimento verrà comunicato con avviso a parte, nella pagina personale del docente.

8. - Diplomatica

PROF. NICOLANGELO D'ACUNTO

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie, filologiche e storico-artistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:

- nozione diplomatistica di documento;
- caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- la datazione dei documenti;
- l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico: Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Jouvence, Roma, 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

9. - Discipline del libro (Bibliografia) (6 CFU 2° sem.)

PROF. LUCA RIVALI

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento dei concetti essenziali relativi alla Bibliografia, alla storia della disciplina e alle sue applicazioni concrete in ambito storico e contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di bibliografia. La citazione bibliografica. Bibliografia e catalogo. I repertori bibliografici relativi al libro antico. L'evoluzione storica della riflessione intorno alla bibliografia. La bibliografia in azione: l'incunabolistica tra Otto e Novecento.

BIBLIOGRAFIA

È obbligatorio lo studio attento di:

- L. RIVALI (ED.), *Fonti storiche per una teoria della bibliografia (secoli XVI-XX)*, disponibile presso l'Ufficio fotocopiazioni.
- L. BALSAMO, *La bibliografia. Storia di una tradizione*, Sansoni, Firenze 1995.
- E. BARBIERI, *Haebler contro Haebler. Appunti per una storia dell'incunabolistica novecentesca*, ISU Università Cattolica, Milano, 2008.

Nonché la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

- T. BESTERMANN, *Le origini della bibliografia*, a cura di A. Capaccioni, Le Lettere, Firenze, 2008.
- R. BLUM, *Bibliografia. Indagine diacronica sul termine e sul concetto*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2007.
- G. DEL BONO, *La bibliografia: un'introduzione*, Carocci, Roma, 2000.
- C. FAHY, *Saggi di bibliografia testuale*, Antenore, Padova, 1988.
- J.-F. GILMONT, *Le livre & ses secrets*, Droz – Université Catholique de Louvain, Genève – Louvain-la-Neuve, 2003.
- D. F. MCKENZIE, *Bibliografia e sociologia dei testi*, Sylvestre Bonnard, Milano, 1998.
- G. MONTECCHI, *Il libro nel Rinascimento*, II, Viella, Roma, 2002.
- L. RIVALI (ED.), *Bibliografia e identità nazionale: il caso trentino nel XVIII secolo*, Forum, Udine 2009.

M. SANTORO – A. ORLANDI, *Avviamento alla bibliografia. Materiali di studio e di lavoro*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

A. SERRAI – F. SABBA, *Profilo di Storia della Bibliografia*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2005.

Per gli studenti non frequentanti è inoltre obbligatorio lo studio di:

R. PENSATO, *Manuale di bibliografia*, Editrice Bibliografica, Milano 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Per il modulo A il laboratorio integrativo è parte integrante del corso (dettagli nella bacheca del docente).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, preceduto eventualmente da verifiche scritte durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

L'insegnamento è dedicato ai corsi della laurea triennale ed è suddiviso in due moduli, uno di "Biblioteconomia con laboratorio di catalogazione del libro moderno" (I semestre, 6 cfu) e uno di "Bibliografia" (II semestre, 6 cfu). Gli studenti triennialisti che dovranno ottenere solo 6 cfu potranno scegliere, all'interno del corso base, l'uno o l'altro semestre.

Gli studenti che dovessero sostenere un esame da 5 o 10 cfu, che dovessero biennializzare o che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente.

Il prof. Rivali riceve gli studenti secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque solitamente il martedì mattina, nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è sempre contattabile all'email: luca.rivali@unicatt.it.

10. - Discipline del libro (Bibliologia) (6 cfu; 2° sem.)

PROF. EDOARDO BARBIERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento delle caratteristiche formali e strutturali del libro, delle tecniche produttive e delle problematiche descrittive del libro (specie antico).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di libro. Le tipologie del libro. Le tecniche della produzione manuale: carta, inchiostro, caratteri, torchio. Le caratteristiche strutturali del libro e la sua descrizione secondo i modelli della bibliografia analitica.

BIBLIOGRAFIA

- F. GILMONT, *Dal manoscritto all'ipertesto*, a cura di L. Rivali, Le Monnier, Firenze, 2006.
- L. FEBVRE - H.-J. MARTIN, *La nascita del libro*, Laterza, Roma-Bari, 1995.
- E. BARBIERI, *Guida al libro antico*, Le Monnier, Firenze, 2006.
- È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:
- L. BALSAMO, *Per la storia del libro*, Olschki, Firenze, 2006.
- E. BARBIERI - G. FRASSO (ED.), *Libri a stampa postillati*, CUSL, Milano, 2003.
- L. BRAIDA, *Libri di lettere. Le raccolte epistolari del Cinquecento*, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- L. BRAIDA, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2000.
- G. CAVALLO - R. CHARTIER (ED.), *Storia della lettura nel mondo occidentale*, Laterza, Roma-Bari, 1995.
- R. CHARTIER, *Inscrivere e cancellare*, Laterza, Roma-Bari, 2006.
- V. GROHOVAZ (ED.), *Il libro tra autore e lettore*, Compagnia della Stampa, Brescia, 2008.
- M. LOWRY, *Il mondo di Aldo Manuzio*, Il Veltro, Roma, 1984.
- D. MCKITTERICK, *Testo stampato e testo scritto*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2005.
- M.C. MISITI (ED.), *"Tamquam explorator". Percorsi, orizzonti e modelli per lo studio dei libri*, Manziiana, Vecchiarelli, 2005.
- F. NOVATI, *L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime*, Archivio Izzi, Roma, 2004.
- G. PRETRELLA (ED.), *Navigare nei mari dell'umano sapere*, Provincia Autonoma, Trento, 2008.
- G. PETRELLA, *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, Forum, Udine, 2007.
- A. PETRUCCI, *Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1989.
- A. PETRUCCI, *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento*, Laterza, Roma-Bari, 1979.
- B. RICHARDSON, *Stampatori, autori e lettori nell'Italia del Rinascimento*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2004.
- U. ROZZO (ED.), *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria*, Forum, Udine, 2001.
- U. ROZZO, *La strage ignorata: i fogli volanti a stampa nell'Italia dei secoli XV e XVI*, Forum, Udine, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Le esercitazioni integrative sono parte integrante del corso (dettagli nella bacheca del docente).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, preceduto eventualmente da verifiche scritte durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

L'insegnamento è dedicato ai corsi della laurea magistrale. Anche gli studenti della magistrale che non avessero conseguito alcun credito nel corso base sono tenuti a frequentare il semestre loro dedicato. Qualora volessero conseguire altri 6 o 12 cfu potranno iscriversi a uno o entrambi i semestri del corso base. Gli studenti che dovessero sostenere un esame da 5 o

10 cfu, che dovessero biennializzare o che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente.

Secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque solitamente il martedì mattina, nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è sempre contattabile all'email: edoardo.barbieri@unicatt.it.

10 a). – Esercitazioni di catalogazione del libro antico (collegate al semestre di Bibliologia)

PROF. GIANCARLO PETRELLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire competenze pratiche e teoriche riguardo la conoscenza e la descrizione degli stampati antichi (edizioni a stampa del Quattro-Cinquecento).

PROGRAMMA DEL CORSO

Avvalendosi come prerequisito delle competenze di ordine paleografico e di storia del libro antico, il corso intende offrire una panoramica sugli strumenti utili per l'analisi e la descrizione dei libri a stampa del Quattro-Cinquecento. La parte teorica sarà inoltre accompagnata da alcuni saggi di descrizione di incunaboli ed edizioni del Cinquecento.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia vivamente la lettura di:

E. BARBIERI, *Guida al libro antico. Conoscere e descrivere il libro tipografico*, Firenze, Le Monnier Università, 2006.

Ulteriori indicazioni e materiale bibliografico sarà fornito a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede alcune lezioni frontali in aula seguite da esercitazioni in biblioteche bresciane concordate con il docente.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve subito prima e dopo la lezione. È inoltre possibile contattarlo all'indirizzo mail giancarlo.petrella@unicatt.it

La frequenza all'intero ciclo di lezioni è assolutamente obbligatoria.

L'inizio e le ore di svolgimento del Laboratorio saranno tempestivamente comunicate con avviso in bacheca e sulla pagina docente del sito dell'Università.

11. - Discipline del libro (Biblioteconomia) (6 CFU; 1° sem.)

PROF. EDOARDO BARBIERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento dei concetti essenziali relativi all'organizzazione e gestione della biblioteca. Acquisizione di competenze nella catalogazione del libro moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di "libro" fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca.

BIBLIOGRAFIA

È obbligatorio lo studio attento di G. GRANATA, *Introduzione alla biblioteconomia*, Il Mulino, Bologna, 2009; G. SOLIMINE – P. G. WESTON (ED.), *Biblioteconomia: principi e questioni*, Carocci, Roma, 2007; A. PETRUCCIANI – S. TURBANTI, *Manuale pratico di catalogazione*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

A. AGNOLI, *Le piazze del sapere. Biblioteche e libertà*, Laterza, Roma-Bari, 2004.

E. BARBIERI, *Il libro nella storia*, CUSL, Milano, 2000.

E. BARBIERI (ED.), *Nel mondo delle postille Libri a stampa con note manoscritte*, CUSL, Milano, 2002.

E. BARBIERI - D. ZARDIN (ED.), *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

L. CASSON, *Biblioteche del mondo antico*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003.

A. DE PASQUALE, *I fondi storici delle biblioteche*, Ed. Bibliografica, Milano, 2001.

M. M. FOOT, *La legatura come specchio della società*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2000.

A. GALLUZZI, *Biblioteche per la città*, Carocci, Roma, 2009.

M. GORMAN, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo*, Forum, Udine, 2002.

M.C. MISITI, *Collezionismo restauro e antiquariato librario*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2002.

G. PETRELLA (ED.), *Itinera sarda Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna*, Cuec, Cagliari, 2004.

L. RIVALI (ED.), *Fare sistema*, CUSL, Milano, 2009.

L. RIVALI – A. BETTINAZZI, *La carta delle collezioni del Sistema bibliotecario Brescia Est*, CUSL, Milano, 2008.

J. ROSE, *Il libro nella Shoah*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2003.

M. ROGGERO, *Le carte piene di sogni. Testi e lettori in Età moderna*, Il Mulino, Bologna, 2006.

G. RONCAGLIA, *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro*, Laterza, Roma-Bari, 2010.

U. ROZZO, *La letteratura italiana negli "Indici" del Cinquecento*, Forum, Udine, 2005.
M. SANTORO, *Biblioteche e innovazione*, Ed. Bibliografica, Milano, 2006.
P. TRANIELLO, *Biblioteche e società*, Il Mulino, Bologna, 2005.
P. TRANIELLO, *Le biblioteche italiane oggi*, Il Mulino, Bologna, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Le esercitazioni integrative sono parte integrante del corso (dettagli nella bacheca del docente).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, preceduto eventualmente da verifiche scritte durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

L'insegnamento è dedicato ai corsi della laurea specialistica. Anche gli studenti della magistrale che non avessero conseguito alcun credito nel corso base sono tenuti a frequentare il semestre loro dedicato. Qualora volessero conseguire altri 6 o 12 cfu potranno iscriversi a uno o entrambi i semestri del corso base. Gli studenti che dovessero sostenere un esame da 5 o 10 cfu, che dovessero biennializzare o che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente.

Secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque solitamente il martedì mattina, nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è sempre contattabile all'email: edoardo.barbieri@unicatt.it

11 a). – Laboratorio di catalogazione del libro moderno (collegato al semestre di Biblioteconomia)

PROF. MARCO CALLEGARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire alcune competenze fondamentali riguardanti la catalogazione del materiale bibliografico moderno, con un'attenzione particolare per la parte descrittiva del record catalografico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Partendo dai concetti di catalogo e di scheda catalografica, il corso prenderà in esame gli standard nazionali e internazionali relativi alla redazione delle schede bibliografiche delle monografie a stampa posteriori al 1830.

BIBLIOGRAFIA

È obbligatoria la lettura di:

M. GUERRINI, *Catalogazione*, Editrice Bibliografica, Milano, 1999.

A. PETRUCCIANI – S. TURBANTI, *Manuale pratico di catalogazione. Casi e problemi*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

Si raccomanda almeno la consultazione di:

P. FERRO – A. R. ZANOBI, *Nuovo manuale del catalogatore*, Editrice Bibliografica, Milano, 1999.

È inoltre opportuna una pur minima conoscenza di:

Regole italiane di catalogazione – REICAT, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione, Editrice Bibliografica, Milano, 2009.

International Standard Bibliographic Description – ISBD. Preliminary Consolidated edition, K. G. Saur, München, 2006 (disponibile gratuitamente on-line all'indirizzo <http://www.ifla.org/publications/international-standard-bibliographic-description>).

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE, *Nuovo Soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni guidate in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

La frequenza dell'intero ciclo di lezioni è obbligatoria. Chi fosse impossibilitato a partecipare è tenuto a concordare un programma ad hoc con il docente.

Il dott. Marco Callegari riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio del prof. Edoardo Barbieri e su appuntamento scrivendo all'indirizzo marcocallegari@yahoo.it

12. – Discipline del libro (12 CFU)

PROFF. EDOARDO BARBIERI; LUCA RIVALI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Discipline del libro (modulo di Biblioteconomia) del prof. Edoardo Barbieri

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Discipline del libro (modulo di Bibliografia) del prof. Luca Rivali.

13. – Drammaturgia (A) (6 CFU)

PROF.SSA LAURA PEJA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti metodologici e le competenze specifiche per la comprensione e l'analisi della drammaturgia. L'attenzione è rivolta al testo drammatico e alle sue tecniche, nonché alla dialettica tra testo e scena: la drammaturgia intesa come trattamento e montaggio dei segni multimediali della scena.

PROGRAMMA DEL CORSO

La parola per la scena: teoria, storia e problemi di metodo

1. Testo drammatico, drammaturgia, testo spettacolo
2. Tra pagina e scena: problemi di filologia
3. Forme e tecniche drammaturgiche in Occidente dalle origini al Novecento: modelli ed esempi.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e bibliografia che verrà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di materiale iconografico e audiovisivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Si raccomanda di assistere ad almeno alcuni spettacoli della stagione: indicazioni saranno fornite dal docente nel corso dell'anno.

La prof.ssa Peja riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

14. – Drammaturgia (B) (6 CFU)

PROF.SSA CARLA MARIA BINO

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolazione del racconto e punto di vista. Il corso prenderà in esame il mutare della struttura drammaturgica sulla base del mutamento della prospettiva narrativa, tenendo in considerazione anche la composizione della scena.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita dalla docente all'inizio e durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Bino riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

15. – Drammaturgia (12 CFU)

PROF. CARLA MARIA BINO; LAURA PEJA

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Drammaturgia (A) della prof.ssa Laura Peja.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Drammaturgia (B) della prof.ssa Carla Maria Bino.

16. – Epigrafia ed antichità romane

PROF. GUIDO MIGLIORATI

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: nozioni di base sui contenuti, paleografia, modalità di incisione, abbreviazioni e, in generale, gli elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno conoscere le principali raccolte di iscrizioni latine e sapersi orientare fra gli strumenti di informazione e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il metodo epigrafico; i contenuti dell'epigrafia; le raccolte epigrafiche; i manuali, le tendenze; lettura delle iscrizioni. Le principali iscrizioni di età repubblicana e imperiale; l'uso delle iscrizioni per la ricostruzione storica.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame.

G.SUSINI, *Epigrafia romana (Guide allo studio della civiltà romana 10, I)*, Jouvence, Roma 2003, II ed.

G.SUSINI, *Il lapicida romano*, Bologna 1966 [=L'Erma di Bretschneider, Roma 1968].

I.CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Cisalpino-Monduzzi, Milano–Bologna, 1997, IV ed.

A.E.GORDON, *Illustrated introduction to latin epigraphy*, California University Press, Berkely Los Angeles–London, 1983.

I.DI STEFANO MANZELLA, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo (Vetera I)*, Quasar, Roma, 1987.

J.BODEL (A.CURA), *Epigraphic evidence. Ancient history from inscription*, Routledge, New York–London, 2001.

J.M.LASSÈRE, *Manuel d'épigraphie romaine*, Picard, Paris 2005, voll. 1-2.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso del semestre verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia Latina attraverso la proiezione, seguita dal commento, di testi epigrafici. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Per l'esame: il programma d'esame prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine tratte da H. Dessau, *Inscriptiones Latinae Selectae*, voll. I-III, presentate nel corso delle lezioni.

Il prof. Guido Migliorati riceve nel suo studio dopo le lezioni.

17. – Estetica

PROF. EUGENIO DE CARO

OBIETTIVO DEL CORSO

Inquadrare la specificità dell'esperienza estetica con particolare attenzione alle forme comunicative dell'arte contemporanea, alla manipolazione estetica del sentire e alle atmosfere dall'alto valore emozionale e simbolico. Definire le categorie di arte, bellezza e immaginazione nel loro ampio portato storico e nel loro strutturale intreccio con problematiche di ordine filosofico, morale ed estetico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:

- la bellezza come splendore e come luce
- la bellezza come ordine e simmetria
- la grazia e il “non so che”
- l’arte tra mimesis e poiesis
- la fondazione moderna del gusto e la condivisione del giudizio
- eclissi e ritorno della bellezza.
- atmosfere e situazioni affettive
- differenti forme dell’esperienza estetica e valenza simbolica della percezione.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia base:

- G. BÖHME, *Atmosfera, estasi, messe in scena. L'estetica come teoria generale della percezione*, traduzione e cura di Tonino Griffero, Christian Marinotti Edizioni, Milano, 2010.
- G. BOFFI - E. DE CARO - R. DIODATO, *Percorsi di estetica. Arte, bellezza, immaginazione*, Morcelliana, Brescia, 2009.

Bibliografia di riferimento:

- G. DELEUZE, *Francis Bacon. Logica della sensazione*, Quodlibet, Macerata, 2002, 4° ed.
- M. MERLAU-PONTY, *L'occhio e lo spirito*, Milano, SE, 1989.
- M. MERLAU-PONTY, *Il visibile e l'invisibile*, Milano, Bompiani, 2003.
- A. DANTO, *L'abuso della Bellezza. Da Kant alla Brillo Box*, Milano, Postmedia, 2008.
- R. DIODATO-A. SOMAINI (A CURA DI), *Estetica dei media e della comunicazione*, Bologna, Il Mulino, 2011.
- P. MONTANI (A CURA DI), *L'estetica contemporanea. Il destino delle arti nella tarda modernità*, Roma.
- P. MONTANI, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario*, Carocci, Milano, 2004.
- G. DIDI-HUBERMAN, *Immagini malgrado tutto*, Raffaello Cortina, Milano, 2005.
- G. DIDI-HUBERMAN, *Il gioco delle evidenze. La dialettica dello sguardo nell'arte contemporanea*, Fazio editore, Roma, 2008.
- J. M. FLOCH, *Semiotica, marketing e comunicazione. Dietro i segni, le strategie*, Milano, Franco Angeli, 1997.
- J. M. FLOCH, *Identità visive. Costruire l'identità a partire dai segni*, Milano, Franco Angeli, 1997.
- H. WÖLFFLIN, *Concetti fondamentali di storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 1999.
- A. PINOTTI, *Estetica della pittura*, Bologna, Il Mulino, 2007.
- B. SAINT GIRONS, *Il sublime*, Bologna, Il Mulino, 2006.
- P. MONTANI - M. CARBONI (A CURA DI), *Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- F. CARMAGNOLA - M. SENALDI, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Milano, Guerini, 2005.

F. CARMAGNOLA, *Design. La fabbrica del desiderio*, Milano, Lupetti, 2009.

P. D'ANGELO (A CURA DI), *Introduzione all'estetica analitica*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti particolari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso. Ai frequentanti è data possibilità di concordare una presentazione multimediale su argomenti specifici (che saranno indicati a lezione).

AVVERTENZE

Per gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni il programma si baserà principalmente sugli appunti e sui materiali che saranno indicati durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti il programma minimo consiste nello studio integrale della “bibliografia base”.

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il Programma per il secondo blocco di 5 CFU andrà approvato dal docente e consisterà in tre testi a scelta della “bibliografia di riferimento” (purché non siano già stati portati per l’acquisizione dei primi 5 CFU).

Le lezioni si svolgeranno nel II semestre, nel secondo pomeriggio di giovedì e venerdì. Durante il restante periodo dell’anno il ricevimento si effettua in concomitanza degli appelli d’esame o previo contatto telematico all’indirizzo: egenio.decaro@unicatt.it.

18. – Fenomenologia degli Stili

PROF. GIORGIO VERZOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Titolo: “Si fa con tutto”. Metodologie della più recente ricerca artistica internazionale. Ogni artista è un universo di senso a sé stante, che nel suo lavoro esplica un sapere non solo pertinente alla sua formazione accademica, ma che coinvolge altri saperi assimilati grazie alla sua tensione a decifrare il reale. Così altre discipline entrano nel suo bagaglio culturale divenendo altrettanti strumenti di indagine. L’artista se ne appropria direttamente, o collabora con i depositari di questi altri saperi, facendo dell’opera un testo polisemico, creato all’insegna della complessità. Il corso intende indagare su questi multiformi processi creativi, con uno sguardo di insieme focalizzato sulle ultime ricerche italiane e internazionali, quelle che grosso modo risalgono agli ultimi vent’anni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le lezioni cercheranno di delineare una serie di temi ricorrenti nelle ricerche delle ultime avanguardie artistiche, con particolare attenzione a quelle fiorite in Italia.

BIBLIOGRAFIA

A. VETTESE, *Si fa con tutto. Il linguaggio dell'arte contemporanea*, Laterza, Bari, 2011.

B. PIETROMARCHI, *Italia in opera*, Bollati Boringhieri, Torino, 2011.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà su lezioni in aula. Sono previste viste a mostre di particolare interesse o l'intervento nel corso di artisti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Alla fine delle lezioni, in aula.

19. – Filmologia

PROF. MASSIMO LOCATELLI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende introdurre gli studenti alle teorie del cinema e dell'audiovisivo, fornendo loro le competenze di base per orientarsi nel dibattito contemporaneo sui media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avrà un doppio sviluppo: dapprima offrirà agli studenti una panoramica storica sulla genesi dei principali modelli teorici sviluppati nell'ambito del dibattito sul cinema e l'audiovisivo nel secolo scorso, sottolineandone i momenti salienti e gli interventi decisivi. In un secondo momento porterà gli studenti a confrontarsi con le problematiche dello scenario filmologico contemporaneo, evidenziandone gli snodi fondamentali e approfondendone alcune tematiche scelte (l'intermedialità, l'esperienza spettatoriale).

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche saranno date in occasione delle lezioni del corso e rese disponibili sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Analisi con coinvolgimento degli studenti (lezioni avanzate). Disponibilità di materiali e forum di discussione in rete mediante piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede la consegna di un elaborato scritto e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il prof. Locatelli riceve previo appuntamento mail il giovedì alle 12.30.

20. – Filologia classica (6 CFU; 1° sem.)

PROF. MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per accostarsi ai testi letterari antichi –nella forma di edizione critica moderna, e prima ancora di manoscritto o di testo papiraceo–con piena consapevolezza storica e con rigore metodologico. Nell'intento di fornire una più completa formazione filologica, il corso di Filologia classica si articola in due moduli distinti. Il primo modulo ha funzione propedeutica ed è incentrato sui principi generali dell'ecdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi su codice; a questo scopo verranno letti e affrontati alcuni testi classici in lingua latina pervenuti per tradizione manoscritta, esemplificativi dei principi presentati nella parte generale.

PROGRAMMA DEL CORSO

La trasmissione dei testi antichi: problemi di tradizione e critica testuale.

BIBLIOGRAFIA

M.L.WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'Epos, Palermo, 1991.

M.L.REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova, 1987(3).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il I modulo di Filologia classica, di carattere istituzionale, si terrà nel I semestre. Programma da portare all'esame per il corso semestrale da 6 cfu (per studenti frequentanti):

appunti delle lezioni; i testi di autori classici che verranno letti durante il corso e distribuiti agli studenti in fotocopia; la lettura dei due saggi di West (pp. 13-59 e 137-159) e di Reynolds-Wilson (capp. I, II, VI), citati sopra in Bibliografia. Altro materiale potrà essere reso disponibile on line nella home page della docente.

Programma da portare all'esame per il corso semestrale da 5 cfu (per studenti frequentanti): rispetto al programma da 6 cfu, del saggio di Reynolds-Wilson vanno lette soltanto le seguenti parti: capp. I, II 1-2, VI).

E' vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare le lezioni dovranno concordare con la docente un programma specifico.

2) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

21. – Filologia classica (6 CFU; 2° sem.)

PROFF. SILVIA BARBANTANI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per accostarsi ai testi letterari antichi –nella forma di edizione critica moderna, e prima ancora di manoscritto o di testo papiraceo– con piena consapevolezza storica e con rigore filologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il libro antico: supporti scrittori e trasmissione dei testi. Filologia e Papiri letterari.
- Alessandria e le prime edizioni critiche dei testi antichi.
- Il genere letterario "Inno" da Omero all'età classica.
- Gli *Inni* di Callimaco e l'innografia ellenistica: frammenti di inni da papiri ed epigrafi.

- Lettura e commento filologico dell'inno *A Delo* di Callimaco.
- Lettura e commento filologico e papirologico degli *inni tolemaici del P.Lit. Goodspeed 2*.

BIBLIOGRAFIA

- R. PFEIFFER, *History of Classical Scholarship I: From the Beginning to the End of the Hellenistic Age*, Oxford 1968, pp. 85 e segg.: Part Two – The Hellenistic Age [Disponibile in biblioteca anche in traduzione italiana: *Storia della Filologia Classica dalle origini alla fine dell'età ellenistica*, a cura di Marcello Gigante, ed. Macchiaroli, Napoli 1973]
- E. G. TURNER, *Papiri Greci. Edizione italiana a cura di M. Manfredi*, NIS - La Nuova Italia Scientifica (più volte ristampato), capitolo 7: I Papiri e la letteratura greca.

Tutti i testi classici trattati nel corso e altri materiali in fotocopia saranno distribuiti e commentati a lezione: si raccomanda la frequenza.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il II modulo, che si terrà nel II semestre, è destinato esclusivamente agli studenti che abbiano già frequentato il modulo propedeutico di Filologia classica tenuto nel primo semestre dalla prof.ssa Pattoni. Sarà possibile sostenere l'esame relativo al secondo modulo solo dopo aver sostenuto l'esame relativo al primo (vi saranno appelli separati per ciascuno dei due moduli).

La prof.ssa Barbantani riceve gli studenti, previo appuntamento, nell'orario di ricevimento come da avviso presente sull'aula virtuale. È reperibile all'indirizzo e-mail silvia.barbantani@unicatt.it.

22. – Filologia classica (12 CFU)

PROFF. MARIA PIA PATTONI; SILVIA BARBANTANI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Filologia classica della prof.ssa Maria Pia Pattoni

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Filologia classica della prof.ssa Silvia Barbantani.

23. – Filologia italiana

PROF. MARCO GIOLA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione agli elementi fondamentali della critica testuale, con specifica attenzione ai testi in lingua italiana. Conoscenza e approfondimento dei concetti di tradizione del testo e di edizione critica. Acquisizione delle linee basilari del metodo per l'allestimento di un'edizione critica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi della tradizione di un testo (antico e moderno) attraverso la fenomenologia della sua trasmissione, manoscritta e a stampa. Prove di edizione critica di opere con differente storia testuale (singolo testimone e attestazione plurima) mediante l'applicazione diretta delle tecniche filologiche su alcuni casi esemplari.

BIBLIOGRAFIA

A. STUSSI, *Introduzione agli studi di filologia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2007.

M. BARBI, *La nuova filologia e l'edizione dei nostri scrittori da Dante al Manzoni*, Le Lettere, Firenze, 1994 [limitatamente all'Introduzione (pp. vii-xli) e ai seguenti saggi: *Per il testo della «Divina Commedia»* (pp. 1-34); *Sul testo del «Decameron»* (pp. 35-85), *Per una nuova edizione delle novelle del Sacchetti* (pp. 87-124)].

Ulteriore bibliografia e materiali di studio verranno forniti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Se lo studente non ha frequentato (o non sta frequentando) il corso di Storia della lingua italiana, per una conoscenza di base della grammatica storica è vivamente raccomandata la lettura di uno dei seguenti manuali [a scelta]:

F. BRUNI, *L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura*, UTET, Torino, 1994 (e ristampe successive), capp. V e VI.

P. D'ACHILLE, *Breve grammatica storica dell'Italiano*, Carocci, Roma, 2002.

G. PATOTA, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Il prof. Giola comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Per ulteriori segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami, si consiglia di consultare la pagina del prof. Giola nel sito web dell'Università. Si consiglia altresì agli studenti non frequentanti di prendere per tempo contatto con il docente per concordare un programma d'esame alternativo.

24. – Filologia italiana (corso magistrale - LM)

PROF. MARCO GIOLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondimento delle tecniche ecdotiche in testi a tradizione multipla con analisi di diverse metodologie applicate ad un medesimo problema filologico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione alla critica testuale delle opere di Dante Alighieri (più specificamente, la *Commedia*) a partire dal secolo XIV fino alle nuove prospettive delle indagini attuali, con messa in luce delle diverse tecniche ecdotiche escogitate ed utilizzate dalla filologia dantesca nel corso dei secoli.

BIBLIOGRAFIA

S. BELLOMO, *Filologia e critica dantesca*, La Scuola, Brescia, 2008.

G. FOLENA, *La tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, (Firenze – Verona – Ravenna, 20-27 aprile 1965), Sansoni, Firenze, 1965, vol. 1-78, pp. (le fotocopie del saggio – qualora irreperibile – saranno messe a disposizione dal docente).

Oppure:

C. CIOCIOLA, *Dante*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da E. Malato, Salerno Editrice, Roma, 2001, vol. X (La tradizione dei testi), pp. 137-199.

In più, solo per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:

A. STUSSI, *Breve avviamento alla filologia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2010.

Oppure:

F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Antenore, Roma-Padova, 19842.

Ulteriore bibliografia e materiali di studio verranno forniti durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e discussione di una esercitazione scritta da concordare per tempo con il docente.

AVVERTENZE

Il prof. Giola comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti. Per ulteriori segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami, si consiglia di consultare la pagina del prof. Giola nel sito web dell'Università. Si consiglia altresì agli studenti non frequentanti di prendere per tempo contatto con il docente per concordare un programma d'esame alternativo.

25. – Filologia medievale e umanistica (6 CFU – 1° sem.)

PROF.SSA CARLA MARIA MONTI

PROGRAMMA DEL CORSO

Laurea triennale (Parte istituzionale: I semestre)

La trasmissione dei classici dall'antichità all'Umanesimo. Dante e i classici. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo e la loro ripresa nella letteratura umanistica, con esempi da Petrarca, Boccaccio, Salutati, Bracciolini, Valla. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. La nascita della coscienza e della terminologia filologica. Linee generali sull'Umanesimo italiano. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

- L.D. REYNOLDS – N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova, Antenore, 1984: cap. IV, *Il Rinascimento*, pp. 129-74.
- G. BILLANOVICH, *Dall'antica Ravenna alle biblioteche umanistiche*, «Aevum», 30 (1956), pp. 319-53.
- G. BILLANOVICH, *Petrarca e il Ventoso*, «Italia medioevale e umanistica», 9 (1966), pp. 389-401 (ristampato in *Petrarca e il primo umanesimo*, Padova, Antenore, 1996, 168-84).
- V. BRANCA, *Boccaccio, Giovanni*, in *Dizionario critico della letteratura italiana*, I, Torino, Utet, 1986, pp. 345-61.
- F. RICO, *La "conversione" del Boccaccio*, in *Atlante della letteratura italiana*, a cura di S. Luzzato e G. Pedullà, Torino, Einaudi, 2010, pp. 224-28.
- G. CAPPELLI, *L'Umanesimo italiano da Petrarca a Valla*, Roma, Carocci, 2010.
- V. DE CAPRIO, *Elegantiae di Lorenzo Valla*; R. CAPPELLETTI, *Italia illustrata di Biondo Flavio*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, I, Torino, Einaudi, 1992, pp. 647-79 e 681-712.

L. GARGAN, *Gli umanisti e la biblioteca pubblica*, in *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a cura di G. Cavallo, Bari, Laterza, 1988, pp. 163-86.

OBIETTIVI E DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, considerando in particolare la preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti). Verrà considerato l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e il contributo del metodo filologico nell'approccio ai testi. In particolare verranno presi in considerazione alcuni brani tratti da opere di Petrarca, Boccaccio, Salutati, Bracciolini e Valla sul tema del recupero dei classici, sui danni dei copisti, sul rapporto coi libri e l'imitazione. La didattica sarà integrata da alcune ore di esercitazione tenute dal dott. Angelo Piacentini.

AVVERTENZE

La prof.ssa Monti riceve nello studio il lunedì dalle ore 10 alle ore 11 e il mercoledì dalle ore 10 alle ore 13.

26. – Filologia medievale e umanistica (corso avanzato) (6 CFU – 2° sem.)

PROF. MARCO PETOLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende analizzare la lunga devozione riservata da Francesco Petrarca a Marco Tullio Cicerone, il più ammirato prosatore della letteratura latina classica, attraverso l'analisi di alcune lettere di Petrarca (per es. Fam. XXIV 3-4; Sen. XVI 1) e lo studio dei molti manoscritti con opere ciceroniane, sopravvissuti fino ai nostri giorni, presenti nella biblioteca petrarchesca. Peraltro Petrarca fu protagonista nella riscoperta di alcune importanti testi di Cicerone che avevano avuto scarsa circolazione nel Medioevo: l'orazione Pro Archia, ritrovata a Liegi nel 1333, e, soprattutto, le *Epistulae ad Atticum*, *Ad Quintum fratrem*, *Ad Brutum*, lette per la prima volta a Verona presso la biblioteca della cattedrale nel 1345.

PROGRAMMA DEL CORSO

Petrarca e Cicerone.

BIBLIOGRAFIA

- G. BILLANOVICH, *Quattro libri del Petrarca e la biblioteca della cattedrale di Verona*, «Studi petrarcheschi», n.s., 7 (1990), 233-62.
- G. BILLANOVICH, *Petrarca e Cicerone*, in Id., *Petrarca e il primo umanesimo*, Editrice Antenore, Padova, 1996, pp. 97-116.
- G. BILLANOVICH, *Petrarca e i libri della cattedrale di Verona*, in *Petrarca, Verona e l'Europa*, a cura di Giuseppe Billanovich – Giuseppe Frasso, Editrice Antenore, Padova 1996, pp. 117-78.
- M. PETOLETTI, «*Signa manus mee*». *Percorso tra postille e opere di Francesco Petrarca*, in *L'antiche e le moderne carte. Studi in memoria di Giuseppe Billanovich*, a cura di Antonio Manfredi – Carla Maria Monti, Editrice Antenore, Roma-Padova, 2007, pp. 451-97.
- M. PETOLETTI, *L'opera, l'autore e la scrittura*, in *Petrarca, l'Umanesimo e la civiltà europea*, a cura di Donatella Coppini, Le Lettere, Firenze, 2010, pp. 577-603.
- S. RIZZO, *Un nuovo codice delle Tuscolanae dalla biblioteca del Petrarca*, «Ciceroniana», n.s., 9 (1996), pp. 75-104.
- I testi petrarcheschi saranno distribuiti a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed eventualmente seminari in classe da concordare preventivamente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali; si prevede un'esercitazione scritta, da concordare con il docente, da consegnare prima dell'esame.

AVVERTENZE

Il prof. Petoletti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio.

27. – Filologia medievale e umanistica (12 CFU)

PROFF. CARLA MARIA MONTI, MARCO PETOLETTI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Filologia medievale e umanistica della prof.ssa Carla Maria Monti.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Filologia medievale e umanistica del prof. Marco Petoletti.

28. – Filologia romanza

PROF. PAOLO GRESTITI

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo principale del primo semestre sarà di studiare lo sviluppo delle principali lingue romanze dalla comune matrice latina (il cosiddetto *latino volgare*, i principali fenomeni di fonetica e di morfologia, l'evoluzione del lessico); a questo scopo si analizzeranno anche alcuni testi letterari in lingua d'oïl, in lingua d'oc, in castigliano. Il secondo semestre, invece, a carattere monografico, avrà lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza del primo autore noto della letteratura spagnola, Gonzalo de Berceo, attraverso la lettura e l'analisi di alcuni brani tratti dai *Milagros de Nuestra Señora*.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: *Dal latino alle lingue romanze*

Secondo semestre: *Alle origini della letteratura spagnola: i «Milagros de Nuestra Señora» di Gonzalo de Berceo.*

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

- C. LEE, *Linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2000 (e successive ristampe)
- P. GRESTITI, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Pàtron, 2011²
- Appunti del corso e testi letti e commentati durante le lezioni

Secondo semestre:

1) Per tutti gli studenti:

- C. ALVAR – J.C. MAINER – R. NAVARRO, *Storia della letteratura spagnola*, volume primo, *Il Medioevo e l'Età d'oro*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 5-187.
- P. GRESTITI, *Antologia delle letterature romanze del Medioevo*, Bologna, Pàtron, 2011², 7 testi a scelta della sezione E Racconto.
- Appunti del corso e testi letti, tradotti e commentati a lezione

2) La bibliografia aggiuntiva per gli studenti della laurea magistrale sarà comunicata all'inizio del secondo semestre.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Prima di accedere all'esame sulla parte monografica del corso (programma

del secondo semestre), gli studenti della laurea triennale dovranno superare un colloquio sul programma relativo al primo semestre (linguistica romanza). Le date dei colloqui saranno comunicate sulla pagina web del docente; i fogli per le iscrizioni saranno affissi alla porta dello studio del docente.

AVVERTENZE

I testi letti e commentati a lezione saranno distribuiti in fotocopia, ma saranno anche scaricabili dalla pagina web del docente.

L'orario di ricevimento sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

29. – Filosofia morale

PROF. GIUSEPPE COLOMBO

OBBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti

- alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale,
- alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale
- alla capacità di lettura delle fonti filosofiche
- all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale; la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà; la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane; etiche descrittive-sociologiche, etiche utilitaristiche, etica dei valori, etica del fine; religione, fede cristiana ed etica: valore e limite dell'etica.

BIBLIOGRAFIA

- G. COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Ed. Massimo, Milano, 1988;
- G.COLOMBO, *Il giusto prezzo della felicità*, Edizioni ISU – Università Cattolica, Milano, 2005;
- S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. 3° pp. 139-155 e 189-269;
- AA.VV. (A CURA DI G. DALLE FRATTE), *Concezioni del bene e teoria della giustizia. Il dibattito tra liberali e comunitari in prospettiva pedagogica*, Armando, Roma, 1995.
- AA.VV. (A CURA DI L. ALICI), *Forme del bene condiviso*, Il Mulino, Bologna, 2007.
- G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale*, LAS Roma, 1996.

- DA RE ANTONIO, *Filosofia morale. Storia, Teorie, Argomenti*, II Ed., Bruno Mondadori, Milano, 2008.
- J. DE FINANCE, *Etica generale*, Tipografia Meridionale, Cassano Murge, 1984.
- R. GUARDINI, *Etica*, Morcelliana, Brescia, 2001.
- J. MARITAIN, *La filosofia morale*, Morcelliana, Brescia, 1979³.
- M. RHONHEIMER, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica (Studi di Filosofia)*, traduzione italiana di A. JAPPE, Armando, Roma, 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali finali.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Filosofia morale* della Facoltà di Scienze della Formazione.

La bibliografia per l'esame orale finale sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

L'orario di ricevimento sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it; mobile: 338 8097295.

30. – Geografia

PROF. GUIDO LUCARNO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia umana e politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo contemporaneo e finalizzati a sbocchi professionali nel settore della formazione, dell'editoria, del giornalismo e nell'interpretazione e pianificazione del territorio in relazione alle attività antropiche che in esso hanno luogo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, è articolato in due moduli.

MODULO I. GEOGRAFIA UMANA.

1. Partizioni della Geografia.
2. Elementi di cartografia.

3. Popolazione.
4. Attività dell'uomo.
5. Organizzazione degli spazi.
6. Sviluppo urbano.
7. Organizzazione economica del territorio.

Approfondimenti: Elementi di Geografia del Turismo e dei Trasporti

1. Concetti generali, classificazioni e tipologie.
2. Indicatori statistici, modelli di analisi ed esercitazioni.
3. Casi di studio.

MODULO II. GEOGRAFIA POLITICA.

1. Principi della Geografia Politica.
2. Stato e nazione
3. Frontiere e confini, caratteri delle unità politiche sovrane
4. Acque territoriali
5. Popolazione, lingua, religione come fattori geopolitici
6. Approfondimenti: evoluzione geopolitica recente di alcuni Stati del mondo con monografie e casi di studio.

BIBLIOGRAFIA

Modulo I:

A. CAPACCI (A CURA DI), *Temi di Geografia Umana*, Carocci, Roma, 2010.

M. RIZZI - G. LUCARNO - F. TIMPANO (A CURA DI), *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo*, Milano, Vita e Pensiero, 2002 (pp. 13-37).

P. INNOCENTI, *Geografia del Turismo*, Roma, Carocci, 2007.

G. LUCARNO, *Le infrastrutture e il turismo. Elementi di Geografia dei trasporti*, Milano, Vita e Pensiero, 2005.

Modulo II:

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume I – Geografia e Geopolitica dello Stato*, Milano, Franco Angeli, 2002.

Le parti dei testi da preparare ai fini dell'esame saranno indicate a lezione, in relazione al loro effettivo svolgimento, e dettagliate a fine corso con avviso su Blackboard. I testi saranno sussidiati da dispense e materiali messi a disposizione su Blackboard che saranno parte integrante della bibliografia e del programma, così come gli appunti presi a lezione. Nello studio è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario.

Gli studenti sono invitati ad acquisire *username* e *password* per accedere alla piattaforma Blackboard ed ai materiali didattici integrativi.

Attività didattiche integrative: compatibilmente con il numero di studenti interessati, potrà essere organizzata un'escursione didattica per lo studio di aspetti regionali della geografia umana e politica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti in programma. Per sostenere l'esame del II modulo è necessario avere preparato, su argomento concordato con il docente e secondo le modalità indicate su Blackboard, una breve esercitazione scritta che costituirà oggetto di valutazione.

AVVERTENZE

E' necessaria una conoscenza minima di base (a livello di scuola secondaria) della geografia regionale europea.

Il prof. Guido Lucarno riceve prima o dopo le lezioni presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

Il corso è rivolto agli studenti sia dei corsi di laurea triennali che specialistici. Il I modulo, a carattere istituzionale, non è iterabile, mentre il secondo modulo è iterabile.

31. – Geografia (corso magistrale)

PROF. GUIDO LUCARNO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo contemporaneo e finalizzati a sbocchi professionali nel settore della formazione, dell'editoria, del giornalismo e nell'interpretazione e pianificazione del territorio in relazione alle attività antropiche che in esso hanno luogo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato in due parti.

PARTE GENERALE.

1. Principi della Geografia Politica.
2. Stato e nazione
3. Frontiere e confini, caratteri delle unità politiche sovrane

4. Acque territoriali
5. Popolazione, lingua, religione come fattori geopolitici

PARTE MONOGRAFICA.

Approfondimenti: evoluzione geopolitica recente di alcuni Stati del mondo con monografie e casi di studio.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume I – Geografia e Geopolitica dello Stato*, Milano, Franco Angeli, 2002.

M.I. GLASSNER, *Manuale di Geografia Politica – Volume II – Geografia delle relazioni tra gli Stati*, Milano, Franco Angeli, 2002.

Le parti dei testi da preparare ai fini dell'esame saranno indicate a lezione, in relazione al loro effettivo svolgimento, e dettagliate a fine corso con avviso su Blackboard. I testi saranno sussidiati da dispense e materiali messi a disposizione su Blackboard che saranno parte integrante della bibliografia e del programma, così come gli appunti presi a lezione. Nello studio è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

Parte monografica: dispense e materiali dorniti su Blackboard. Eventuale bibliografia integrativa sarà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario. Gli studenti sono invitati ad acquisire username e password per accedere alla piattaforma Blackboard ed ai materiali didattici integrativi.

Attività didattiche integrative: compatibilmente con il numero di studenti interessati, potrà essere organizzata un'escursione didattica per lo studio di aspetti regionali della geografia umana e politica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti in programma. Per sostenere l'esame del II modulo è necessario avere preparato, su argomento concordato con il docente e secondo le modalità indicate su Blackboard, una breve esercitazione scritta che costituirà oggetto di valutazione.

AVVERTENZE

E' necessaria una conoscenza minima di base (a livello di scuola secondaria) della geografia regionale mondiale e della storia contemporanea.

Il prof. Guido Lucarno riceve gli studenti prima o dopo le lezioni presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

Il corso è rivolto agli studenti sia dei corsi di laurea triennali che specialistici ed è iterabile.

32. – Glottologia

PROF.SSA ROSA BIANCA FINAZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Problemi e metodi della linguistica storica.
- b) Fonetica e fonologia.
- c) Storia del pensiero linguistico.
- d) Lingue, popoli e culture dell'Italia antica.
- e) *Germania Romana. Romania Germanica.*

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Finazzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

33. – Grammatica latina

PROF. EMILIO GIAZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di studiare la fase arcaica della lingua latina e di approfondire alcuni aspetti della grammatica in funzione dell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

Elementi di fonetica e morfologia storica e comparativa della lingua latina, attraverso la lettura di testi epigrafici e letterari dell'età arcaica (in particolare da Ennio).

Parte II

Il sistema dei tempi latini: formazione e applicazione nella tecnica stilistica della prosa narrativa e filosofica. In particolare saranno affrontati aspetti della morfo-sintassi e dello stile nella prosa di Seneca.

BIBLIOGRAFIA

Verranno forniti testi in fotocopia per entrambe le parti del programma. Per singoli aspetti del corso saranno impiegate alcune sezioni delle seguenti opere:

A.TRAINA-G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. aggiornata e riveduta a cura di E. Marangoni, Patron, Bologna, 1995.

V.PISANI, *Grammatica latina storico-comparativa*, Rosenberg-Sellier, Torino, 1974.

E.VINEIS, *Il latino*, Il Mulino, Bologna, 2005.

P.POCETTI-D.POLI-C.SANTINI, *Una storia della lingua latina*, Carocci, Roma, 2008.

A.TRAINA, *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Patron, Bologna, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il docente riceverà gli studenti ogni mercoledì dopo la lezione oppure anche in altri momenti previo accordo da prendersi utilizzando l'indirizzo e-mail emilio.giazzi@unicatt.it.

Gli studenti che non potessero frequentare il corso concorderanno con il docente un programma particolare.

34. – Iconografia e iconologia

PROF. GIUSEPPE FUSARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso intende presentare allo studente la problematica della lettura dell'opera d'arte e la sua evoluzione nel corso dei secoli, il significato letterario e simbolico dell'immagine e i suoi contenuti a partire dalla cultura classica fino ad arrivare all'arte contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte del corso, prendendo le mosse dalla definizione delle due discipline,

si prefigge di fornire allo studente il necessario strumentario per giungere a una prima lettura dell'opera d'arte. A questa seguirà un inquadramento storico del discorso sull'immagine nel mondo antico e nella civiltà cristiana.

Nella seconda parte sarà preso in esame il tema dell'iconografia angelica a partire dall'antichità persiana fino alle raffigurazioni cristiane.

BIBLIOGRAFIA

Obbligatoria per la prima parte:

1. E.PANOFSKY, *Iconografia e Iconologia. in Il significato nelle arti visive*, Einaudi, Torino, 1996, pp. 31-44.
2. F.BISCONTI, *Il mito e la Bibbia: due volti della rivoluzione dell'immaginario iconografico nella Tarda Antichità*, in *La rivoluzione dell'immagine. Arte paleocristiana tra Roma e Bisanzio*, catalogo della mostra di Vicenza, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (Mi) 2007, pp. 36-53.
3. D.MENOZZI, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai giorni nostri*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo, 1995, pp. 11-65.
4. M.BAXANDALL, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento*, Einaudi, Torino, 1978.

La bibliografia sulla seconda parte sarà comunicata durante il corso.

Sarà cura del docente, per facilitare il reperimento dei testi, depositare presso la copisteria il materiale obbligatorio posto in bibliografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Fusari riceve gli studenti in studio dopo le lezioni.

35. – Informatica umanistica (Linguistica computazionale)

PROF. GUIDO MILANESE

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer. Corpus linguistics. Banche dati per la linguistica e la letteratura. Introduzione a XML e TEI. Testo digitale e filologia computazionale. Strumenti informatici che verranno presentati: programmi elementari per l'analisi dei corpora di testi; analizzatori morfologici; NLTK, Snobol, programmi per indicizzazioni e concordanze, uso di base della shell, LaTeX.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti che necessitano di una introduzione generale all'informatica potranno utilizzare: G. BURGARELLA, *Introduzione all'informatica*, ISU Università Cattolica, Milano, 2006.

Parte del corso sull'analisi del testo: (1) appunti delle lezioni per i frequentanti oppure (2) per i non frequentanti:

M. LANA, *Il testo nel computer: dal web all'analisi dei testi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004.

Per tutti:

G. MILANESE, *Liberare la scrittura umanistica*, Bologna, 2011.

Parte del corso sulla programmazione autonoma: il manuale di Snobol disponibile presso la pagina internet del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

All'esame finale è richiesta la capacità di utilizzare al computer uno o più degli strumenti informatici presentati nel corso.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Informatica umanistica (linguistica computazionale)* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Orario e luogo di ricevimento degli studenti: durante i periodi di lezione martedì ore 17:30-18:30 (studio in via Trieste 17). Negli altri periodi si consulti la pagina Internet del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo mail: guido.milane@unicatt.it.

36. – Istituzioni di cinema e audiovisivi

PROF. MASSIMO LOCATELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le competenze di base necessarie alla comprensione e all'analisi del prodotto audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli distinti. Il primo modulo avrà uno sviluppo cronologico, volto a dare un quadro complessivo dell'evoluzione delle tecnologie del cinema e dell'audiovisivo.

Il secondo modulo vorrà illustrare e comprendere alcuni snodi fondamentali alla base del sistema audiovisivo, attraverso un'analisi della nozione di genere cinematografico e delle sue diverse definizioni all'interno dei principali paradigmi interpretativi. Si privilegerà un caso di studio specifico: il film noir.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche complete verranno indicate nel corso delle lezioni e sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Proiezioni in video. Disponibilità di materiali in rete mediante piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un test preliminare su piattaforma Blackboard, la consegna di un elaborato scritto e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti presso il suo studio il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica.

37. – Istituzioni di regia cinematografica

PROF.SSA MARIA NEVINA SATTA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il regista, le sue scelte estetiche e il suo metodo di lavoro con produttore, sceneggiatore, Direttore della Fotografia, montatore, scenografo, troupe, e soprattutto con gli attori sono il fulcro del corso, dal forte orientamento pratico e sperimentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'esperienza hands-on di ricerca intorno agli stili di regia e alla loro metodologia realizzativa, che gli studenti svilupperanno durante le varie fasi del corso, si muove sull'asse determinato dalle categorie opposte di PLAN(pianificazione) vs IMPROV(improvvisazione), attingendo alla storia del cinema attraverso case studies dello Studio System e del cinema indipendente internazionale.

BIBLIOGRAFIA

Tutti gli studenti, prima di iniziare il corso devono avere una ottima conoscenza del testo:

V.BUCCHERI, *Il Film*, Carocci, Roma, 2003.

1. S.DKATZ, *Film Directing ShotbyShot: Visualizing from Concept to Screen*, Michael Wiese Productions, California, 1991 (Ed. Italiana in due volumi: -"Visualizzare il film. Vol. 1 : Dallo storyboard alla composizione dell'inquadratura"; -"Visualizzare il film. Vol. 2 : Dall'inquadratura fissa a quella in movimento", Dino Audino, Roma 2006).
2. S.LUMET, *MAKING MOVIES*, Vintage Books, New York, 1995, (Ed. Italiana: in traduzione di C.Petrillo con il titolo "Fare un film", fuori catalogo).
3. selezione di testi citati a lezione e concordati con il docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si sviluppa in forma intensiva e semi-residenziale per il mese di Ottobre e parte di Novembre: la sua struttura e' assimilabile a quella del set cinematografico professionale, con convocazione degli studenti per 3 settimane (con alcuni intervalli pianificati), 8 ore al giorno, con turn-around di riposo di 12 ore tra una chiamata sul set e l'altra.

Alternando momenti laboratoriali a lezioni frontali, lavoro individuale a sessioni di troupe, gli studenti apprenderanno in prima persona TUTTE le fasi di ideazione, scrittura, pre-prod., produzione e post-prod. del film narrativo.

METODO DI VALUTAZIONE

Ciascuno studente e' impegnato a realizzare alcune prove di regia settimanali e un cortometraggio finale di cui e' sceneggiatore, regista e montatore.

AVVERTENZE

Durante il corso, al docente titolare si affiancano professionisti del settore italiani e stranieri. Il corso si svolge in parte in Lingua Inglese.

La frequenza è obbligatoria.

Tutti gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno contattare il docente via email per concordare il tema della tesina monografica sostitutiva, di almeno 15 cartelle, dedicata a un case study significativo. La tesina dovrà essere finalizzata alla ricostruzione dello stile di lavoro del regista scelto, con particolare attenzione al suo posizionamento nell'asse PLAN vs IMPROV (vedi sopra). Bibliografia da concordare per tutti i non-frequentanti.

38. – Istituzioni di storia dell'arte contemporanea

PROF. PAOLO BOLPAGNI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:

1. una metodologia storico-critica per lo studio della storia dell'arte contemporanea dal Neoclassicismo a oggi;
2. gli strumenti di base per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea;
3. una capacità di riconoscimento delle caratteristiche dei principali movimenti, tendenze, personalità;
4. una capacità di contestualizzazione di opere e protagonisti nei relativi ambiti storici e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli.

1) Modulo generale

- Introduzione alla disciplina: cronologia e questioni di metodo.

- L'evoluzione delle arti visive dagli ultimi decenni del XVIII secolo a oggi.

Saranno forniti gli strumenti utili ad affrontare la disciplina e sarà tracciato un sintetico percorso storico-critico delle ricerche artistiche, attraverso la lettura di opere rappresentative che ne hanno segnato i momenti più significativi dal Neoclassicismo a oggi.

2) Modulo di approfondimento

ASTRATTISMI

Si analizzeranno specificamente alcune delle principali espressioni dell'arte aniconica manifestatesi durante la stagione delle avanguardie, tra cui: i precedenti di iurlionis, Klint, Romani e Balla; Kandinskij; il Sincromismo; il Suprematismo; il Costruttivismo; il Neoplasticismo; Klee; i protagonisti del Bauhaus; Art Concret, Cercle et Carré e Abstraction-Création; l'astrazione in Italia negli anni Trenta.

BIBLIOGRAFIA

PER IL PRIMO MODULO

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo del corso – principali autori e sviluppi dell'arte dal Neoclassicismo a oggi – è indicato lo studio di un manuale a scelta tra:

P. DE VECCHI-E. CERCHIARI, *Arte nel tempo, vol. III (Dall'Illuminismo al Postmoderno)*, Bompiani, Milano (qualsiasi edizione).

G. DORFLES-F. LAUROCCI-A. VETTESE, *Storia dell'arte, vol. III (L'Ottocento)*, Atlas, Bergamo, 2005 (o successive edizioni) + G. DORFLES-A. VETTESE, *Storia dell'arte, vol. IV (Il Novecento)*, Atlas, Bergamo, 2005 (o successive edizioni).

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni dovranno integrare lo studio del manuale con la lettura di un libro a scelta tra:

G. KUBLER, *La forma del tempo. La storia dell'arte e la storia delle cose*, Einaudi, Torino, 2002.

H. HONOUR, *Neoclassicismo*, Einaudi, Torino, 2010.

H. HONOUR, *Il romanticismo*, Einaudi, Torino, 2007.

A. NEGRI, *Il realismo. Da Courbet agli anni Venti*, Laterza, Roma-Bari, 1989.

A.M. DAMIGELLA, *La pittura simbolista in Italia 1885-1900*, Einaudi, Torino, 1981.

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano, 2007.

E. CRISPOLTI, *Storia e critica del Futurismo*, Laterza, Roma-Bari, 1987.

M. CALVESI, *Le due avanguardie. Dal Futurismo alla Pop Art*, Laterza, Roma-Bari, 2008.

F. MENNA, *La linea analitica dell'arte moderna. Le figure e le icone*, Einaudi, Torino, 2007.

F. POLI - F. BERNARDELLI, *Arte contemporanea. Dall'Informale alle ricerche attuali*, Mondadori, Milano, 2007.

F. POLI, *Il sistema dell'arte contemporanea. Produzione artistica, mercato, musei*. Laterza, Roma-Bari, 2010.

PER IL SECONDO MODULO

P. Bolpagni, Il fronte astratto internazionale, in AA.VV., *L'arte del XX secolo, vol. II (1920-1945. La cultura artistica fra le due guerre)*, Skira, Milano 2006, pp. 255-295.

J. NIGRO COVRE, *Astrattismo Temi e forme dell'astrazione nelle avanguardie europee*, Federico Motta, Milano, 2005 (per i frequentati soltanto le pagine che saranno indicate durante il corso; per i non frequentanti tutto il libro).

Altri testi di riferimento potranno essere indicati durante il corso.

39. – Legislazione dei beni culturali

PROF.SSA RENATA STRADIOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico dell'Italia sono azioni che rivestono una funzione essenziale per il nostro paese. Esserne

consapevoli e conoscere la legislazione che governa tutto ciò che concerne il nostro patrimonio significa conoscerlo, proteggerlo ed anche sostenerlo in relazione alle ricadute turistico-economiche sul nostro territorio.

Dopo un breve excursus storico, si passerà ad analizzare ed approfondire la legislazione italiana con particolare riguardo al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. 42/2004 e successive modificazioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela
- Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico-artistico e paesaggistico, il dibattito internazionale e le leggi italiane
- Cenni sulla legge n. 1089 del 1.06.1939
- I rapporti Stato-Chiesa
- Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio 42/2004

BIBLIOGRAFIA

R. BOSCHI – P. SEGALA, *Codici per la conservazione del patrimonio storico*, Nardini editore, Firenze, 2006.
Altro materiale bibliografico verrà fornito dal docente nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, approfondimenti vari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo del ricevimento degli studenti verrà comunicato dal docente all'inizio delle lezioni.

40. – Letteratura cristiana antica

PROF. MARCO RIZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storica, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale (primo semestre): linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

Parte monografica (secondo semestre): Agostino e la conversione cristiana: lettura del libro VIII delle Confessioni.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale: C. MORESCHINI – E. NORELLI, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 1999 (capp. I, II, III, V, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII, XX, XXVIII, XXIX, XXX, XXXII).

Per la parte monografica: AGOSTINO, *Confessioni*, libro VIII (edizione consigliata: Sant'Agostino, Confessioni, testo criticamente riveduto e apparati scritturistici a cura di Manlio Simonetti; traduzione di Gioacchino Chiarini, vol. 3, Libri VII-IX, commento a cura di Goulven Madec, Luigi F. Pizzolato, Fondazione Lorenzo Valla – Mondadori, Roma - Milano 1994).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con analisi di testi in traduzione (per la parte istituzionale) e in lingua latina (per la parte monografica). Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

E' possibile frequentare la sola parte istituzionale del corso oppure entrambe; gli studenti della laurea magistrale e chi avesse già sostenuto una volta l'esame devono frequentare la parte monografica (II semestre).

Chi sostiene la sola parte istituzionale deve portare (oltre agli appunti del corso e al manuale) un volume a scelta tra:

C. MARKSCHIES, *In cammino tra due mondi. Strutture del cristianesimo antico*, Vita e pensiero, Milano, 2003.

M. BANNIARD, *La genesi culturale dell'Europa*, Laterza, Bari, 1994.

M. SIMONETTI, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell'Europa (secoli V-VIII)*, Carocci, Roma, 2006.

G.M. VIAN, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani*, Carocci, Roma, 2001.

M. DULAEY, *I simboli cristiani. Cathechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, San Paolo, Milano, 2004 (solo per gli studenti che seguono l'indirizzo di beni culturali).

T.F. MATHEWS, *Scontro di Dei. Una reinterpretazione dell'arte paleocristiana*, Jaca Book, Milano, 2005 (solo per gli studenti che seguono l'indirizzo di beni culturali).

Chi sostiene anche la parte monografica (II semestre) deve saper tradurre e commentare i testi latini analizzati a lezione. Chi sostiene solo la parte monografica (II semestre) deve inoltre portare un volume a scelta tra:

P. BERTALOTTO, *Il Gesù storico. Guida alla ricerca contemporanea*, Carocci, Roma, 2010.

R. LOUIS WILKEN, *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

R. PENNA, *Le prime comunità cristiane. Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Carocci, Roma, 2011.

M. RIZZI, *Cesare e Dio. Potere spirituale e potere secolare in Occidente*, Il Mulino, Bologna, 2009.

Il prof. Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it.

41. – Letteratura francese

PROF. GIUSEPPE BERNARDELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:

La storia culturale e letteraria del Seicento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Pascal, *Pensées*; Molière, *Le Malade imaginaire*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura francese I* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì e il venerdì, dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

42. – Letteratura greca

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

I modulo (I semestre): a) acquisizione di conoscenze letterarie di base relative alla cultura greca antica nel suo interezza, in prospettiva diacronica; b) acquisizione di competenze letterarie specifiche in relazione ad alcuni dei più importanti generi letterari, attraverso una lettura commentata che inquadri l'aspetto formale e contenutistico di tali opere nel relativo contesto storico-culturale; una specifica attenzione sarà inoltre dedicata alle linee di continuità in ambito letterario fra la cultura greca antica e le letterature moderne.

II modulo (II semestre): consolidamento della capacità di lettura e interpretazione di testi letterari greci in lingua originale, con analisi metrica e commento filologico-letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo:

Sul rapporto tra letteratura e mito nell'antica Grecia: percorsi di lettura.

II modulo:

a) La forma monologica da Omero alla tragedia attica di V secolo.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo:

- a) OMERO, *Odissea*, a cura di V. Di Benedetto, BUR, Rizzoli.
- b) *Il teatro greco. Tragedie*, con saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano, 2006.
- c) La dispensa n. 2, contenente un'antologia di testi greci, che all'inizio del corso verrà messa a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie.
- d) *Longo Sofista*, Dafni e Cloe, Milano, BUR, Rizzoli.

Per il II modulo:

- a) OMERO, *Iliade*, introduzione e traduzione di G. CERRI, commento di A. GOSTOLI, Bur Pantheon, Rizzoli, Milano; l'edizione dell'Odissea menzionata per il I modulo (o altra edizione, se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte).
- b) SOFOCLE, *Aiace - Elettra*, introduzione di E. Medda, traduzione di M.P. Pattoni, BUR, Rizzoli, Milano.
- c) altri testi greci, che saranno oggetto di lettura e commento durante il corso, verranno forniti agli studenti in un'apposita dispensa, insieme ad altro materiale didattico che costituirà programma d'esame e che verrà reso disponibile anche on line, con accesso dalla home page della docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- 1) Il corso si articola in due semestri contigui e autonomi dal punto di vista del programma.
- 2) Gli studenti di Lettere classiche che devono sostenere un'intera annualità (12 cfu) porteranno all'esame il programma sia del primo che del secondo semestre; è inoltre richiesta una conoscenza manualistica di base della letteratura greca antica nelle sue linee fondamentali (in genere, è consentito il manuale di Letteratura greca già in uso al Liceo: gli studenti sono tuttavia invitati a prendere preliminarmente contatto con la docente a questo proposito). Ulteriori e più dettagliate indicazioni sul programma e sulle modalità di preparazione dell'esame verranno fornite agli studenti del curriculum classico in un colloquio individuale poco prima dell'inizio del corso (ne verrà data notizia sia con avviso affisso alla bacheca presso lo studio sia on line nella home page della docente).
- 3) Gli studenti di Lettere classiche che, avendo già frequentato in precedenza il corso annuale da 12 cfu, intendono sostenere una seconda semestralità (Letteratura greca II: 6 cfu), frequenteranno il secondo semestre (febbraio-maggio), portando all'esame il relativo programma; tali studenti sono inoltre tenuti a partecipare a eventuali conferenze e ai seminari di approfondimento previsti nell'intero anno accademico, e quindi anche nel primo semestre (di questi ultimi incontri verrà data di volta in volta notizia nella home page della docente e con avvisi affissi nella bacheca presso lo studio).
- 4) Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.):
Gli studenti, non del curriculum di Lettere classiche, che intendano frequentare solo il I modulo (6 cfu), seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di Cultura classica, al quale si rimanda direttamente.

5) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

42. a) - Corso professionalizzante di Lingua greca (Moduli A – B: principianti assoluti; Modulo C)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI; DOTT. CESARE MARELLI, DOTT. GIANCARLO TOLONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di una buona padronanza della lingua greca antica, attraverso un'articolazione modulare che tenga conto dei livelli di partenza degli studenti. In linea di massima, il modulo A (60 ore), per principianti, va frequentato da quanti non hanno mai studiato in precedenza la lingua greca; i moduli B + C (30 + 30 ore) sono rivolti agli studenti che hanno condotto un normale curriculum in un liceo classico. Verrà tuttavia effettuato all'inizio dell'anno uno screening degli studenti per favorire il loro inserimento nel modulo più consona al livello di partenza; a questo scopo, gli studenti sono invitati a prendere contatto con al docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (Prof. G. Toloni):

L'alfabeto greco. Principali fenomeni fonetici.

Morfologia nominale e verbale di base.

Elementi di sintassi del nome, del verbo e del periodo.

Avvio allo studio del lessico fondamentale.

Lettura, analisi e traduzione di alcuni semplici brani in prosa.

MODULI B-C (Prof. C. Marelli): Revisione delle nozioni di morfologia e sintassi; elementi di prosodia e metrica greca; la lingua omerica; nozioni di dialettologia; lettura e analisi linguistica di alcuni passi tratti dai poemi omerici, dai lirici greci e dai prosatori del V-IV secolo.

BIBLIOGRAFIA

PER IL MODULO A:

*Testi di riferimento:

F.MONTANA - E. MAGNELLI - F. IOVI, *Greco antico. Grammatica*, Signorelli, Milano 2005.

F.MONTANA - E. MAGNELLI - F. IOVI, *Greco antico. Esercizi 1-2*, Signorelli, Milano 2005.

F.MONTANARI, *Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Torino 20042.

*La bibliografia verrà opportunamente definita con gli studenti all'inizio dell'anno, tenendo conto delle grammatiche della lingua greca eventualmente in loro possesso.

PER IL MODULO B e C:

Verrà predisposta una dispensa sulla lingua omerica, sulla prosodia e metrica greca. La maggior parte dei testi saranno distribuiti in fotocopia; per quanto riguarda invece i poemi omerici, si utilizzeranno i seguenti testi: Omero, *Iliade*, introduzione e traduzione di G. Cerri, commento di A. Gostoli, BUR Pantheon, Rizzoli, Milano; Omero, *Odissea*, a cura di V. Di Benedetto, BUR, Rizzoli, Milano); per la revisione della morfologia e della sintassi normativa è in genere sufficiente l'uso della grammatica del liceo; si consigliano tuttavia gli studenti di consultarsi preliminarmente con il docente del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione scritto e orale.

AVVERTENZE

1) Per quanto riguarda la scelta del modulo in cui inserirsi, alcune indicazioni generali sono state date qui sopra nella sezione 'Obiettivi del corso'. È tuttavia fondamentale che gli studenti si consultino preliminarmente con la docente responsabile, Prof. M.P. Pattoni. A questo scopo, poco prima dell'inizio dei corsi, verrà affisso alla bacheca un avviso di convocazione degli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi, intenzionati alla frequenza. Quanti desiderano porre domande o avere informazioni con maggiore anticipo, possono prenotare un appuntamento con la Prof. M.P. Pattoni inviando una Email all'indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio al 030.2406.266 in orario di ricevimento.

2) I Proff. Marelli e Toloni ricevono gli studenti prima e dopo le lezioni.

43. – Letteratura greca II (6 CFU – 2° sem.)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

Per il programma si faccia riferimento alle avvertenze indicate nel testo di *Letteratura greca I* della prof.ssa Maria Pia Pattoni.

44. – Letteratura inglese

PROF. FRANCO LONATI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire, attraverso la rassegna di opere aventi carattere esemplare, temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in due moduli.

Primo modulo: Storia della letteratura inglese.

Il modulo si propone di affrontare i principali movimenti e i protagonisti della letteratura inglese dalle origini fino alla fine del XVII secolo, attraverso lo studio della vita e delle opere degli autori e con l'ausilio di letture antologiche. Si dedicherà particolare attenzione alle figure di Chaucer, Wyatt, Surrey, Spenser, Sidney, Donne e Milton.

Secondo modulo: Il teatro elisabettiano.

Il modulo si propone di affrontare lo studio di uno dei periodi più significativi della storia della letteratura inglese, delineando lo sviluppo del dramma inglese dalle origini (tropi, mystery plays, morality plays) fino all'età elisabettiana e giacomiana. In particolare, ci si soffermerà sulle figure di Shakespeare, Marlowe e Kyd, dei quali si analizzeranno alcune opere.

BIBLIOGRAFIA

P. BERTINETTI (A CURA DI), *Breve storia della letteratura inglese*, Einaudi, 2004. (Si consiglia vivamente la versione in due volumi che potrà essere utilizzata per tutto il ciclo di studi).

I testi per le letture antologiche saranno forniti tramite dispensa all'inizio del corso.

W. SHAKESPEARE, *Othello*, a cura di E.A.J. Honigmann, Arden, 1997. (Edizione consigliata).

T. KYD, *The Spanish Tragedy*, (qualunque edizione – anche e-text).

C. MARLOWE, *The Tragical History of Doctor Faustus*, (qualunque edizione – anche e-text).

A. CATTANEO, *A Short History of English Literature*, Mondadori Università, 2011.

Ulteriore bibliografia critica verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e Letteratura inglese I* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Lonati comunicherà l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni.

45. – Letteratura italiana (corso magistrale) (I modulo – 6 CFU)

PROF. ANDREA CANOVA

Modulo I

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrare in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il “dolce stil novo”.

BIBLIOGRAFIA

- M. BERISSO (A CURA DI), *Poesie dello Stilnovo*, Rizzoli (BUR Classici), Milano, 2006.
- E. PASQUINI, *Il “Dolce stil novo”*, in *Storia della letteratura italiana*, dir. da E. Malato, I: Dalle origini a Dante, Salerno Editrice, Roma, 1995, pp. 649-721.
- L. LEONARDI, *Guinizzelli e Cavalcanti*, in *Da Guinizzelli a Dante. Nuove prospettive sulla lirica del Duecento*. Atti del Convegno di studi, Padova-Monselice 10-12 maggio 2002, a c. di F. Brugnolo e G. Peron, Il Poligrafo, Monselice, 2004, pp. 207-226.
- G. FOLENA, *Il canto di Guido Guinizzelli (1977)*, in *Id.*, *Textus testis. Lingua e cultura poetica delle origini*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002, pp. 241-265.
- F. BRUGNOLO, *I Toscani nel Veneto e la poesia veneta toscaneggiante del primo Trecento (1976)*, in *Id.*, *Meandri. Studi sulla lirica veneta e italiana settentrionale del Due-Trecento*, Antenore, Roma-Padova, 2010, pp. 139-258.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Canova riceve gli studenti presso lo studio nel seguente orario: venerdì dalle ore 15,30 alle 16,30.

46. – Letteratura italiana (corso magistrale) (II modulo – 6 CFU)

PROF. MARCO CORRADINI

Modulo II

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza approfondita dell'autore più rappresentativo della letteratura italiana di epoca barocca, alla luce degli studi più recenti che ne hanno profondamente modificato la fisionomia critica. Esercizi di lettura analitica di testi mariniani, nei quali lo studente sarà sollecitato a cogliere il rapporto dialettico fra tradizione e innovazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poetica e poesia di Giovan Battista Marino.

BIBLIOGRAFIA

E. RUSSO, *Marino*, Salerno Ed., Roma, 2008.

G. B. MARINO, *L'Adone*, a cura di Giovanni Pozzi, Adelphi, Milano, 1982 (2 voll.).

Le presenti indicazioni hanno valore puramente orientativo. La bibliografia critica per la preparazione dell'esame sarà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, frontali e dialogate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Corradini riceve gli studenti il martedì dalle ore 11 alle ore 12 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

47. – Letteratura italiana (corso magistrale - LM) (12 CFU)

PROF. ANDREA CANOVA, MARCO CORRADINI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana (corso magistrale)* del prof. Andrea Canova.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana (corso magistrale)* del prof. Marco Corradini.

48. – Letteratura italiana I

PROF. ANDREA CANOVA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende procurare un'adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

PRIMO SEMESTRE

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

SECONDO SEMESTRE

L'Inamoramento de Orlando di Matteo Maria Boiardo.

BIBLIOGRAFIA

PRIMO SEMESTRE:

G. FERRONI, *Storia e testi della letteratura italiana*, I: Dalle origini al 1300; II: La crisi del mondo comunale (1300-1380); III: Il mondo umanistico e signorile (1380-1494), Milano, Mondadori Università, 2002 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.

DANTE, *Commedia* (un'edizione a piacere, purché recente e commentata); canti:

Inferno: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII

Purgatorio: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX

Paradiso: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.

G. INGLESE, *Dante: guida alla Divina Commedia*, Carocci, Roma, 2002.

SECONDO SEMESTRE

L'Inamoramento de Orlando sarà commentato durante le lezioni. Gli studenti dovranno inoltre

preparare i seguenti canti della Commedia dantesca:

Inferno: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV

Purgatorio: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI

Paradiso: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.

M. M. BOIARDO, *Inamoramento de Orlando*, a cura di A. Canova, Bur-Rizzoli, Milano, 2011.

C. MONTAGNANI, «*Andando con lor dame in aventura*». *Percorsi estensi*, Congedo, Galatina, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre: le date dei colloqui saranno indicate sessione per sessione. Il colloquio superato con successo resta valido per un anno solare. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia indicata.

Il corso del docente è affiancato da un seminario sulla parte istituzionale; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

Il prof. Canova riceve gli studenti:

- durante il periodo di lezione: in studio, al venerdì dalle ore 15,30 alle 16,30
- durante le sessioni d'esame: in studio o in aula, nelle date d'esame e di colloquio dalle ore 14 alle 15.

Gli studenti sono invitati a controllare la pagina web del docente per gli eventuali cambiamenti d'orario.

49. – Letteratura italiana II

PROF. MARCO CORRADINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee evolutive della letteratura italiana nell'epoca manieristico-barocca. Esercizi di lettura critica di testi poetici di carattere narrativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione del genere poema nella letteratura italiana tra Cinque e Seicento: Gerusalemme liberata, La secchia rapita, Adone.

BIBLIOGRAFIA

Qualsiasi edizione integrale della Gerusalemme liberata, della Secchia rapita, dell'Adone. Lettura della "Gerusalemme liberata", a cura di Franco Tomasi, Ed. dell'Orso, Alessandria, 2005. *Studi tassoniani Atti e memorie del Convegno nazionale di studi per il IV centenario della nascita di Alessandro Tassoni*, Aedes Muratoriana, Modena, 1966.

G. POZZI, *Guida alla lettura*, in GIOVAN BATTISTA MARINO, *L'Adone*, Adelphi, Milano, 1982, vol. II, pp. 11-140.

La presente bibliografia ha funzione puramente orientativa. Le letture critiche per la preparazione dell'esame saranno comunicate nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, frontali e dialogate. Verranno eventualmente proposti, secondo l'opportunità, lavori di gruppo e relazioni individuali guidate dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Prima dell'esame monografico, lo studente è tenuto a superare un colloquio istituzionale su tre secoli di storia della letteratura italiana (Cinquecento, Seicento, Settecento): programma e date si trovano nell'aula virtuale del docente. Nel corso dell'anno saranno attivati cicli di esercitazioni finalizzati alla preparazione del colloquio.

Il prof. Marco M. Corradini riceve gli studenti il martedì dalle ore 11 alle ore 12 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

50. – Letteratura italiana moderna e contemporanea

PROF. GIUSEPPE LANGELLA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il primo semestre, di carattere fondativo, intende fornire una conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria. Il secondo semestre, invece, pur conservando un impianto panoramico, di visione dall'alto, approfondisce un aspetto rilevante della letteratura contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre

La letteratura dell'Italia unita: storia, canone e testi.

Secondo semestre

Letteratura e religione: il “grande codice” e l’“esperienza” della vita.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all’inizio del corso e inserita nell’aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma del corso annuale può essere spezzato in due parti. L’esame relativo al programma del primo semestre può essere sostenuto già nella sessione invernale di gennaio-febbraio. Non sono previsti fuori-appello.

AVVERTENZE

a) Dato il carattere spiccatamente istituzionale del programma del primo semestre, i suoi contenuti non sono soggetti a sensibili mutamenti nel tempo. Pertanto, questa parte del corso non è iterabile. Al contrario, il programma e la bibliografia del secondo semestre cambiano di anno in anno, per cui quest’altra parte del corso è iterabile.

b) Gli studenti della laurea magistrale in Filologia moderna devono seguire obbligatoriamente il secondo semestre.

Durante i periodi di lezione il prof. Langella riceve gli studenti il martedì, a partire dalle ore 10.30, nel suo studio. Per gli altri periodi si consulti la bacheca elettronica nell’aula virtuale del docente.

51. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale - LM) (6 CFU – 2° sem.)

PROF. GIUSEPPE LUPO

OBIETTIVO DEL CORSO

Premessa: Il corso intende presentare questioni metodologiche e di contenuto relative a temi di storia della letteratura contemporanea, in relazione fra di loro e con attenzione ai rapporti fra aree disciplinari affini. Si compone di due moduli semestrali, coordinati fra di loro, il primo, tenuto dal prof. Giuseppe Langella, e il secondo, tenuto dal prof. Giuseppe Lupo. La valutazione sarà unica, anche se scaturita da due colloqui indipendentemente gestiti dai due docenti incaricati in occasione dei rispettivi appelli d’esame.

Secondo semestre

Milano in un trentennio di cultura “politecnica” (1930-1960)

Il corso si propone l’obiettivo di approfondire temi svolti indipendentemente dai due docenti, ma con attenzione per fenomeni di intersezione tra la letteratura e le arti figurative in una visione interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso avrà un taglio monografico e intende sviluppare un percorso tematico che approfondisca i rapporti tra la letteratura e i linguaggi dell’espressività artistica, architettonica, fotografica, cinematografica, teatrale.

Argomento del corso

La città di Milano, tra il primo e il secondo dopoguerra, è uno dei centri di maggiore vivacità culturale, luogo ideale in cui mettere a fuoco un progetto che vede protagonisti una serie di scrittori, tra cui Leonardo Sinisgalli ed Elio Vittorini, fondatori rispettivamente delle riviste “Pirelli” (1948-1952) e “Politecnico” (1945-47). Ripercorrendo il magistero intellettuale di entrambi prende corpo l’idea di una cultura politecnica, sorta all’incrocio tra letteratura, arti, architettura, fotografia, cinema, teatro, erede di un’esperienza multidisciplinare che ha il suo modello in Leonardo da Vinci e, successivamente, negli intellettuali del “Caffè” dei fratelli Verri e nel “Politecnico” di Carlo Cattaneo.

BIBLIOGRAFIA

- G. LUPO, *Vittorini “politecnico”*, FrancoAngeli, Milano, 2011.
G. LUPO, *Sinisgalli e la cultura utopica degli anni Trenta*, Vita e Pensiero, Milano, 2011.
L. SINISGALLI, *Pagine milanesi*, a cura di G. Lupo, Hacca, Matelica, 2010.
E. VITTORINI, *Cultura e libertà. Saggi, note, lettere da “Il Politecnico” e altre lettere*, a cura di R. Crovi, Aragno, Torino, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con il supporto di materiale audiovisivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Lupo riceve gli studenti il martedì alle ore 14.00 presso lo studio.

52. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso avanzato – LM) (6 CFU – 2° sem.)

PROF. GIUSEPPE LANGELLA

Si faccia riferimento al programma del secondo semestre del corso di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del prof. Giuseppe Langella.

53. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso magistrale – LM –I e II modulo) (12 CFU – 2° sem.)

PROF. GIUSEPPE LANGELLA; GIUSEPPE LUPO

Per il primo modulo si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del prof. Giuseppe Langella (2° sem.).

Per il secondo modulo si faccia riferimento al programma di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del prof. Giuseppe Lupo (2° sem.).

54. – Letteratura latina I (12 CFU annuale)

PROF. MASSIMO RIVOLTELLA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare e sviluppare la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologia. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità della cultura romana nelle epoche successive a quella classica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO ISTITUZIONALE

Il corso è articolato in due semestri autonomi ma correlati:

I semestre: caratteri della letteratura latina e sua periodizzazione; trasmissione dei testi; principali strumenti per lo studio della letteratura latina.

II semestre: parola e comunicazione non verbale nell'’Eneide’

2. LINGUA LATINA

a. La lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.

b. Lettura e commento linguistico dei seguenti classici:

Seneca, *Ad Lucilium*

I – V – VI – VII – XXVII – XXXVII – XLI – XLIII – LXI – LXII – LXIX – XCVI

Orazio, *Carmina*

I 1; I 4; I 5; I 6; I 9; I 11; I 14; I 23; I 37; I 38

II 6; II 10; II 12; II 14

III 13; III 14; III 26; III 30

IV 7

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti del primo anno verranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi corsi di lingua: elementare (livello A) e normale (livello B). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo avere frequentato il corso B. Ulteriori informazioni sugli insegnamenti di lingua A e B saranno fornite dai relativi docenti, i proff. Giuseppe Bocchi ed Emilio Giazzi, all'inizio delle lezioni.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Gli studenti che in base al corso di laurea a al curriculum seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare all'esame del primo anno una solida conoscenza della storia della letteratura latina dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci.

Gli studenti che in base al corso di laurea a al curriculum seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno dovranno dimostrare all'esame la conoscenza dei diversi generi e principali autori dell'intera storia della letteratura.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Grammatica latina concorderanno con il docente un programma particolare.

BIBLIOGRAFIA

1. Corso istituzionale

Gli appunti del corso presi dagli studenti saranno integrati da testi e materiali disponibili nell'aula virtuale del docente.

Edizione di critica riferimento dell' 'Eneide' sarà *P. Vergili Maronis opera, post Remigium Sabbadini et Aloisium Castiglioni recensuit Marius Geymonat, Aug. Taurinorum [etc.] in aedibus Paraviae 1973.*

Gli studenti potranno utilizzare qualsiasi edizione dell' 'Eneide'. Si consiglia

VIRGILIO, *Eneide*, introduzione di Antonio La Penna, traduzione e note di Riccardo Scarcia, BUR, Milano 2004, voll. 2.

2. Lingua latina

Per lo studio della lingua il testo di riferimento usato nei corsi A e B è L. GRIFFA, *Ad limina*, La nuova Italia, Firenze 1988.

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA – G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a c. di C. Marangoni, Pàtron, Bologna 1998.

Principi di metrica si trovano in:

S. BOLDRINI, *La prosodia e la metrica dei Romani*, La nuova Italia Scientifica, Firenze 2002.

3. Storia della letteratura latina

C. SANTINI- C. PELLEGRINO – F. STOK, *Dimensioni e percorsi della letteratura latina*, Carocci, Roma 2010.

I soli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1992.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni seminariali in aula; utilizzo dell'aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquistare i 12 crediti previsti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità.

Il prof. Rivoltella riceve gli studenti al termine delle lezioni, previo appuntamento (concordato anche per e-mail).

54 a). – Corso professionalizzante di Lingua latina (corso di base, livello A; con prova scritta)

PROF. GIUSEPPE BOCCHI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

BIBLIOGRAFIA

- V. TANTUCCI-A. RONCORONI-P. CAPPELLETTO-G. GALEOTTO-E. SADA, *Latino*, Grammatica descrittiva + Laboratorio 1, Poseidonia Scuola, Milano, 2010.
- E. GIAZZI-G. BOCCHI, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote*, Signorelli, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento studenti verrà affisso successivamente all'Albo.

54 b). – Corso professionalizzante di Lingua latina (livello B; con prova scritta)

PROF. EMILIO GIAZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti morfo-sintattici, lessicali e retorici per la lettura di testi letterari in prosa e in poesia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sintassi essenziale del nome, del verbo e del periodo.

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I – V – VI – VII – XXVII – XXXVII – XLI – XLIII – LXI – LXII – LXIX – XCVI.

Orazio, *Carmina*, I 1; I 4; I 5; I 6; I 9; I 11; I 14; I 23; I 37; I 38; II 6; II 10; II 12; II 14; III 13; III 14; III 26; III 30; IV 7.

BIBLIOGRAFIA

- N.FLOCCHINI-P.GUIDOTTI BACCI-M.MOSCIO, *Maiorum lingua—manuale*, Bompiani per la scuola, 2007.
- SENECA, *Lettere a Lucilio*, introd. di L.Canali, trad. e note di G.Monti, testo latino a fronte, voll. I-II, BUR, Milano, 2010.
- ORAZIO, *Odi ed epodi*, introd. di A.Traina, trad. e note di E.Mandrizzato, testo latino a fronte, BUR, Milano, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali. Verrà predisposto dal docente un fascicolo di esercizi da utilizzarsi a lezione e individualmente.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Emilio Giazzi riceverà gli studenti il mercoledì dopo la lezione; per concordare un appuntamento in altro giorno e orario, contattare il docente all'indirizzo mail emilio.giazzi@unicatt.it.

55. – Letteratura latina II (6 CFU; 2° sem.)

PROF. MASSIMO RIVOLTELLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare e sviluppare la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologia. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità della cultura romana nelle epoche successive a quella classica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO ISTITUZIONALE

Parola e comunicazione non verbale nell'«Eneide».

2. LINGUA LATINA

a. Approfondimento della sintassi latina.

b. Lettura e commento linguistico dei seguenti testi:

Per latino II semestrale:

Ovidio, *Amores*, libro I elegie 1, 4, 6, 7, 9 Tacito, *Annales*, libro XV, capitoli 60- 64.

In aggiunta, per i soli studenti della laurea magistrale:

Ovidio, *Heroides* 1 e 4; Tacito, *Annales*, libro XIV, capp. 52- 56.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Letteratura latina dell'età imperiale sino agli autori cristiani esclusi.

BIBLIOGRAFIA

1. Corso istituzionale

Gli appunti del corso presi dagli studenti saranno integrati da testi e materiali disponibili nell'aula virtuale del docente.

Edizione di critica riferimento dell' 'Eneide' sarà *P. Vergili Maronis opera, post Remigium Sabbadini et Aloisium Castiglioni recensuit Marius Geymonat, Aug. Taurinorum [etc.] in aedibus Paraviae 1973.*

Gli studenti potranno utilizzare qualsiasi edizione dell' 'Eneide'. Si consiglia VIRGILIO, *Eneide*, introduzione di Antonio La Penna, traduzione e note di Riccardo Scarcia, BUR, Milano 2004, voll. 2.

2. Lingua latina

Il testo di riferimento è

L. GRIFFA, *Ad limina*, La nuova Italia, Firenze 1988.

Per ulteriori approfondimenti:

A. TRAINA – G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, ed. riveduta a c. di C. Marangoni, Patron, Bologna 1998.

Per i testi da leggere a cura dello studente è possibile utilizzare qualsiasi edizione del testo latino.

3. Storia della letteratura latina

C. SANTINI- C. PELLEGRINO – F. STOK, *Dimensioni e percorsi della letteratura latina*, Carocci, Roma 2010.

I soli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze 1992.

In aggiunta, per i soli studenti della laurea magistrale, è obbligatoria la lettura di:

L. RICOTTILLI, *Gesto e parola nell'Eneide*, Patron, Bologna 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni seminariali in aula; utilizzo dell'aula virtuale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso di Lingua e Letteratura Latina II (semestrale) è riservato agli studenti della laurea triennale che abbiano già seguito il corso di Lingua e Letteratura Latina II (annuale) e agli studenti della laurea magistrale.

Il corso si terrà nel secondo semestre.

Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Grammatica latina concorderanno con il docente un programma particolare.

Il prof. Rivoltella riceve gli studenti al termine delle lezioni, previo appuntamento (concordato anche per e-mail).

56. – Letteratura spagnola

PROF.SSA MICHELA CRAVERI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire un panorama della produzione letteraria spagnola del Settecento e dell'Ottocento, nelle sue correnti artistiche e di pensiero più rappresentative, dall'Illuminismo, fino al Modernismo e alla Generazione del '98. Gli autori analizzati saranno contestualizzati nella storia culturale della Spagna e dei suoi movimenti artistici più importanti, che possono aiutare lo studente a comprendere le forme e le funzioni della letteratura di questo periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Secoli XVIII e XIX.

Secolo XVIII: Illuminismo e neoclassicismo, la commedia di Moratín.

Secolo XIX: la lirica e il teatro romantico; Bécquer; il realismo e il naturalismo; il modernismo e la generazione del '98.

Approfondimento e analisi dei seguenti testi in lingua spagnola:

Moratín, *El sí de las niñas* (testo integrale, anche in italiano per gli studenti del I anno).

Cadalso, *Cartas marruecas* (cartas 7, 9, 10, 11, 12, 14, 17, 28, 29, 56, 59, 75, 76, 78, 79).

Espronceda, *El diablo mundo* (Canto a Teresa).

Duque de Rivas, *Don Álvaro* (testo integrale, anche in italiano per gli studenti del I anno).

Bécquer, *Rimas* (1, 4, 12, 38, 41, 42, 52, 53, 65, 75) e *Leyendas* (*El rayo de luna*; *El beso*;

Los ojos verdes, *Las hojas secas*).

Galdós, *Misericordia* (testo integrale, anche in italiano per gli studenti del I anno).

Rubén Darío, *Poesie* (*Venus*, *Sonatina*, *Tarde del Trópico*, *Lo fatal*) e prosa (*Acuarela*).

Valle Inclán, *Tirano Banderas* (testo integrale, anche in italiano per gli studenti del I anno).

Unamuno, *La tía Tula* (testo integrale) e poesie (*Credo poético*; *Castilla*; *Al soñarte dormida*; *Dormirse en el olvido del recuerdo*, *Ojos sin luz*, *Ir muriendo*, *Dulce silencioso pensamiento*, *Alma y cuerpo*, *Aire*, *Renacer durmiendo en el campo*, *Las dos conchas de nácar*, *Puesta de luna*).

Per quanto riguarda i testi letterari è libera la scelta dell'edizione, anche se si consiglia la consultazione di edizioni critiche.

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione della storia letteraria del periodo si consiglia:

J. ALBORG, *Historia de la literatura española*, Madrid, Gredos, 1970.

VALBUENA PRAT, *Historia de la literatura española*, Barcelona, Gustavo Gili, 4 voll.

F. RICO, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, ed. Crítica, voll. 4, 5 e 6, con supplementi.

GARCÍA LÓPEZ, *Historia de la literatura española*, Barcelona, Vicent Vives.

AA. VV., *Historia de la literatura española en su contexto*, Madrid, Playor.

R. DEL MORAL, *Diccionario práctico del comentario de textos literarios*, Madrid, Verbum, 1998.

NOTA: Sarà disponibile una dispensa che contiene i brani antologici da preparare per l'esame.

Oltre alla dispensa, è necessaria la lettura integrale dei seguenti testi: Moratín, *El sí de las niñas*; Duque de Rivas, *Don Álvaro*; Galdós, *Misericordia*; Valle Inclán, *Tirano Banderas*; Unamuno, *La tía Tula*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, relazioni e tesine interemedie, valutazione continua.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e Letteratura spagnola I* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La prof.ssa Craveri riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

57. – Letteratura tedesca

PROF.SSA LUCIA MOR

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare, attraverso la lettura di un'ampia scelta antologica di testi, l'evoluzione dell'identità culturale tedesca dalle origini fino al Romanticismo. Estratti dalle opere più rappresentative del patrimonio letterario tedesco verranno

presentati, commentati e interpretati anche al fine di fornire agli studenti gli strumenti critici necessari per l'analisi del testo letterario, in prosa e in poesia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura tedesca dalle origini al Romanticismo.

BIBLIOGRAFIA

A. Testi obbligatori:

V. ZMEGAC-Z. SKREB-L. SEKULIC, *Breve storia della letteratura tedesca. Dalle origini ai giorni nostri*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2000.

L. MOR (A CURA DI), *Letteratura tedesca dalle origini al Romanticismo. Materiali per il corso di letteratura tedesca della sede di Brescia (a.a. 2011/2012)*, Educatt, 2010.

B. Letture integrali facoltative (in qualsiasi edizione):

Nibelungenlied

W. VON ESCHENBACH, *Parzival*

J.N SPIESS (ED.), *Historia von D. Johann Fausten*

H. J. CHRISTOFFEL VON GRIMMELSHAUSEN, *Der abenteuerliche Simplicissimus*

GOTTHOLD EPHRAIM LESSING, *Emilia Galotti*

J. W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werther*

F. SCHILLER, *Die Räuber*

H. VON KLEIST, *Der Prinz von Homburg*

NOVALIS, *Heinrich von Ofterdingen*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e Letteratura tedesca I* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

1. L'aula virtuale della docente (vd. link docenti homepage Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso.

2. Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai profili in Lingue e letterature straniere, Esperto linguistico per il management e il turismo, Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione.

3. Gli studenti sono invitati a partecipare alle conferenze del ciclo Letteratura&Letterature, dedicate quest'anno ad alcune opere in scena nella stagione di prosa del Centro Teatrale Bresciano. La frequenza dell'intero ciclo prevede il riconoscimento di CFU. Per il programma dettagliato si veda: www.bs.unicatt.it/letteraturaeletterature.

La prof.ssa Mor riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale (vd. homepage dell'Università Cattolica: link docenti).

58. – Lingua e letteratura greca (LM – 6 CFU – 2° sem.)

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura greca I* (2° sem.).

59. – Lingua e letteratura latina (LM – 6 CFU – 2° sem.)

PROF. MASSIMO RIVOLTELLA

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina I* (2° sem.).

60. - Lingua e traduzione inglese (corso avanzato – 2° livello per corso Stars)

PROF.SSA ERIKA NOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto agli studenti STARS che abbiano già superato almeno un esame SeLda; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche attive e passive inerenti all'uso dell'inglese, in particolare nel settore delle arti. Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o, in alternativa, con competenze avanzate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso delle lezioni si esamineranno testi scritti ed immagini audio e video relativi a arte, teatro, cinema ecc. e si effettuerà la lettura e l'analisi degli strumenti multimediali utilizzati nella divulgazione del "prodotto artistico". Il corso verterà sul consolidamento delle abilità di: translation, writing, reading, listening e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:

E.GLENTON, *Professional English: Arts Management*, Cafoscarina, Venezia, 2006.

Testi consigliati:

T.CORBALIS, *English for Management Studies in Higher Education Studies*, Course Book with Audio CDs (2), Garnet Education, 2009.

F.GEBHART, *English for the Arts*, Editrice Cafoscarina, Venezia, 2000.

M.HEWINGS, *Advanced Grammar in Use + CD-Rom*, Cambridge, Cambridge University Press, 2005.

COLLINS COBUILD, *Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom*, Collins-Thomson.

F.PICCHI, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese*, Hoepli.

Ulteriore materiale audio-video o cartaceo verrà fornito durante le lezioni e mediante l'accesso a Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) comprenderà:

- a) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione;
- b) "reading comprehension";
- c) "listening comprehension/ conversation".

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta darà accesso all'esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Notti riceve gli studenti prima di ogni lezione e su appuntamento per e-mail (erika.notti@gmail.com).

61. – Lingua e traduzione inglese per i media e lo spettacolo (LM)

PROF.SSA ERIKA NOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Filologia Moderna; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche attive e passive inerenti all'uso dell'inglese, in particolare nel settore delle arti e del management dello spettacolo. Durante il corso verranno analizzati materiali riguardanti varie situazioni comunicative, con particolare attinenza alle principali attività professionali connesse all'organizzazione e alla gestione di eventi

e attività culturali. Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o, in alternativa, con competenze avanzate.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel corso delle lezioni si esamineranno testi scritti ed immagini audio e video relativi a arte, teatro, cinema ecc. e si effettuerà la lettura e l'analisi degli strumenti multimediali utilizzati nella divulgazione del "prodotto artistico". Il corso verterà sul consolidamento delle abilità di: translation, writing, reading, listening e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:

E.GLENTON, *Professional English: Arts Management*, Cafoscarina, Venezia, 2006.

Testi consigliati:

T. CORBALIS, *English for Management Studies in Higher Education Studies*, Course Book with Audio CDs (2), Garnet Education, 2009.

F. GEBHART, *English for the Arts*, Editrice Cafoscarina, Venezia, 2000.

M. HEWINGS, *Advanced Grammar in Use + CD-Rom*, Cambridge, Cambridge University Press, 2005.

COLLINS COBUILD, *Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom*, Collins-Thomson.

F.PICCHI, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese*, Hoepli.

Ulteriore materiale audio-video o cartaceo verrà fornito durante le lezioni e mediante l'accesso a Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) comprenderà:

- a) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione;
- b) "reading comprehension";
- c) "listening comprehension/ conversation".

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta darà accesso all'esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Erika Notti riceve gli studenti prima di ogni lezione e su appuntamento per e-mail (erika.notti@gmail.com).

62. – Lingua latina (integrazione curricolare – 3° anno Stars - LM)

PROF.SSA RITA TAGLIETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base; morfologia verbale di base; elementi di sintassi del nome; elementi di sintassi del verbo e del periodo.

Lettura, analisi e commento di alcuni passi tratti da C. Nepote, Vite di Annibale, Catone ed Attico.

BIBLIOGRAFIA

V.TANTUCCI-A.RONCORONI, *Latino (Grammatica descrittiva, Laboratorio I)*, ed. Poseidonia, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento: saranno comunicati con successiva affissione all'albo.

63. – Linguistica generale

PROF. MARIO BAGGIO

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.

Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale; i livelli di analisi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, lessico, sintassi.

Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica generale* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

64. – Museologia

PROF. GIOVANNI VALAGUSSA

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee fondamentali della storia dei musei, e più specificamente dei musei d'arte, intesi come luogo pubblico di raccolta di opere: dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Storia dell'idea di museo, per problemi fondamentali, dalle origini ad oggi: i luoghi di conservazione delle opere d'arte nel mondo antico; il Mouseion di Alessandria; il collezionismo nel mondo romano; i tesori medievali; il collezionismo e il gusto dell'antico nel '400; gli studioli dell'età rinascimentale; il collezionismo di Francesco I de' Medici; le 'stanze delle meraviglie'; musei scientifici, biblioteche e quadrerie del '600; il Gran Tour del '700 e la nascita del museo moderno; gli Uffizi e il museo Pio-Clementino; i musei di Parigi nell'età della rivoluzione; i musei di Monaco e Berlino di primo '800; il collezionismo inglese e i musei d'arti applicate; le 'esposizioni universali' e le case-museo; il collezionismo e i musei americani tra fine '800 e primo '900; i musei monumentali del primo '900; il rinnovamento italiano degli anni '50;

la svolta funzionale ed estetica del Guggenheim di New York; nuovi spazi e nuove attività nel Centre Pompidou di Parigi per il museo moderno nell'età delle mostre.

Parte monografica

La gloria del progresso: le Esposizioni universali dal 1851 al 1900.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale si consiglia la lettura comparata di almeno due tra i seguenti testi:

L.BINNI-G.PINNA, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi*, Garzanti, Milano, 1980 (I ed.).

A.MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Allemandi, Torino, 1991 (e successive edizioni).

R.SCHAER, *L'invention des musées*, Gallimard, Paris, 1993 (ed. it.: *Il museo. Tempio della memoria*, Universale Electa-Gallimard, Milano 1996).

L.BECHELUCCI, *Lezioni di museologia (1969-1980)*, a cura di A.Boralevi e M.Pedone, Firenze, 1995.

Utile anche il riepilogo cronologico di:

V.VERCELLONI, *Cronologia del museo*, Jaca Book, Milano, 2007.

Per la parte monografica, oltre alle immagini e agli appunti delle lezioni in aula:

L.AIMONE-C.OLMO, *Le esposizioni universali 1851 – 1900*, Allemandi, Torino, 1990.

A.CASTELLANO, *L'invenzione dell'esposizione universale: Londra 1851 e il suo contesto*, in: "Archivio storico lombardo", 12, ser.11, 131-132, 2005/2006, pp.43-66.

D.ALCOUFFE-M-BASCOU (A CURA DI), *Le arti decorative alle grandi esposizioni universali: 1851-1900*, Idea Libri, Milano, 1988.

Utile anche per l'attualità:

M.A.CRIPPA-F.ZANZOTTERA (A CURA DI), *Expo x Expos: comunicare la modernità; le Esposizioni Universali 1851-2010*, catalogo della mostra (Milano, Fondazione Triennale, 2008), Milano, Mondadori, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con immagini. I power-point delle lezioni saranno resi disponibili per gli studenti alla fine del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente prepari un lavoro di approfondimento, da concordarsi col docente, su un argomento inerente la parte monografica del corso.

AVVERTENZE

Sarà argomento d'esame la conoscenza diretta di almeno un museo importante in Italia, visitato di recente.

Il prof. Valagussa riceve gli studenti dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d'esame, dopo la sessione d'esame.

65. – Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione

PROF. UMBERTO FANNI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende avviare un itinerario formativo nell'ambito del management culturale, con particolare riferimento a competenze di tipo organizzativo e gestionale nel contesto delle aziende dello spettacolo dal vivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso 2010-2011 si occuperà in concreto dell'organizzazione delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche e dei Teatri di Tradizione italiani.

Nel contesto generale dello spettacolo dal vivo, il corso affronterà in specifico i temi dell'organizzazione e del management nell'ambito delle imprese sopra citate.

Verranno affrontate le categorie del "mercato" nel settore specifico delle aziende di spettacolo, con riferimento ai concetti di domanda e offerta del prodotto performativo.

Verranno sinteticamente affrontati i nodi dell'organizzazione aziendale, della produzione e del consumo, della comunicazione e dei processi di coinvolgimento dello spettatore.

Verrà analizzata la dimensione del finanziamento pubblico posta in confronto con le strategie del finanziamento privato.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

B. BRIGLIA, *Il fund raising e le fondazioni lirico-sinfoniche*, Schena Editore, Fasano di Puglia 2006.
M. GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli Editore, Milano, 2001. (Parte I: cap. 2, 3, 4).

Testi consigliati:

A.C. VITALI, *Analisi economica delle orchestre lirico-sinfoniche*, Schena Editore, Fasano di Brindisi 2008.
F. DE BIASE (A CURA DI), *L'arte dello spettatore*, Franco Angeli Editore, Milano 2008.
L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli Editore, Milano ristampa 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza dei testi base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con molta attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Il Prof. Umberto Fanni riceve gli studenti al termine della lezione, previo appuntamento.

66. – Organizzazione delle aziende editoriali

PROF. MAURO SALVATORE

OBIETTIVO DEL CORSO

Comprendere la struttura e la dinamica organizzativa di un'azienda che "produce" comunicazione e informazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi di una struttura aziendale classica
2. Esame delle tipologie di aziende editoriali
3. I "prodotti editoriali", i loro target e gli stakeholders di riferimento
4. Le specificità dell'editoria e il loro impatto sulle dinamiche aziendali
5. Le ricadute dell'innovazione tecnologica e della multimedialità nell'organizzazione aziendale.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia minima per il corso:

- Lettura di un manuale di organizzazione aziendale (si segnala: R.L.DAFT, *Organizzazione aziendale*, III edizione, Apogeo 2007).
- D.HESMONDHALGH a cura di, *Media production*, Hoepli, 2007.
- M.GILLESPIE (A CURA DI), *Media audiences*, Hoepli, 2007.

Altre letture verranno consigliate durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, testimonianze aziendali, visite guidate, giochi di ruolo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, tirocini, stesura progetti.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento per gli studenti verrà comunicato prima dell'inizio delle lezioni.

67. – Paleografia latina

PROF.SSA SIMONA GAVINELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (6 CFU)

Lineamenti sulla storia delle scritture nel bacino mediterraneo. Evoluzione diacronica dei supporti grafici: le scritture esposte, il passaggio dal rotolo al codice manoscritto fino all'invenzione della stampa a caratteri mobili. Elementi di codicologia: gli aspetti materiali del libro. Cenni sull'evoluzione della scrittura latina tradita nelle forme librarie e documentarie dall'antichità al Rinascimento. L'insegnamento è quindi destinato ai fruitori di archivi e biblioteche come requisito imprescindibile per accostarsi alla interpretazione storica, filologica e culturale dei vari contenitori di scrittura.

II MODULO (6 CFU)

Le tipologie grafiche nelle principali funzioni culturali, professionali e sociali. Il libro illustrato. Capacità di definire, datare e localizzare le principali scritture del sistema grafico in uso nell'Europa occidentale. Introduzione alla diplomatica: scrittura e struttura dei documenti notarili e cancellereschi.

Alcuni materiali relativi al corso (facsimili di documenti e bibliografia specifica) verranno forniti durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

Per il I Modulo:

Un manuale e una lettura integrativa a scelta da concordare con il docente e di cui eseguire un breve riassunto scritto come esercitazione:

- B. BISCHOFF, *Paleografia latina: antichità e medioevo*, Ed. italiana a c. di G. Mantovani e S. Zamponi, Antenore, Padova 1992.
- G. BATTELLI, *Lezioni di paleografia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999, 4a ed.
- A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma 1992.
- G. CENCETTI, *Paleografia latina*, Jouvence, Roma 1978.
- A. PRATESI - P. CHERUBINI, *Paleografia latina. Storia dell'avventura grafica nel mondo occidentale*, Scuola Vaticana di paleografia diplomatica e archivistica, Città del Vaticano 2010.

LETTURE INTEGRATIVE

- M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2003.
- M.L. AGATI, *Il libro manoscritto da Oriente a Occidente. Per una Codicologia comparata*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2009.
- L. CANFORA, *Il copista come autore*, Sellerio, Palermo 2002.
- G.R. CARDONA, *Antropologia della scrittura. Prefazione di A. Petrucci*, Utet-De Agostini, Torino-Novara 2009.
- Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica*, a c. di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari, 19772.
- Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica*, a c. di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari 1977.
- Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica*, a c. di A. Petrucci, Laterza, Roma-Bari 1979.
- A. PETRUCCI, *La scrittura. Ideologia e rappresentazione*, Einaudi, Torino 1986.
- A. PETRUCCI, *Storia e geografia delle culture scritte (dal secolo XI al secolo XVIII)*, in Letteratura italiana, Storia e geografia; II, L'età moderna, Einaudi, Torino 1988, 1193-1292.
- A. PETRUCCI, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del medioevo italiano*, Einaudi, Torino 1992.
- A. PETRUCCI - C. ROMEO, *Scriptores in urbibus. Alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale*, Il Mulino, Bologna 1992.
- E. ORNATO ET ALII, *La fabbrica del codice. Materiali per la storia del libro nel tardo medioevo*, Viella, Roma 1999.
- A. PETRUCCI, *Prima lezione di paleografia*, Laterza, Roma-Bari 2002.
- F.M. BERTOLO - P. CHERUBINI - G. INGLESE - L. MIGLIO, *Breve storia della scrittura e del libro*, Carocci, Roma 2004.

Per il II modulo

- A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, Jouvence, Roma 1987, 2a ed.
- G. NICOLAJ, *Lezioni di diplomatica generale. I. Istituzioni*, Bulzoni, Roma 2007, pp. 1-84.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; lavoro guidato in biblioteca per preparare una esercitazione scritta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta, prova scritta di trascrizione, prova orale. L'argomento della esercitazione scritta, concordato personalmente con il docente, sarà proporzionale alla scelta di uno o di entrambi i moduli, e dovrà essere consegnato prima della prova orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Simona Gavinelli comunicherà a lezione l'orario e il luogo di ricevimento degli studenti. Per contatti a distanza: simona.gavinelli@unicatt.it.

68. – Preistoria e protostoria

PROF. ANGELO EUGENIO FOSSATI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è aperto a tutti e non richiede conoscenze preliminari. Gli studenti verranno introdotti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane e conosceranno gli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento sull'arte del Paleolitico in Italia ed in Europa. Saranno trattati: l'arte mobiliare, le pitture e le incisioni rupestri delle caverne e all'aria aperta, le tecniche di realizzazione, i materiali, i metodi di studio e l'interpretazione. Saranno proposte visite di studio e di approfondimento presso siti di interesse e relativi al programma del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia Settentrionale. L'ominazione e le più antiche culture umane; l'età della Pietra; le età dei metalli. Le culture italiche dell'età del Ferro.

PARTE MONOGRAFICA:

L'arte paleolitica in Italia ed in Europa: arte mobiliare e rupestre (all'aperto e nelle caverne); tecniche, metodi di studio, interpretazione.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

Metodi di datazione (da leggere):

C. RENFREW – P. BAHN, “*Quando?*” *Metodi di datazione e cronologia*, in *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, ed. Zanichelli, 2006, pp. 109-155.

Ominazione:

G. MANZI, *Homo sapiens. Breve storia naturale della nostra specie*, ed. Il Mulino, Bologna, 2006.

R.C. DE MARINIS, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda*, ed. del Museo, Desenzano, 2000 (solo la parte introduttiva alle culture preistoriche).

Parte monografica

Alcuni contributi dal volume:

A. BROGLIO – G. DALMERI (A CURA DI), *Pitture paleolitiche nelle Prealpi venete. Grotta di Fumane e Riparo Dalmeri. Memorie – 2a serie, Sezione Scienze dell’Uomo 9 - Preistoria Alpina*, nr. speciale. Museo Civico di Storia Naturale di Verona-Museo Tridentino di Scienze Naturali, Ed. Cierre, Verona, 2005.

Ulteriore bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni in aula, visite guidate a musei e siti di interesse archeologico.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. La produzione di una breve elaborato scritto potrà compensare la preparazione di alcune letture previste in bibliografia.

AVVERTENZE

Il prof. Fossati (angelo.fossati@unicatt.it) riceve gli studenti prima o dopo le lezioni nel suo studio o su appuntamento.

69. – Psicologia generale

PROF. SSA LAURA TAPPATÀ

OBIETTIVO DEL CORSO

L’obbiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Verranno dedicate ampie riflessioni su temi quali: l’Intelligenza socio emotiva e le competenze socio emotive dell’insegnante; le emozioni, la gestione del Problema Conflittuale; la Personalità e l’Identità Postmoderna; i Valori come spinte motivazionali. Vi sarà poi un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali.

PROGRAMMA DEL CORSO

La Psicologia come scienza: gli orientamenti teorici della psicologia e l'elaborazione delle teorie psicologiche: l'approccio scientifico e quello della psicologia ingenua.

Il quadro di riferimento biologico: le funzioni fisiologiche del cervello e i differenti paradigmi della neurobiologia; il pensiero logico e il pensiero emotivo; Personalità e disturbi del sé corporeo; mancinismo e laringospasmo.

L'esperienza del mondo: la Sensazione e le determinanti biologiche in psicologia della personalità:

Percezione, la Coscienza, l'Attenzione: le principali teorie; le distorsioni percettive e il mondo virtuale.

La Mente e i processi di Conoscenza: la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

L'Intelligenza socio emotiva: il costrutto dell'Intelligenza Socio Emotiva e le competenze socio emotive e personali dell'insegnante; gli Allenatori Emotivi.

Le Emozioni: le emozioni primarie e secondarie; le risposte fisiologiche ai vissuti emozionali ,invidia gelosia, vergogna; senso di colpa; il Problema Conflittuale; i disturbi psicosomatici.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

L. ANOLLI – P. LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna (edizioni dal 2006). Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria*, Giunti, Firenze (1999). Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 21.

Un testo a scelta, da preparare integralmente, tra i seguenti:

M. FRANCO – L. TAPPATÀ, *Intelligenza socio-emotiva. Cos'è, come si misura, come svilupparla*. Carocci Faber, Roma, (2007).

L. TAPPATÀ, *Stay Focused. Oltre l'identità postmoderna*, Lupetti, Milano, (2011).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia (generale e dello sviluppo)* – (1° semestre di Psicologia generale) della Facoltà di Scienze della formazione.

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La prof.ssa Tappatà riceve nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi tramite e-mail e-mail: laura.tappata@unicatt.it

70. – Psicologia sociale

PROF. MARCO FARINA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone un duplice obiettivo: in primo luogo si intende offrire allo studente una panoramica dei principali orientamenti teorici e metodologici che attualmente guidano la ricerca in psicologia dei gruppi. Successivamente ci si propone di mostrare come le evidenze raggiunte sul piano teorico orientano il lavoro psicoeducativo indirizzato a specifiche categorie di utenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fondamenti teorici.

L'appartenenza ai gruppi: come e perché gli individui entrano a far parte di un gruppo? La relazione individuo gruppo, il comportamento inter-gruppo, iniziazione al gruppo, esecuzione dei compiti e mantenimento delle relazioni, l'acquisizione e lo sviluppo delle norme di gruppo, status e ruoli, la leadership, le reti di comunicazione.

L'influenza sociale: influenze dirette e indirette, consapevoli e inconsapevoli, i ruoli delle maggioranze e delle minoranze, "vere" e "false" influenze, la persuasione e le sue strategie.

La costruzione del mondo sociale: cosa sono le spiegazioni di "senso comune"?

Le attribuzioni: definizioni, il locus of control, le attribuzioni di responsabilità, "l'errore fondamentale" dell'attribuzione.

Gli atteggiamenti: definizioni, atteggiamenti e comportamento, il cambiamento di atteggiamento, la misurazione degli atteggiamenti.

Le relazioni tra gruppi: cosa determina relazione di aiuto o di aggressione tra i gruppi?

Cooperazione e conflitto: scopi conflittuali e competizione tra gruppi, il conflitto intergruppi e le dinamiche intragruppo.

Il pregiudizio e lo scontento sociale: l'individuo con pregiudizi, frustrazione e aggressione, pregiudizio e scontento, deprivazione relativa e disagio sociale.

Il comportamento prosociale: definizioni, le tre forme dell'altruismo, le aspettative normative, l'aiuto impulsivo e le situazioni di emergenza.

Il lavoro psicoeducativo

Sono qui evidenziate modalità di lavoro psicoeducativo rivolte a:

- famiglia e minori
- adolescenti e giovani adulti
- salute mentale
- marginalità, devianza e dipendenze
- terza e età e vecchiaia

BIBLIOGRAFIA

DAVID G. MYERS, *Psicologia sociale*, McGraw-Hill, Milano, (edizione italiana a cura di E. Marta M. Lanz).

B.ZANI - A.PALMONARI, *Manuale di Psicologia di comunità*, Il Mulino, Bologna, ultima edizione (capp. 1; 2; 3; 12; 13; 14; 15; 16).

DIDATTICA DEL CORSO

Per quanto concerne la prima parte del lavoro si prevede principalmente il ricorso a lezioni frontali d'aula; verrà tuttavia incentivata la partecipazione attiva degli studenti con momenti di discussione ai quali sono assegnate funzioni di chiarificazione e problematizzazione dei contenuti proposti. Nella seconda parte del corso verranno proposte lezioni frontali e studi di caso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà grazie ad un colloquio volto a verificare l'apprendimento dei principali orientamenti teorici e metodologici (D. Myers, *Psicologia sociale*) e delle tecniche di intervento (B. Zani - A. Palmonari, *Manuale di Psicologia di comunità*).

Gli studenti saranno ricevuti, previo appuntamento, dopo le lezioni, presso lo studio del docente.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale* della Facoltà di Scienze della formazione.

Gli studenti saranno ricevuti, previo appuntamento, dopo le lezioni, presso lo studio del docente.

71. – Semiotica

PROF. PAOLO BRAGA

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

2. Parte monografica

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- Approfondimento monografico: la costruzione dei dialoghi nel racconto cinematografico e nella serialità televisiva.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

G. BETTETINI – S. CIGADA – S. RAYNAUD – E. RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

Solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

W. BOOTH, *Retorica della narrativa* (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine).

C. TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

Solo per gli studenti che non sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano, 2010 (attenzione! Si chiede di utilizzare la nuova edizione in uscita in autunno 2010, che è ampiamente aggiornata rispetto all'originale del 1998).

P. BRAGA, *ER Sceneggiatura e personaggi. Analisi della serie che ha cambiato la tv*, Angeli, Milano, 2008.

Corso monografico

Appunti del corso

L. SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma, 1997.

A. FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano, 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

F. ARLANCH, *Vite da film*, Angeli, Milano, 2008.

Oppure:

L. COTTA RAMOSINO, *Distretto di polizia*, Dino Audino, Roma, 2010.

Programma per esame semestrale

Gli studenti che portano il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) portano all'esame: AA.VV., *Semiotica* (solo i saggi su Peirce e Barthes).

Rispetto al programma degli annualisti, inoltre non portano il libro di L. Seger e il libro di F. Arlanch o L. Cotta Ramosino.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà essenzialmente con lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Semiotica* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca elettronica sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il luogo e l'orario del ricevimento del prof. Braga saranno comunicati a lezione.

72. – Semiotica dei media

PROF. RUGGERO EUGENI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:

- introdurre lo studente alla conoscenza delle basi della disciplina semiotica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti nel settore dell'analisi testuale;
- introdurre all'applicazione dei metodi di analisi semiotica a testi medialità: pubblicità, stampa, cinema, televisione, nuovi media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- lo sviluppo della semiotica dagli anni Sessanta a oggi: identificazione di profili e confini disciplinari, oggetti e modelli di ricerca: segno, cultura, azione comunicativa, testo;
- i media e le trasformazioni delle forme di esperienza sociale dalla metà dell'Ottocento a oggi;
- la semiotica e i media: un modello di analisi dell'esperienza mediale;
- l'analisi semiotica dell'esperienza mediale: applicazioni ed esempi.

BIBLIOGRAFIA

R. EUGENI, *Semiotica dei media. Le forme dell'esperienza*, Carocci, Roma, 2010.

Dispense disponibili presso la pagina web del docente <http://ppd.unicatt.it/docenti/ruggero.eugeni>

Materiali indicati nel corso dell'esercitazione della dott.ssa Marzia Morteo disponibili presso la pagina web del docente (cfr. sopra).

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula vengono integrate da esercitazioni di analisi guidate nel corso del secondo semestre, a cura della dott.ssa Marzia Morteo.

METODO DI VALUTAZIONE

La prima parte del corso viene valutata mediante una prova scritta in classe consistente in alcune domande a risposta aperta da effettuarsi all'inizio del secondo semestre.

AVVERTENZE

Il prof. Eugeni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo Ufficio di Via Trieste.

73. – Storia contemporanea

PROF. PAOLO BORRUSO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma intende affrontare le questioni centrali della storia contemporanea (Ottocento, Novecento) e approfondire il rapporto tra l'Europa e l'Africa nel quadro dei processi di globalizzazione, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche, culturali e religiose tra XIX e XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale (I semestre):

1. Introduzione alla storia contemporanea: caratteristiche, metodologie e periodizzazioni
2. Nodi storici e storiografici della storia contemporanea dal 1848 al 1989, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche, sociali, culturali e religiose del '900.

Parte monografica (II semestre):

Le relazioni tra Europa e Africa.

Genesi e sviluppo delle civiltà africane.

Lo “scontro” coloniale dal punto di vista africano.
La decolonizzazione e le questioni dell’età post-coloniale.
L’interdipendenza euro-africana e il ruolo italiano.

BIBLIOGRAFIA

a) Per la parte istituzionale

1. Appunti delle lezioni (I semestre).
2. Un manuale a scelta (si consiglia SABBATUCCI-VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2004, e l’uso di un atlante storico-geografico).

b) Per la parte monografica:

1. Appunti delle lezioni (II semestre).
2. W. SPEITKAMP, *Breve storia dell’Africa*, Einaudi, Torino, 2010.
3. P. BORRUSO, *Il Pci e l’Africa indipendente*, Le Monnier, Firenze, 2009.
4. A. RICCARDI, *Convivere*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da uno a scelta tra i seguenti testi:

1. A. GIOVAGNOLI (A CURA DI), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»*, Guerini e Associati, Milano, 2005.
2. A. RICCARDI, *Mediterraneo, Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto*, Guerini e Associati, Milano, 1997.
3. V. IANARI, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

Coloro che intendano sostenere un esame da 6 crediti devono preparare:

1. Appunti delle lezioni (I semestre).
2. Un manuale a scelta (si consiglia SABBATUCCI-VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2004, con l’ausilio di un atlante storico-geografico).
3. P. BORRUSO, *L’ultimo impero cristiano*, Guerini e Associati, Milano, 2002.

Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti dal seguente testo:

4. A. RICCARDI, *Convivere*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula – Uso di materiale audiovisivo – Esercitazioni seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

L’esame si svolge in forma orale e può essere suddiviso in due parti riguardanti rispettivamente:

1. parte istituzionale (solo manuale + atlante)
 2. parte monografica (testi del corso monografico indicati al seguente punto b).
- Le due parti possono essere sostenute nella stessa sessione o in sessioni diverse.

AVVERTENZE

Durante il corso sarà fornito eventuale materiale didattico e bibliografico per approfondimenti e saranno comunicate eventuali variazioni del programma.

Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del docente. Si invitano pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione.

L'orario di ricevimento sarà comunicato in aula e nell'aula virtuale all'inizio del corso.

Per contatti urgenti utilizzare l'e-mail: paolo.borruso@unicatt.it.

74. – Storia del cristianesimo

PROF.SSA ANNAROSA DORDONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e critica dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea e di fare acquisire strumenti adeguati di lettura e di interpretazione delle sue fonti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel primo semestre) e uno monografico (svolto nel secondo semestre).

I MODULO

a) Fonti, strumenti e nuove prospettive della storiografia religiosa

b) Lineamenti di storia del cristianesimo nell'età moderna e contemporanea: temi, problemi e tappe significative dal XV al XX secolo.

II MODULO

La Chiesa e gli Ebrei nei secoli XIX-XX: dall'“insegnamento del disprezzo” alla dichiarazione conciliare Nostra Aetate (1965).

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia relativa ai due moduli sarà comunicata durante le lezioni, affissa presso lo studio della docente e disponibile sulla sua pagina web.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà comunicato successivamente. La docente può essere contattata anche all'indirizzo: annarosa.dordoni@unicatt.it.

75. – Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

PROF. FRANCESCA POLA

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi nello studio della disciplina tenendo in particolare considerazione le innovazioni, tecniche e culturali, che si sviluppano nell'età contemporanea, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel quadro della storia del disegno, dell'incisione e della grafica della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, il corso si concentra sulla produzione grafica in seno a contesti di speciale interesse. Saranno soprattutto indagati il periodo simbolista e Liberty, quello che dalle Avanguardie storiche arriva agli anni Trenta, la decisiva congiuntura tra anni Cinquanta e Sessanta; sempre considerando l'argomento anche in rapporto alle mutate caratteristiche della cultura visiva e della società.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso e una raccolta di testi utili all'approfondimento degli argomenti trattati a lezione sarà messa a disposizione degli studenti. Restano, comunque, fondamentali testi di riferimento:

P. BELLINI, *Storia dell'incisione moderna*, Minerva Italica, Bergamo, 1985 (2^a ed. Edumond, Milano, 1990).

G. FIORAVANTI - L. PASSARELLI - S. SFILGIOTTI, *La Grafica in Italia*, Leonardo Arte, Milano, 1997.

D. BARONI - M. VITTA, *Storia del design grafico*, Longanesi, Milano, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a mostre di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Nel secondo semestre la prof.ssa Pola riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento fissato via email usando l'indirizzo francesca.pola@unicatt.it

76. – Storia del giornalismo

PROF. MASSIMO FERRARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è promuovere la conoscenza approfondita della storia del giornalismo dagli Acta Diurna e alla età di Gutenberg sino ad oggi, colta in alcuni suoi aspetti significativi, con specifico riferimento a giornali, giornalisti ed editori di particolare rilevanza professionale, all'evoluzione subita dalle norme a tutela della libertà di stampa e del ruolo del giornalista e ad alcuni avvenimenti rivelatisi. Grazie al giornalismo, eventi mediatici di notevole rilievo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso prevede prima lo studio di un testo che presenta in forma ampia la storia del giornalismo in Italia, Europa e USA, e quindi l'analisi delle più recenti tendenze del giornalismo, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie telematiche.

BIBLIOGRAFIA

M. FERRARI, *Gioco e fuorigioco*, Educatt, Milano, 2010.

M. FERRARI (A CURA DI), *A Brescia oggi si vola !. Atti del Convegno del 2009*. Educatt, Milano, 2011 (in particolare vanno studiati i saggi di Ferrari e Gallinari e l'Introduzione).

R. STAGLIANÒ, *Giornalismo 2.0*, Carocci, Roma, 2002.

Fanno inoltre parte integrante del corso gli appunti del Prof. Angelo Crespi reperibili presso la sua aula virtuale e le esercitazioni del prof. Gianluca Gallinari.

Per i corsi da 5 crediti è previsto lo studio dell'intero testo di *Gioco e fuorigioco*, quello del volume *Giornalismo 2.0* e degli appunti del prof. Crespi.

Per i corsi da 8 e 10 crediti è previsto lo studio di tutti i testi in programma.

E' possibile concordare testi diversi da quelli previsti dalla bibliografia e percorsi di ricerca per quanti fossero interessati ad approfondimenti in armonia con attività di studio in corso di svolgimento all'estero (Erasmus ecc). E' inoltre possibile concordare programmi ad hoc per chi non sia in grado di seguire una parte delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si baserà su criteri interattivi, con lo sviluppo di continui lavori di gruppo e seminari da affiancare alle lezioni tradizionali.

AVVERTENZE

Il prof. Ferrari riceve il martedì dalle 10,30 nel proprio ufficio, presso la sede di via Trieste 17.

77. – Storia del teatro e dello spettacolo

PROFF. CLAUDIO BERNARDI, CARLA BINO

OBIETTIVO DEL CORSO

Leggere la storia del teatro in un'ottica antropologica, mostrando quanto il fattore etico-politico sia stato fondamentale per il suo sviluppo anche in contesti storici in cui sembrerebbe essere stato relegato ad un ruolo di puro intrattenimento. In particolare, l'attenzione sarà posta sul periodo dell'invenzione del teatro moderno, il Cinquecento, e sul suo autore in assoluto più importante, William Shakespeare, del quale si cercherà di analizzare l'emersione delle questioni politiche del tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico.

La parte istituzionale seguirà le linee-guida dello sviluppo delle principali civiltà teatrali della storia occidentale, concentrandosi sul rapporto tra etica ed estetica a partire dall'Atene del V secolo a.C. In particolare, il percorso si focalizzerà sul processo che, già a partire dallo spettacolo di Roma imperiale, ha visto l'affermazione di un teatro inteso come *instrumentum regni*, a discapito delle forme performative di tipo comunitario e partecipato. In questo senso, si sottolineerà come il periodo a cavallo tra il XVI e il XVII secolo abbia rappresentato una fondamentale cesura tra il declino delle forme municipali medievali e lo sviluppo dei teatri di corte. In questo periodo le forme teatrali e spettacolari in genere sono spesso riuscite a combinare le istanze del passato e quelle del futuro e a sciogliere la millenaria dialettica tra realtà e finzione proponendosi come grandi metafore e modelli del mondo. Gli ultimi secoli hanno poi visto l'affermazione di una concezione di spettacolo come mercato e come "servizio pubblico", in equilibrio instabile tra le esigenze del progresso civile e quelle di un divertimento 'fine a se stesso'. Infine, con il Novecento, il teatro sembra orientarsi verso la riscoperta e la reinvenzione di forme rituali, pedagogiche e politiche legate ad una riscoperta dello stretto rapporto tra evento estetico e processo etico, partecipativo, democratico.

La parte monografica si concentrerà sulla figura di William Shakespeare. L'uomo e la sua opera saranno inquadrati alla luce di alcuni studi recenti, che tendono a contestualizzarli ponendoli in relazione a quella che certamente costituì la 'questione' dell'età moderna: l'autonomia della politica dalla sfera morale e religiosa.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

- R. ALONGE – G. DAVICO BONINO (A CURA DI), *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, Einaudi, Torino 2000-2003, 4 voll.

- A. ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968.
- ARISTOTELE, *Poetica* [qualsiasi edizione].
- E. BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- B. BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.
- C. BERNARDI – C. SUSANNA (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- P. BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.
- M. CARLSON, *Teorie del teatro*, il Mulino, Bologna, 1997.
- J. GROTHOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970.
- K. S. STANISLAVSKII, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

Per la parte monografica:

- A. ANZI, *Storia del teatro inglese dalle origini al 1660*, Einaudi, Torino, 1997.
- J. BOSSY, *The English Catholic community. 1570-1850*, London, Darton, Longman & Todd, 1979.
- R. GIRARD, *Il teatro dell'invidia*, Adelphi, Milano, 1998.
- S. GREENBLATT, *Vita, arte e passioni di William Shakespeare, capocomico*, Einaudi, Torino, 2005.
- I. IMPERIALI, *Agostino Lombardo, Storia del teatro inglese. Dal medioevo al rinascimento*, Carocci, Roma, 2001.
- L. INNOCENTI (A CURA DI), *Il teatro elisabettiano*, il Mulino, Bologna, 1994.
- J. KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli, Milano, 2002.
- E. KRIPPENDORFF, *Shakespeare politico*, Fazi, Roma 2005.
- A. LOMBARDO - E. TARANTINO, *Storia del teatro inglese. L'età di Shakespeare*, Carocci, Roma, 2001.
- G. MELCHIORI, *Shakespeare. Genesi e struttura delle opere*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
- G. SACERDOTI, *Sacrificio e sovranità. Teologia e politica nell'Europa di Shakespeare e Bruno*, Einaudi Torino, 2002.
- WILLIAM SHAKESPEARE, *The complete works*, General Editors Stanley Wells and Gary Taylor, editors Stanley Wells, Gary Taylor, Compact Edition, Clarendon Press, Oxford, 1994.
- WILLIAM SHAKESPEARE, *Teatro completo*, a cura di Giorgio Melchiori, A. Mondadori, Milano, 1976-1991, 9 voll.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Attività di ricerca individuali guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca scritta. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere legato all'argomento del corso monografico e concordato con il docente. Il saggio dovrà constare di un numero di pagine compreso tra le 6 e le 10 (es.: 1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4-5 -svolgimento dell'argomento scelto;

6- note e bibliografia in cui si citano almeno: a) una monografia sull'argomento; b) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; c) una voce di enciclopedia; d) un contributo scaricato da un sito web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Duccio Balestracci, *La festa in armi. Giostre, tornei e giochi del Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 2001, p. 97; o se il contributo si trova in un'opera miscellanea: Carlo Susa, «Mistero buffo» (1969). Dario Fo *giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, in Annamaria Cascetta, Laura Peja (a cura di), *La prova del nove*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, pp. 175-216.

b) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

c) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

d) Paola Ventrone, *La sacra rappresentazione fiorentina, ovvero la predicazione in forma di teatro*, 2003, nel sito: www.storiadifirenze.org.

Il saggio individuale va stampato in duplice copia cartacea. Una delle copie va consegnata al docente almeno dieci giorni prima dell'esame per le correzioni e la valutazione. Essa viene quindi restituita allo studente in sede d'esame in cambio della consegna dell'altra copia, che rimarrà al docente.

Il prof. Bernardi riceve gli studenti nel suo ufficio dopo le lezioni.

La prof.ssa Bino riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

78. - Storia del teatro greco e latino

PROF.SSA MARIA PIA PATTONI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche in relazione alle modalità delle rappresentazioni teatrali nel mondo antico, ricostruite attraverso uno studio accurato di tutte le fonti in nostro possesso (archeologiche, letterarie, erudite). Inoltre attraverso la lettura commentata di alcuni fra i più significativi drammi attici e delle loro *Nachdichtungen* moderne, che ne hanno riproposto in forma ogni volta 'attualizzata' gli archetipi mitici e gli snodi drammatici, s'intende mettere in rilievo la sostanziale continuità del fenomeno teatrale dalla Grecia antica al mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte istituzionale

Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).

b) Percorso monografico

Drammaturgie sofoclee: percorsi di lettura.

BIBLIOGRAFIA

Si veda qui sotto in AVVERTENZE.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).

2) Programma per frequentanti e relativa bibliografia:

a) appunti delle lezioni; la dispensa che sarà messa a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie all'inizio del corso; materiale prevalentemente iconografico on line (scaricabile dalla home page della docente);

b) Dal volume *Il teatro greco. Tragedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 20061: oltre alla lettura integrale delle sette tragedie di Sofocle, è richiesta la lettura dell'*Orestea* di Eschilo (Agamennone, Coefore, Eumenidi) e dell'*Elettra* di Euripide.

c) Dal volume *Il teatro greco. Commedie*, con un saggio introduttivo a cura di G. Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 20071: lettura di tre commedie a scelta di Aristofane e del *Dyscolos* di Menandro.

d) Gli studenti sono tenuti alla frequenza del Laboratorio di Drammaturgia antica, tenuto dal Prof. C. Cuccoro, portando all'esame il relativo programma di letture (il *Prometeo* di Eschilo e alcune sue riscritture moderne).

e) Gli studenti del percorso classico possono, a scelta, sostituire la lettura dei drammi in traduzione italiana con un dramma da portare all'esame in lingua originaria (testo ed edizione verranno concordate con la docente).

Suddetto programma è riferito a studenti frequentanti che devono acquisire 6 cfu. Gli studenti frequentanti del precedente ordinamento, che devono acquisire soltanto 5 cfu, sono dispensati dal portare all'esame la lettura del *Dyscolos* di Menandro (nel punto c del programma).

3) Ogni variazione rispetto al programma sopra riportato va concordata con la docente. Si precisa, inoltre, che è vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare sono pregati di rivolgersi alla docente all'inizio dell'anno dper concordare un programma di letture integrative.

4) La Prof. M.P. Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est)); per

ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (030.2406.266) in orario di ricevimento.

79. – Storia dell'architettura e del design

PROF.SSA PAOLA PROVERBIO

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento intende fornire gli strumenti storico critici per la comprensione dell'articolato scenario - fra linguaggi espressivi, temi e problemi - che contraddistinguono l'architettura e il design. Ambiti progettuali, questi, che si pongono quali fenomeni sempre più pregnanti nel sistema dell'arte visiva internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, che affronterà individualmente l'analisi delle due discipline per meglio sottolinearne le specificità, tenderà tuttavia a metterne in evidenza i molti punti di convergenza tematici ed operativi. Particolare attenzione verrà riservata alla lettura della condizione odierna e delle sue dinamiche.

Per quanto riguarda l'architettura verranno presi in considerazione i passaggi storici più significativi della prima metà del Novecento - dall'apporto delle avanguardie, alla lezione dei maestri del Movimento Moderno (F.L.Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe, W. Gropius)-, gli importanti cambiamenti scaturiti con la seconda metà del secolo, per arrivare alle tendenze del decostruttivismo, dell'high-tech e del minimalismo, quali linguaggi espressivi dell'architetto multinazionale (F. Gehry D. Libeskind, R. Piano, N. Foster, J. Nouvel, Z. Hadid, ecc.).

Per quanto riguarda il design, a partire dalla più recente definizione adottata dall'ICSID, verrà messo in luce il suo essere un tessuto connettivo complesso, che concerne sempre più numerosi settori di competenza (dal mondo dell'arredo a quello dei trasporti; dal mondo della comunicazione a quello dei beni strumentali; da quello declinato nel sociale fino alla moda e al cibo); il suo essere disciplina eteronoma e in quanto tale strettamente dipendente da molti altri campi (tecnologico, economico, antropologico, ergonomico); il suo proporsi attraverso diverse modalità produttive (da quelle industriali a quelle artigianali). L'indagine riguarderà l'ambito internazionale, ma soprattutto il caso italiano ripercorso negli sviluppi storici che hanno portato all'affermazione del made in Italy grazie all'opera di progettisti come G. Ponti, B. Munari e A. Castiglioni fino a ieri, P. Starck o R. Arad oggi e alle loro collaborazioni con le numerose aziende italiane del design.

BIBLIOGRAFIA

Per la storia dell'architettura:

L. BENEVOLO, *L'architettura nel nuovo millennio*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

Un manuale a scelta tra:

W. CURTIS, *L'architettura moderna dal 1900*, Phaidon Italia, Milano, 2006.

K. FRAMPTON, *Storia dell'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, 2008 (4ª edizione).

Per la storia del design:

M. VITTA, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica, 1851-2001*, Einaudi, Torino, 2001.

T. MALDONADO, *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano, 1991.

Per ogni testo verranno segnalati i capitoli da studiare.

Verrà fornito materiale didattico su cd-rom.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra, sarà integrato da visite guidate.

Per l'architettura sono previste le visite di edifici contemporanei significativi della città di Milano e, all'occasione, presso uno studio di progettazione.

Per il design si visiteranno il Salone Internazionale del Mobile (aprile 2012), il Triennale Design Museum e lo Studio Museo Achille Castiglioni; inoltre, per entrambe le discipline, eventuali mostre che potranno costituire significativa occasione di approfondimento dei temi trattati a lezione.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, che consiste in una prova orale, è volta ad accertare la conoscenza della bibliografia e del contenuto delle lezioni.

AVVERTENZE

Il corso è annuale. Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale possono scegliere quale semestre frequentare.

La prof.ssa Proverbio riceve gli studenti nel suo studio dopo la lezione, previa comunicazione all'indirizzo e-mail (paola.proverbio@unicatt.it).

80. – Storia dell'arte contemporanea

PROF.SSA ELENA DI RADDO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento del corso

permetterà di affrontare sviluppi e mutamenti dell'arte contemporanea puntando su un taglio storico e problematico, che, attraverso casi esemplari, coinvolge l'intero contesto artistico del tempo, nelle sue connessioni con la cultura e la società.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore (12 CFU) è articolato in due moduli.

1. Introduzione alla storia dell'arte contemporanea e questioni metodologiche.

La prima parte del corso, a carattere più istituzionale, intende presentare agli studenti alcuni spunti problematici relativi alla disciplina con particolare attenzione al taglio cronologico (modernità e contemporaneità), alle questioni metodologiche e alle tipologie di opere d'arte dell'età contemporanea. Gli aspetti fondamentali della storia dell'arte, dall'Ottocento alle tendenze attuali, verranno affrontati dal punto di vista storico-critico e attraverso la lettura di opere.

2. Arte, Media e New Media Art

La seconda parte del corso esemplifica l'applicazione di un metodo-storico critico a un nodo problematico specifico, il confronto tra arte, media e nuovi media. Il corso intende analizzare non solo l'utilizzo di nuovi media da parte dell'arte, ma anche il confronto del mondo artistico con la società mediale. A tale scopo verrà preso in esame il periodo compreso tra gli anni Sessanta e gli anni Duemila allo scopo di evidenziare come nell'arte più attuale il confronto con le novità tecnologiche sia oramai pienamente acquisito anche a livello critico. Dalla nascita della videoarte negli anni Sessanta al confronto con i vari ambiti della comunicazione (televisione, cinema, teatro) fino all'intersezione tra arte, scienza e tecnologia degli ultimi decenni e lo sviluppo della cultura digitale (computer art e videogiochi) il corso indagherà il rapporto tra teorie della comunicazione e interpretazioni artistiche.

BIBLIOGRAFIA

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo - principali autori e sviluppi dell'arte dal Neoclassicismo fino a oggi - è consigliato lo studio di un manuale di Storia dell'arte per la scuola superiore a scelta tra:

P. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, qualsiasi edizione

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di storia dell'arte. Dal neoclassicismo ai minimalismi*, Einaudi scuola, qualsiasi edizione

Per la seconda parte del corso:

C. CASERO - M. GUERRA, *Le immagini tradotte. Usi e passaggi trasformazioni*, Diabasis editore, Reggio Emilia 2011

A. NEGRI (A CURA DI), *Immagini del sentire Introduzione alla comunicazione postmoderna*, EDUCatt, Milano 1995

A. BALZOLA - A.M. MONTEVERDI, *Le Arti multimediali digitali. Storia, tecniche, linguaggi, etiche ed estetiche delle arti del nuovo millennio*, Garzanti, Milano 2004

D. QUARANTA, *Media, new media, postmedia*, Postmedia books, Milano 2010

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso dell'anno.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con la visione e il commento di immagini. Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica. Visite guidate a mostre e musei e incontri con artisti saranno parte integrante del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso lo studente dovrà sostenere un esame orale sugli argomenti trattati a lezione.

Gli studenti della laurea in Lettere (Classe 5) dovranno sostenere una prova preliminare per dimostrare la conoscenza dei principali sviluppi della storia dell'arte contemporanea da preparare attraverso lo studio di un manuale di storia dell'arte contemporanea.

Gli studenti della Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe 23) dovranno invece concordare un tema di approfondimento sulla base di una bibliografia specifica concordata con il docente.

AVVERTENZE

Per aiutare gli studenti nello studio della parte generale, in particolare coloro che affrontano per la prima volta lo studio della storia dell'arte, verranno programmate delle esercitazioni.

L'orario di ricevimento verrà indicato all'inizio dell'anno. E' possibile anche fissare un appuntamento previa e-mail al seguente indirizzo: elena.diraddo@unicatt.it.

81. - Storia dell'arte contemporanea (corso magistrale - LM)

PROF. FRANCESCO TEDESCHI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea nell'opera dei protagonisti e delle tendenze prese in esame.

Conoscenza delle vicende dell'arte in relazione al contesto culturale in cui sono maturate e in una visione interdisciplinare, che riguarda la geografia e le discipline umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due sessioni monografiche, che verranno sviluppate nel corso dei due semestri. I temi trattati sono interrelati fra di loro, dal punto di vista degli argomenti, per garantire continuità e approfondimento degli argomenti agli studenti che frequentano entrambi i semestri, ma manterranno una certa autonomia, per permettere a chi frequenta solo uno dei due semestri di svolgere un percorso di approfondimento compiuto.

Il corso avrà a tema Elementi di geografia nell'arte contemporanea, e si fonderà su un confronto disciplinare fra temi geografici e aspetti della ricerca e della produzione artistica degli ultimi cinquant'anni, che saranno inquadrati in una prospettiva storica, con riferimenti anche ad opere di altre epoche.

Sarà per questo articolato per punti: 1. Coincidenze cartografiche. 2. Il tema del confine. 3. Il territorio come luogo di rappresentazione del potere e il territorio come esperienza della natura. 4. Il viaggio, fra arte e conoscenza. 5. Ruolo dell'arte in una geografia della trasformazione. 6. Forme di città e aspirazioni alla città ideale.

Tali temi verranno svolti con attenzione per alcuni aspetti dell'arte contemporanea, dalle esperienze analitiche degli anni Sessanta, alla Land Art nelle sue varie forme, ad altri fenomeni dell'arte nella contemporaneità, attraverso l'esame dell'opera di alcuni protagonisti degli ultimi decenni, sottolineando la dimensione spazio-temporale. Nel primo semestre si prevede di svolgere in particolare la prima parte del programma, che verterà sulle origini di un confronto di natura interdisciplinare sugli strumenti geografici, a partire dall'arte concettuale, mentre nel secondo semestre l'attenzione sarà portata a interventi di natura territoriale, a partire dalle operazioni di Land Art.

BIBLIOGRAFIA

F. TEDESCHI, *Il mondo ridisegnato. Arte e geografia nella contemporaneità*, Vita & Pensiero, Milano, 2011 (in uscita per l'autunno 2011).

Altri riferimenti bibliografici, riguardanti gli approfondimenti suggeriti e i temi trattati specificamente a lezione, saranno comunicati durante le lezioni e indicati nella pagina personale del docente al termine del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, con la proiezione e l'analisi di opere degli autori considerati. Saranno effettuate visite didattiche a mostre e musei, scegliendo itinerari utili ai fini degli argomenti specificamente trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Nello studio del docente, su prenotazione oraria, prima o dopo le lezioni.

Nelle settimane di sospensione dell'attività didattica gli orari di ricevimento potranno subire modifiche, che verranno comunicate mediante avvisi affissi nella bacheca accanto allo studio del docente e nella pagina web.

82. – Storia dell'arte lombarda

PROF. MARIO MARUBBI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo primario l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo.

Obiettivo secondario è poi l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica in vista di una totale autonomia di studio e di metodo da parte degli allievi. Il corso è annuale; per ogni altra esigenza da parte degli studenti si prega di concordare modalità e programmi col docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

A. Parte istituzionale

Lineamenti di Storia dell'Arte Lombarda

Dopo avere definito i contenuti della materia e averli inseriti in un corretto contesto storico-geografico, il corso sarà strutturato secondo la consueta periodizzazione delle discipline storico-artistiche per grandi epoche. Ogni unità (Alto Medioevo, Romanico, Gotico etc.) sarà indagata nei suoi aspetti fondanti che ne caratterizzano la facies regionale e illustrata attraverso alcuni dei suoi principali protagonisti.

B. Parte monografica

La miniatura lombarda

Il corso monografico verterà sulla miniatura lombarda a partire dalla decorazione libraria degli scriptoria medievali (delle cattedrali, di Bobbio e Polirone), fino alle più importanti imprese dei grandi miniatori del Tre e Quattrocento.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M. Rossi, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e Pensiero, Milano, 1990.

Per la parte monografica la bibliografia sarà comunicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvrà di lezioni frontali in aula e di momenti di approfondimento in loco in alcuni dei piú significativi monumenti e musei lombardi. Sono previsti momenti di approfondimento ed esercitazioni anche sulla parte monografica, con visita a biblioteche (Queriniana, Mai) per prendere visione di alcuni codici miniati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà esclusivamente tramite prova orale.

AVVERTENZE

Il prof. Marubbi riceve gli studenti nel suo studio il lunedì pomeriggio al termine delle lezioni (dalle ore 16.00 alle ore 17.00) e comunque secondo gli avvisi pubblicati nell'aula virtuale.

83. - Storia dell'arte medioevale (6 CFU – 1° sem.)

PROF.SSA MANUELA VILLANI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende affrontare le principali tematiche della Storia dell'Arte medievale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lineamenti di Storia dell'Arte dall'età paleocristiana al Gotico Internazionale.

BIBLIOGRAFIA

Per la conoscenza del programma istituzionale di Storia dell'Arte Medievale, dal Paleocristiano al Gotico Internazionale compresi, si richiede l'utilizzo di un buon manuale di Storia dell'Arte: gli argomenti imprescindibili si trovano segnalati in un elenco presente sia nella bacheca dello studio di Via Trieste, che tra gli allegati della mia aula virtuale, raggiungibile tramite il sito dell'Università Cattolica www.unicatt.it. Per chi dovesse o volesse acquistare un manuale, si consiglia P. L. DE VECCHI, E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, volume I, tomo I e II, Milano (Bompiani), 1991 e ristampe. Oltre alla conoscenza generale della Storia dell'Arte medievale, gli studenti che sostengono l'esame dovranno scegliere un libro tra quelli che troveranno elencati in una apposita lista appesa nella bacheca dello studio e presente in allegato nella mia aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di slides; visite a monumenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento verranno forniti all'inizio del corso.

84. - Storia dell'arte medioevale (corso avanzato) (6 CFU – 2° sem.)

PROF.SSA STEFANIA BUGANZA

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, di carattere monografico, si tiene nel secondo semestre e si intitola “Il tardogotico a Milano e a Bologna e i cantieri delle due cattedrali”.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà fornita all'inizio del corso in aula e contemporaneamente sarà presente sia nella bacheca dello studio di Via Trieste, che tra gli allegati della mia aula virtuale, raggiungibile tramite il sito dell'Università Cattolica www.unicatt.it.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di slides; uscite sul territorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso monografico va a costituire, in aggiunta al corso di Storia dell'Arte Medioevale tenuto nel primo semestre (la cosiddetta parte istituzionale di Storia dell'Arte Medioevale, dal Paleocristiano al Gotico Internazionale) i 12 CFU del corso di Storia dell'Arte Medioevale della Laurea Triennale e in aggiunta al corso di Storia dell'Arte Medioevale del prof. Marco Rossi, i restanti 6 CFU dell'esame di Storia dell'Arte Medioevale da 12 CFU della Laurea Magistrale.

Orario e luogo di ricevimento verranno forniti all'inizio del corso.

85. – Storia dell'arte medievale (12 CFU)

PROFF. STEFANIA BUGANZA, MANUELA VILLANI

Primo semestre: si faccia riferimento al programma di Storia dell'arte medievale della prof.ssa Manuela Villani.

Secondo semestre: si faccia riferimento al programma di Storia dell'arte medievale della prof.ssa Stefania Buganza.

86. – Storia dell'arte medievale (corso magistrale - LM) (6 CFU)

PROF. MARCO ROSSI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso magistrale (6 CFU) intende approfondire alcuni aspetti metodologici e critici della storia dell'arte medievale nel contesto europeo, caratterizzato dal continuo e fecondo rapporto dell'esperienza cristiana con la tradizione classica, con il mondo orientale e con le culture locali. Quest'anno il corso riguarderà le committenze episcopali a Milano e in Lombardia dal IX all'XI secolo, nel contesto dell'Europa carolingia e ottoniana: i rapporti con l'impero, con il papato e con altri tipi di committenze, come ad esempio quelle monastiche, permetteranno di considerare un insieme straordinario di opere, dall'architettura alla pittura, dalla miniatura all'oreficeria, dagli avori agli stucchi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Committenze episcopali a Milano e in Europa nei secoli IX-XI.

BIBLIOGRAFIA

- M. ROSSI, *Milano e le origini della pittura romanica lombarda. Committenze episcopali, modelli iconografici, maestranze*, Scalpendi ed., Milano, 2011.
- C. BERTELLI, *Sant'Ambrogio da Angilberto II a Gotofredo*, in *Il millennio ambrosiano. La città del vescovo dai Carolingi al Barbarossa*, Milano, 1988, pp. 16-81.
- S. LOMARTIRE, "Ut aula Domini resplendeat". *Riflessioni su Ariberto committente*, in *Ariberto da Intimiano. Fede, potere e cultura a Milano nel secolo XI*, a cura di E. Bianchi, M. Basile Weatherill, M.R. Tessera, M. Beretta, Cinisello Balsamo 2007, pp. 41-69.
- J. HUBERT-J. PORCHER-W.F. VOLBACH, *L'Impero carolingio*, Milano, 1968 (o ediz. successive), in particolare il saggio di J. Porcher.
- L. GRODECKI-F. MÜTHERICH-J. TARALON-F. WORMALD, *Il secolo dell'anno Mille*, Milano (o ediz. successive), in part. il saggio di F. Müttherich e F. Wormald.
- M. ROSSI, *Le cattedrali di Brescia in epoca medievale*, in *Società bresciana e sviluppi del romanico (XI-XIII)*, Atti del Convegno a cura di G. ANdenna e M. Rossi, Milano, 2007, pp. 85-107.

La bibliografia verrà precisata e integrata durante il corso. Sono essenziali gli appunti delle lezioni e le immagini proiettate, che saranno messe a disposizione degli studenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Gli studenti che intendono sostenere il corso specialistico di 12 CFU devono seguire anche il corso monografico di Storia dell'arte medievale (6 CFU) della prof. Stefania Buganza.

Chi non avesse sostenuto nella Laurea triennale l'esame di Storia dell'arte medievale è invece invitato a seguire il corso istituzionale.

Il prof. Marco Rossi riceve gli studenti presso il suo studio il martedì, ore 10.00-11.00.

87. – Storia dell'arte medievale (corso magistrale - LM) (12 CFU)

PROFF. STEFANIA BUGANZA, MARCO ROSSI

Per il I modulo: si faccia riferimento al programma di Storia dell'arte medievale (corso avanzato – 6 CFU – 2° sem.) della prof.ssa Stefania Buganza.

Per il II modulo: si faccia riferimento al programma di Storia dell'arte medievale (corso magistrale – LM- 6 CFU- 2° sem.) del prof. Marco Rossi.

88. – Storia dell'arte medievale e moderna (12 CFU)

PROFF. MANUELA VILLANI, MARCO BONA CASTELLOTTI

Per il Modulo A di Storia dell'arte medievale: si faccia riferimento al programma di Storia dell'arte medievale (6 CFU – 1° sem.) della prof.ssa Manuela Villani.

Per il Modulo B di Storia dell'arte moderna: si faccia riferimento al programma di Storia dell'arte moderna (1° sem.) del prof. Marco Bona Castellotti

89. – Storia dell'arte moderna

PROF. MARCO BONA CASTELLOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Riprendere il problema della formazione di Caravaggio in Lombardia alla luce dei nuovi ritrovamenti documentari, e a partire dai fondamentali studi di Roberto Longhi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Titolo: I precedenti di Caravaggio in Lombardia.

Parte istituzionale (30 ore). Punti fermi sull'arte italiana dal Quattro al Settecento.

Parte monografica (30 ore). Uno sguardo sulla pittura in Lombardia nei decenni precedenti e al tempo della formazione di Caravaggio, attraverso alcuni esempi significativi.

BIBLIOGRAFIA

Manuali consigliati per la parte istituzionale

G.C. ARGAN, *Storia dell'Arte Italiana*, Sansoni, Firenze (II volume).

M.BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'Arte*, Einaudi Scuola, Milano, 2004 (II volume).

Parte monografica

R. LONGHI, *Quesiti caravaggeschi: i precedenti*, 1929, ripubblicato in *Opere* di Roberto Longhi, Firenze, Sansoni, 1968

Altri riferimenti bibliografici verranno dettati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 o 60 ore di lezione con commento e proiezione delle immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame da 12 CFU

Un'interrogazione sul tema del corso monografico con riconoscimento e commento critico delle immagini già visionate durante le lezioni, preceduta da un esame sulla parte istituzionale da sostenersi in data precedente e comunque diversa da quella del corso monografico. Esercitazione scritta obbligatoria, dedicata alla schedatura di un'opera d'arte conosciuta de visu. L'esercitazione andrà consegnata almeno 15 giorni prima dell'appello e possibilmente discussa prima della consegna definitiva.

Lettura approfondita dei testi consigliati nella bibliografia del corso monografico.

Esame da 6 CFU

Parte istituzionale dal Quattro al Settecento su un manuale a scelta.

Esercitazione scritta obbligatoria su un'opera d'arte conosciuta de visu.

Lettura di parte dei testi fra quelli indicati per il corso monografico.

90. – Storia dell'arte moderna (corso magistrale – LM)

PROF. MARCO BONA CASTELLOTTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Mettere in luce il grandioso fenomeno delle collezioni archeologiche a Roma e il loro influsso sulle arti nel Cinquecento e nel Settecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Titolo: Il ritorno all'antichità classica a Roma nel Cinquecento e nel Settecento: due esempi, Palazzo Farnese e le sue collezioni, il collezionismo di papa Pio VI.

Un approfondimento su Palazzo Farnese e le sue collezioni d'arte dal tempo di papa Paolo III fino alle dispersioni; la ripresa degli scavi archeologici a Roma nel Settecento e la nascita dello stile neoclassico.

BIBLIOGRAFIA

F. BURANELLI (A CURA DI), *Palazzo Farnese : dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia*, catalogo della mostra (Roma), Giunti, Firenze, 2010.

VALTER CURZI (A CURA DI), *Roma e l'Antico. Realtà e visione nel '700*, catalogo della mostra (Roma), a cura di Valter Curzi, Skirà, Milano, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 ore di lezione commentate dalla proiezione di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Per l'esame da 12 CFU è prevista un'interrogazione sul tema dei corsi monografici della laurea specialistica e di quella triennale (vedi) con riconoscimento delle immagini. Lettura obbligatoria di almeno un testo per ogni corso.

91. – Storia dell'Europa

L'insegnamento tace per l'a.a. 2011/2012.

92. – Storia della Chiesa

PROF. GIUSEPPE MOTTA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e critica dei principali aspetti della storia della Chiesa in età antica e medioevale, nonché di suggerire gli strumenti indispensabili per muoversi scientificamente tra le fonti e la storiografia della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO

1. Introduzione alla Storia della Chiesa.
2. Problemi di storia della Chiesa nell'alto medioevo.

II MODULO

Eresie ed eretici nel Medioevo.

BIBLIOGRAFIA

G. PICASSO, *Introduzione alla Storia della Chiesa*, ISU Università Cattolica, Milano, 2001.

G. PICASSO, *Lineamenti di Storia della Chiesa. Primi appunti*, ISU, Università Cattolica, Milano 2001.

Per il II Modulo:

G. G. MERLO, *Eretici ed eresie medievali*, Universal Paperbacks Il Mulino, Bologna, 2011.

Ulteriore bibliografia inerente a specifici temi del corso sarà indicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Alla tradizionale lezione frontale si aggiungono, come parte integrante del corso, le Esercitazioni della dott. Annalisa Albuzzi, focalizzate sull'analisi delle fonti documentarie relative al tema trattato, rilette anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici.

METODO DI VALUTAZIONE

Consiste in un colloquio orale alla fine del corso. Sarà ammessa anche una eventuale tesina concordata in precedenza con i docenti.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Motta riceve gli studenti nel suo ufficio il martedì dalle ore 10.30 alle ore 14.00. L'orario della Esercitazioni e relativo ricevimento sarà comunicato durante il corso.

93. – Storia della critica d'arte

PROF.SSA CRISTINA FUMARCO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si suddivide in due sezioni, trattate nel primo e nel secondo semestre. L'obiettivo del primo modulo è quello di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso dal Medioevo al Settecento su fenomeni e personalità della cultura figurativa e architettonica.

L'obiettivo del secondo modulo è invece quello di fornire una panoramica su un fenomeno particolare della critica d'arte dell'età moderna, la trattatistica di architettura. I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e metodologico, con la lettura di alcuni passi critici a lezione e la proiezione di immagini relative ai periodi artistici commentati dalla storiografia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Per il primo semestre: La letteratura artistica dal Medioevo al Neoclassicismo.

Per il secondo semestre: I trattati di architettura nel XV e XVI secolo: i protagonisti e le tipologie.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte

Dispensa del corso (volume Dalla tarda antichità al Settecento), disponibile presso la copisteria, contenente passi antologici ed estratti di vari testi da studiare.

J. SCHLOSSER MAGNINO, *La letteratura artistica*, La Nuova Italia, Firenze, ristampa 2006 (parti relative agli argomenti trattati a lezione).

D. LEVI, *Il discorso sull'arte. Dalla tarda antichità a Ghiberti*, Saggi Bruno Mondadori, Milano-Torino 2010 (parti relative agli argomenti trattati a lezione).

Per chi non avesse seguito le lezioni, anche:

U. KULTERMANN, *La storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 1997.

Per la seconda parte la bibliografia verrà indicata durante le lezioni, in cui saranno inoltre letti e commentati passi dei trattati oggetto del corso, che formeranno un'antologia di studio. La bibliografia definitiva sarà pubblicata a fine corso, sulla bacheca web del docente nel sito dell'università, alla voce Materiale didattico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura di testi e proiezione di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La prof.ssa Fumarco riceve gli studenti presso lo studio, su appuntamento concordato via e-mail.

94. – Storia della critica e della storiografia letteraria

PROF.SSA CRISTINA CAPPELLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire una rassegna delle principali voci della critica e della storiografia letteraria, muovendo dagli esordi di Sette e Ottocento fino alle più recenti proposte novecentesche. Al taglio storico, il corso abbinerà una prospettiva di tipo metodologico, con esercitazioni volte all'esemplificazione dei diversi modelli critici.

PROGRAMMA DEL CORSO

Finalità e contenuti della critica e della storiografia letteraria: il testo e i suoi lettori nei secoli.

BIBLIOGRAFIA

Oltre ai testi commentati a lezione, sarà richiesta la conoscenza di:

G. TELLINI, *Metodi e protagonisti della critica letteraria*, Le Monnier, Firenze, 2010.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel secondo semestre. Gli studenti che intendessero biennializzare l'esame sono invitati a prender accordi direttamente con il docente.

La prof.ssa Cappelletti riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 e in caso di necessità, previo appuntamento tramite e-mail, il venerdì mattina.

95. – Storia della critica e della storiografia letteraria (avanzato)

PROF.SSA CRISTINA CAPPELLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un itinerario attraverso i principali giudizi critici che hanno accompagnato l'opera letteraria di Ludovico Ariosto nei secoli, dalle prime controverse letture cinquecentesche fino alle più recenti interpretazioni del Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Oltre ai testi commentati a lezione, sarà richiesta la conoscenza di:

- L. ARIOSTO, *Orlando Furioso*, raccontato da Italo Calvino. Con una scelta del poema, Mondadori, Milano, 1995.
- D. JAVITCH, *Ariosto classico. La canonizzazione dell' 'Orlando furioso'*, Mondadori, Milano, 1999 (i capitoli 1, 2, 5, 6, 7).
- A. BATTISTINI, *Geometrie del fantastico: l' Ariosto di Italo Calvino*, «Rivista di Letterature moderne e comparate», 54, 2001, n. 2, pp. 147-170.

Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel secondo semestre. Nell'ambito di questo insegnamento la prof.ssa Giappi terrà un seminario di 10 ore sull'attività teorico-critica di alcuni poeti italiani contemporanei.

La prof.ssa Cappelletti riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 e in caso di necessità, previo appuntamento tramite e-mail, il venerdì mattina.

96. – Storia della filosofia

PROF. MARCO PAOLINELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (nozioni e tematiche, correnti di pensiero, autori), con particolare riferimento ai dibattiti contemporanei.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) Parte generale: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico e nei dibattiti contemporanei.
- 2) Parte monografica: Kant e la 'metafisica come scienza'.

BIBLIOGRAFIA

1) Per la parte generale:

- a. – Appunti personali dal corso (per una indicazione dei temi e argomenti, si veda il N.B. che segue le Avvertenze).
- b. – M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano 2005.

2) Per la parte monografica:

- a. – Appunti personali dal corso.
- b. – I. KANT, *Prefazione* alla prima edizione e *Prefazione* alla seconda edizione della *Critica della ragion pura*;
I. KANT, *Che cosa significa orientarsi nel pensare?*, Studium, Roma 1996;
S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione allo studio di Kant*, La Scuola, Brescia 1968, capitoli I-VIII;
M. PAOLINELLI, *Il filosofo e il tecnico della ragione. La filosofia secondo Kant*, Milano, Vita e Pensiero, 1993, capitoli II e III.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di accompagnamento alla preparazione della parte generale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia* della Facoltà di Scienze della Formazione.

Nel periodo delle lezioni, il prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio in Università: il lunedì dalle ore 9 alle ore 10; il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

N.B. Per il punto a. della parte generale fornisco, per chi non può frequentare, il seguente elenco degli argomenti da studiare sul manuale:

INTRODUZIONE

(cfr. S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. I, Introduzione, pp. 7-37):

- Filosofia e problema della vita
- Filosofia e problema del tutto
- Filosofia e religione
- Filosofia e scienza.

TEMATICHE METAFISICHE:

- I presocratici come filosofi
- Platone
- Aristotele

Il pensiero cristiano: il concetto di creazione come concetto filosofico e le sue implicazioni
Il rapporto fede-ragione e i 'praeambula fidei' di Tommaso d'Aquino

La 'prova ontologica' di Anselmo e le 'cinque vie' di Tommaso d'Aquino
Trascendenza e immanentismo
Cartesio
Spinoza
L'empirismo inglese e le critiche al concetto di sostanza e di causa (Locke - Hume)
Kant e la metafisica
L'idealismo storicista di Hegel
La metafisica del positivismo
Neopositivismo e metafisica
Filosofia analitica e metafisica

TEMATICHE GNOSEOLOGICHE:

Nella filosofia greca: Platone e Aristotele
La scienza moderna e la filosofia.
Francesco Bacone - Galileo - Cartesio - Leibniz
L'astrazione e il problema degli universali.
Razionalismo ed empirismo: la disputa sull'innatismo: Cartesio - Locke Leibniz.
Evidenza e inferenza.
Verità di ragione e verità di fatto
La dottrina della conoscenza di Kant
La fenomenologia di Husserl: intenzionalità del conoscere e intuizione delle essenze

TEMATICHE ANTROPOLOGICO-ETICHE:

Il dualismo antropologico greco: Platone
Unità e spiritualità dell'essere umano: Tommaso d'Aquino
Il dualismo antropologico di Cartesio e il suo influsso nel pensiero moderno
La morale classica del bene o della felicità: Agostino d'Ippona
La morale del dovere: Kant
Etica metafisicamente fondata e intuizionismo etico:
Tommaso d'Aquino
Kant - Scheler - Moore
Relativismo e soggettivismo etico: positivismo - Nietzsche - neopositivismo - esistenzialismo
Libertà e impegno morale
Legge morale e legge positiva
Legge morale e coscienza
(per i due ultimi punti, CFR. S. Vanni Rovighi, Elementi di filosofia, La Scuola, Brescia, vol. III, pp. 213-234).

Come manuale di storia della filosofia, si consiglia: REALE-ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, in tre volumi, La Scuola editrice (solo gli argomenti indicati sopra).

97. – Storia della filosofia antica

PROF.SSA MARIALUISA GATTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, articolato in due moduli, si prefigge i seguenti obiettivi.

- Presentare, nelle sue linee generali, lo sviluppo del pensiero filosofico antico, attraverso gli autori, le questioni e le opere principali, a partire dai Presocratici e dai Sofisti, fino a Socrate e alla fondazione del pensiero classico in Platone e in Aristotele (con collegamenti a temi significativi dell'età ellenistica e imperiale), avviando a una conoscenza critica del lessico, delle nozioni e dei problemi filosofici basilari, che sono sorti in gran parte proprio nel pensiero antico.

- Delineare le tappe fondamentali del pensiero politico antico, a partire dai testi più rilevanti, curando il nesso fra dimensione ontologico-metafisica e dimensione politica. La Repubblica verrà presentata come summa del pensiero filosofico e politico di Platone, con particolare attenzione alla ermeneutica della “struttura di soccorso” dello scritto, alle immagini e metafore presenti nell'opera, alle critiche di Aristotele e a riletture posteriori. In questo secondo modulo si intende introdurre alla comprensione critica degli autori e dei testi più significativi della filosofia politica antica, focalizzando le mosse argomentative su cui essi si basano, allo scopo di sviluppare la capacità di argomentare e comunicare in prospettiva interculturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il pensiero antico dalle origini all'età classica
2. Ontologia e politica. Rilettura di testi del pensiero politico antico con particolare attenzione alla Repubblica di Platone

BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Il pensiero antico*, Vita e Pensiero, Milano 2001 (nelle parti indicate a lezione, che sono diverse per gli studenti della Laurea Triennale e della Laurea Specialistica).

PLATONE, *Protagora*, Bompiani, Milano, 2001.

PLATONE, *Repubblica (nelle parti indicate a lezione)*, Bompiani, Milano, 2010 (oppure BUR, Milano 2007; Laterza, Bari 2003; Mondadori, Milano 2000).

NB. L'avvio alla lettura critica dei testi dei pensatori antichi verrà supportato dall'analisi di frammenti e passi, che saranno forniti a lezione, messi on line e raccolti in una Dispensa. Nel secondo modulo il pensiero politico antico sarà analizzato criticamente, anche alla luce di filosofi contemporanei, come E. Voegelin, A. MacIntyre, K. Popper, nonché di specialisti del pensiero politico antico come S. Gastaldi. I materiali specifici concernenti i due punti del Programma saranno raccolti in una Dispensa (disponibile all'Ufficio fotocopie). Su questi materiali, e altri testi concordati a lezione, saranno possibili interventi e relazioni in classe, che contribuiranno

liberamente alla messa in atto di un Laboratorio di Storia della filosofia antica. Gli studenti della Laurea Triennale dovranno comunque utilizzare per l'esame solo alcuni testi della Dispensa; altri materiali dovranno essere invece usati dagli studenti della Laurea Specialistica. Si invitano gli studenti della Laurea Specialistica a concordare con la prof.ssa Gatti il Programma definitivo in base al loro curriculum.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili interventi e relazioni su testi da concordare (specialmente nel caso degli iscritti alla Laurea Specialistica).

Dopo le prime settimane di lezione verrà avviato un Laboratorio di Storia della filosofia antica, su testi programmati previamente. Eventuali relazioni e tesine saranno considerate sostitutive di parti della Bibliografia d'esame; così pure, gli interventi degli studenti, sia a lezione, sia nel Laboratorio, sia mediante elaborati scritti, contribuiranno all'esito della valutazione finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni (anche scritte) da concordare.

AVVERTENZE

La prof.ssa Gatti riceve dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

98. – Storia della filosofia contemporanea

PROF. SERGIO MARINI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in due parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei fondamentali pensatori del sec. XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero moderno e contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in due parti:

- a- Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori del sec. XX (in particolare Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);
- b- Filosofi, animali e questione animale dal pensiero antico al pensiero contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a:

un manuale di Storia della Filosofia (testo consigliato: G. REALE / D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. 3, La Scuola, Brescia).

Per il punto b:

- S. MARINI, *Filosofi, animali, questione animale. Appunti per una storia*, (in corso di pubblicazione)
- Appunti del corso.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia contemporanea* della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il prof. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 15.00 e il giovedì prima della lezione.

99. – Storia della filosofia medievale

PROF.SSA ALESSANDRA TARABOCHIA

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'antropologia di Tommaso d'Aquino, con lettura e commento delle questioni 75-79 della prima parte della *Somma Teologica*.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale, un testo a scelta tra:

- A. GHISALBERTI, *Medioevo teologico*, Laterza, Bari, 1990.
- M. PEREIRA, *La filosofia nel Medioevo*, Carocci, Roma, 2008
- S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale dalla patristica al secolo XIV*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Per la parte monografica:

Oltre al testo tomistico, S. VANNI ROVIGHI, *Introduzione a Tommaso d'Aquino*, Laterza.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

100. – Storia della fotografia

PROF. MAURIZIO REBUZZINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e competenza della storia evolutiva della fotografia: linguaggio autonomo, espressione indipendente. Dalle origini ai giorni nostri, analisi del fenomeno fotografico, osservato attraverso i movimenti e gli autori che ne hanno disegnato i tratti distintivi, sia nell'ambito delle capacità creative individuali (presto proiettate sull'insieme), sia in quello della visione e osservazione della vita. Dall'arte alle combinazioni nel giornalismo, e altre applicazioni quotidiane, specchio e testimonianza della società e dell'esistenza.

Non tanto, né necessariamente, una sequenza cronologica di date, quanto la sottolineatura di un filo filosofico che collega assieme i tempi e i modi dell'espressione visiva della fotografia. Indipendentemente dai riferimenti e richiami, una fotografia che sempre privilegia il valore di racconto, di traccia del mondo, di intuizione, di folgorazione nel riconoscimento di istanti di vita, reali, surreali, che la fotografia, vero linguaggio della modernità, ha introdotto in modo rivoluzionario nel panorama culturale dell'uomo contemporaneo.

Con Edward Steichen (1969, in occasione del suo novantesimo compleanno): «Missione della fotografia è spiegare l'uomo all'uomo e ogni uomo a se stesso».

Insomma, altre finalità esplicite: educazione all'immagine, educazione a ciò che la tecnologia può dare e offrire, significati della visione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lezioni con svolgimento settimanale. Tra una certa attualità e trasversalità e un cammino cronologico: dalle origini ai nostri giorni.

Durante ogni lezione vengono presentate immagini a supporto e commento. Al termine, settimana dopo settimana, il senso della lezione, i suoi argomenti e le illustrazioni di accompagnamento sono pubblicati in Aula Virtuale.

La conoscenza e consapevolezza dello svolgimento delle lezioni è condizione indispensabile e inderogabile: (dal collegamento all'Aula Virtuale) basta premere un pulsante e stampare; basta rileggere, e tenere presente.

L'Aula Virtuale è suddivisa in diversi riferimenti (che potrebbero anche aumentare di quantità e specificità):

Storia della fotografia 2010-2011 - lezioni

Sequenza delle lezioni svolte. La lezione è presentata così come si è svolta: si comincia con la citazione che fa da incipit, e si prosegue con lo svolgimento; a sinistra le parole e a destra le immagini collegate, via via presentate, e gli oggetti e libri che hanno fatto parte della lezione. A seguire, le immagini collegate, via via presentate, per testimonianza e documentazione (in provinatura di venti soggetti per foglio, per conoscenza visiva: non si possono pubblicare altrimenti, per tutela dei rispettivi diritti d'autore).

Storia della fotografia - complementi

Materiale complementare agli argomenti affrontati in aula.

Argomenti paralleli

Altre visioni della fotografia estranee al percorso storico-didattico, ma utili per una competenza della materia.

Nostra piccola vita, nostro grande cuore

Riflessioni esistenziali di carattere educativo e formativo, oppure solo per conoscenza. Con aggiornamento costante.

BIBLIOGRAFIA

(oltre i tanti altri testi che vengono citati e indicati durante lo svolgimento delle singole lezioni)

Quattro titoli di riferimento (più uno)

JEAN-A. KEIM, *Breve storia della fotografia*, Einaudi, 1976 e seguiti.

GIULIANA SCIMÉ, *Il fotografo Mestiere d'arte*, Il Saggiatore, 2003.

MAURIZIO REBUZZINI, *Alla Photokina e ritorno*, Graphia, 2008 [con specifica dei capitoli effettivamente rivolti alla «fotografia espressiva e creativa», di interesse per lo svolgimento del corso]

MAURIZIO REBUZZINI, *1839-2009. Dalla Relazione di Macedonio Melloni alla svolta di Akio Morita*, Graphia, 2009.

Ai quali si aggiunge la monografia che attraversa tutta la storia della fotografia e che mette a contatto con gli autori della Storia (alfabetico per autori, con presentazione essenziale): *Fotografia del XX secolo* (Museum Ludwig Colonia), Taschen Verlag, 1997 e seguenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con sollecitazione non tanto alla ripetizione di date e ufficialità, ma capacità di collegamento, intuizione e consecuzioni della fotografia: espressività e società, senza soluzione di continuità.

AVVERTENZE

Il prof. Rebuzzini riceve gli studenti il lunedì alle ore 17,00 presso la sede di Contrada Santa Croce.

La versione completa del programma è scaricabile dalla pagina personale del docente.

101. – Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)

PROF. MICHELE COLOMBO

OBIETTIVO DEL CORSO

Primo modulo

Sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

Secondo modulo

Introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo

Grammatica storica e storia della lingua italiana.

Secondo modulo

La lingua del romanzo italiano di fine Ottocento.

Al primo modulo è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione delle competenze per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

G. PATOTA, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2007.

C. MARAZZINI, *La lingua italiana. Storia, testi, strumenti*, il Mulino, Bologna, 2010.

Appunti dalle lezioni.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede inoltre lo studio di M. LOPORCARO, *Profilo linguistico dei dialetti italiani*, Laterza, Roma, 2009.

Per il secondo modulo

Appunti dalle lezioni. Per l'essenziale inquadramento storico-letterario degli autori trattati a lezione si utilizzi un qualsiasi manuale per i licei.

Gli studenti della laurea magistrale aggiungano agli appunti dalle lezioni la lettura integrale dei *Malavoglia* di Verga nell'edizione commentata a cura di F. Cecco (Einaudi, Torino, 2005, collana ET Classici) e lo studio di M. COLOMBO, *Il romanzo dell'Ottocento*, il Mulino, Bologna, 2011 (compresa l'antologia di testi commentati).

Agli studenti della laurea triennale che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede lo studio dei seguenti volumi (da intendersi in sostituzione delle indicazioni per i frequentanti): M. DARDANO – P. TRIFONE, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Zanichelli, Bologna, 1995; G.A. PAPINI, *Parole e cose*, C.U.S.L., Milano, 2000.

Per gli studenti della laurea magistrale la frequenza è caldamente consigliata. L'eventuale bibliografia sostitutiva degli appunti dalle lezioni andrà concordata col docente in orario di ricevimento.

Per il laboratorio di scrittura si utilizzi M. COLOMBO, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi*, Mondadori Università, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Primo modulo

Esame orale. Per il laboratorio di scrittura: compito scritto assegnato durante le lezioni del secondo semestre o ad ogni appello d'esame, previo contatto con il docente.

Secondo modulo

Esame orale. Per gli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni, l'apprendimento degli argomenti trattati nei volumi in bibliografia potrà essere verificato anche tramite l'analisi di testi scelti al momento dell'esame.

AVVERTENZE

Per tutti i volumi in bibliografia si possono scegliere liberamente ristampe di anni successivi a quelli indicati.

Il prof. Michele Colombo riceve gli studenti presso il suo studio (Dipartimento di scienze storiche e filologiche), secondo l'orario che sarà comunicato a lezione e pubblicato sulla pagina elettronica del docente nel sito dell'Università.

101 a). – Laboratorio di scrittura (collegato al corso di Storia della lingua italiana)

PROF.SSA MARIA POLITA

OBIETTIVO DEL CORSO

Familiarizzare lo studente con le tecniche di scrittura applicabili all'ambito universitario e lavorativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e produzione di vari tipi di testi scritti. Una particolare attenzione sarà dedicata al genere saggistico.

BIBLIOGRAFIA

M.COLOMBO, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi*, Mondadori Università, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche frontali si alterneranno con esercitazioni guidate in classe e lavori che lo studente dovrà svolgere a casa.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene sulla base di prove assegnate durante il corso.

AVVERTENZE

La docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

102. – Storia della Lombardia medievale

L'insegnamento tace per l'a.a. 2011/2012.

103. – Storia della moda e del costume

L'insegnamento tace per l'a.a. 2011/2012.

104. – Storia della musica (6 CFU)

PROF. RAFFAELE MELLACE

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronta l'itinerario della musica d'arte europea dal tardo Barocco al tardo Romanticismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La musica d'arte europea da Bach a Brahms: un itinerario dal Barocco al Romanticismo. Avvalendosi costantemente di esemplificazioni musicali in CD e DVD, il corso si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti per sviluppare una sicura capacità di orientamento tra gli autori e i generi del canone occidentale da Bach a Brahms. Saranno oggetto di studio quattro stagioni della musica europea (Barocco, Stile galante, Classicismo e Romanticismo) e i principali stili, generi, forme e autori relativi al periodo 1700-1890.

BIBLIOGRAFIA

Lecture obbligatorie:

M. BARONI-E. FUBINI-P. PETAZZI-P. SANTI-G. VINAY, *Storia della musica*, Einaudi, Torino, 1988 (o successive), pp. 147-381.

U. MICHELS, *Atlante di musica*, Sperling & Kupfer, Milano, 1994, pp. 110-147, 317-465.

E. GIRARDI, *Elementi di grammatica e sintassi della musica*, CUSL, Milano, 1997, pp. 55-120.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali e proiezioni video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Per un'adeguata preparazione all'esame, si raccomanda, soprattutto a chi è sprovvisto di conoscenze musicali previe, la frequenza all'esercitazione collegata al corso, unitamente, in ogni caso e per tutti, a una serie ricca e significativa di ascolti di autori e titoli collegati al

programma del corso. Si consiglia di ricorrere all'ormai ricca raccolta di CD e DVD predisposta negli anni dalla Biblioteca della Sede, a disposizione degli studenti per prestito breve di sette giorni o ascolto in loco.

Nel II semestre il prof. Mellace riceve gli studenti il venerdì, alle ore 11-12 (Via Trieste 17, 1° piano, ala est). Durante il I semestre e la pausa estiva si prega di fare innanzitutto riferimento all'indirizzo e-mail segnalato nella Pagina personale docente, alla quale si rimanda anche per eventuali variazioni di orario.

105. – Storia della radio e della televisione

PROF.SSA PAOLA ABBIEZZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un approfondimento dei fondamenti della storia della radio e della televisione, dalle origini ai giorni nostri, attraverso un percorso teorico e la visione guidata dei programmi che ne hanno segnato il processo evolutivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Semestre: Parte generale. Ricostruzione della storia della radio e della televisione dalle origini ai giorni nostri: teorie, approfondimenti, analisi.

2° Semestre: Corso monografico. L'informazione televisiva come chiave di lettura delle emergenze della televisione attuale, attraverso l'analisi dei formati che ne hanno caratterizzato l'evoluzione.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale

Appunti del corso

G. GOLA, *Tra pubblico e privato. Breve storia della radio in Italia*, Effatà, Torino, 2004.

C. SARTORI, *La grande sorella 2. La vendetta (della tv)*, Mondadori, Milano, 2009.

G. SIMONELLI, *Ci salvi chi può*, Effatà, Cantalupa (To), 2009.

I non frequentanti aggiungeranno:

E. MENDUNI, *Fine delle trasmissioni. Da Pippo Baudo a you tube*, Il Mulino, Bologna, 2007.

Per la parte monografica

P. ABBIEZZI, *La televisione dello sport. Teorie, storie, generi*. Effatà, Torino, 2007.

F. MONTELEONE (A CURA DI), *Televisione ieri e oggi. Studi e analisi sul caso italiano*, Marsilio, Venezia, 2006.

G. SIMONELLI (A CURA DI), *Speciale TG*, Interlinea, Novara, IN CORSO DI PUBBLICAZIONE.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni frontali, integrate dalla visione di materiali video e da testimonianze di professionisti che operano nel mondo radiofonico e televisivo.

E' previsto un ciclo di esercitazioni che prevede la redazione di un elaborato. La partecipazione alle esercitazioni costituisce parte integrante del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolgerà in forma orale. E' prevista, per i frequentanti, una prova intermedia in forma scritta.

AVVERTENZE

La prof.ssa Abbiezzi riceve gli studenti il mercoledì alle ore 10.30 presso il suo studio.

106. – Storia della storiografia medievale

PROF. GUIDO CARIBONI

OBBIETTIVO DEL CORSO

Dopo aver tracciato un quadro della storiografia medievale si affronterà la lettura, l'analisi e la comparazione di opere storiografiche in traduzione. In particolare si prenderanno in esame fonti narrative riguardanti la storia dell'Italia settentrionale nella seconda metà dell'XI secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonti narrative intorno alla Pataria.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

107. – Storia delle arti applicate e dell'oreficeria

L'insegnamento tace per l'a.a. 2011/2012.

108. – Storia delle religioni

PROF. DARIO COSÌ

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il cibo nelle religioni. Norme alimentari e digiuno (12 CFU):

- I modulo: La Storia delle religioni. Introduzione (6 CFU);
- II modulo: Norme alimentari e digiuno (6 CFU),

Agli studenti frequentanti saranno fornite:

- nel I modulo: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; conoscenze specifiche sulla natura e sulla funzione della religione;
- nel II modulo: conoscenze generali sul ruolo dell'alimentazione nelle religioni; conoscenze specifiche sulle norme alimentari e sugli obblighi di digiuno.

Gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo: La Storia delle religioni e il suo metodo. Natura e funzione della religione.

II modulo: Il cibo nelle religioni. Norme alimentari e digiuno.

BIBLIOGRAFIA

I modulo

G. FILORAMO, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino, 2004.

G. FILORAMO-M. MASSENZIO-M. RAVERI-P. SCARPI, *Manuale di Storia delle religioni*, Laterza, Roma-Bari, 1998, 2008.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

II modulo

P. SCARPI, *Il senso del cibo. Mondo antico e riflessi contemporanei*, Sellerio, Palermo, 2005.

L. VENZANO, *Cibo, vino e religione*, ERGA, Genova, 2010.

A. GRÜN, *Digiunare. Per il corpo e per lo spirito*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo, 2009.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale, tenute dal docente titolare.

Il Corso prevede la lettura di testi in lingue straniere e anche in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il prof. Cosi riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

109. – Storia delle tecniche artistiche

PROF.SSA CHIARA SPANIO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un'introduzione alle tecniche artistiche attraverso esempi di indagine su singole opere. Si affronteranno le diverse tecniche dalla pittura, alla scultura fino all'oreficeria e alla tarsia in modo da permettere allo studente di acquisire consuetudine con questo ambito di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede un'introduzione generale sulle diverse tecniche, sui più importanti trattati riguardanti le tecniche e sui metodi di osservazione, di indagine e documentazione. Si considereranno i cantieri della pittura murale, le organizzazioni del lavoro, i materiali per poi passare alla pittura su tavola e tela, alla scultura e alle numerose tecniche dell'oreficeria.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni si faccia riferimento alla seguente bibliografia:

F. NEGRI ARNOLDI, *Tecnica e scienza*, in *Storia dell'arte italiana*, Einaudi, Torino 1988, vol. IV, pp. 101-224.

- A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi, Torino 1996 (capitoli IV Documentazione; cap. VII, L'affresco; cap. VIII, Tecniche).
- E. CASTELNUOVO-G. SERGI (A CURA DI), *Arti e Storia nel Medioevo. Del costruire. Tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Einaudi, Torino, 2003 (un saggio a scelta).
- B.S. TOSATTI, *Trattati medievali di tecniche artistiche*, Jaca Book, Milano, 2007.
- C. ARMINJON-M. BILIMOFF, *L'art du Metal. Vocabulaire technique*, Editions du patrimoine, 1998 (solo per gli approfondimenti).

Nel corso delle lezioni verranno fornite ulteriori e più specifiche indicazioni bibliografiche. Per sostenere l'esame lo studente oltre agli appunti delle lezioni e ai testi di base approfondirà una tecnica a scelta, da concordare, per la quale verrà fornita bibliografia di approfondimento.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in aula con l'ausilio della documentazione fotografica e dove possibile con uscite per l'osservazione diretta delle opere. Sono previste alcune visite a musei e chiese.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Spanio riceve gli studenti subito dopo le lezioni.

110. – Storia e critica del cinema

PROF. SSA CRISTIANA DE FALCO

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti adatti a una lettura avanzata dell'immagine cinematografica, intesa sia come prodotto culturale ed estetico, sia come costruito socio-storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Storia del cinema dalle origini a oggi, attraverso l'approfondimento di momenti chiave dell'evoluzione della settima arte.
2. Il cinema di Billy Wilder: maschere, travestimenti e ruoli sociali, tra commedia e *noir*.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

- D. BORDWELL – K. THOMPSON, *Storia del cinema. Un'introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 2010.
L. GANDINI, *Billy Wilder*, Le mani, Recco (Genova), 1999.
M. GRANDE, *Billy Wilder*, Bulzoni, Roma, 2006, riedizione a cura di Roberto De Gaetano.

Gli studenti non frequentanti integreranno i testi suddetti con:

- A. CAPPABIANCA, *Billy Wilder*, Il Castoro, Milano, 1995.
C. CROWE, *Conversazioni con Billy Wilder* (con la collaborazione di K. Lerner), Adelphi, Milano, 2002.

Gli studenti non frequentanti dovranno altresì visionare integralmente almeno 10 (dieci) tra i film visti durante le lezioni, dei quali verrà fornito elenco.

La docente ha facoltà di apportare modifiche e/o integrazioni al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali nelle date concordate con la segreteria. Non vengono concessi esami fuori appello.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà comunicato successivamente in quanto sarà fissato in base all'orario definitivo delle lezioni.

111. – Storia e linguaggi della musica contemporanea

PROF. ENRICO GUIDO GIRARDI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si rivolge a tutti gli studenti e si prefigge di offrire uno sguardo sulla molteplicità di linguaggi e di poetiche che caratterizzano il Novecento musicale. La parte monografica è principalmente finalizzata a determinare un metodo analitico che permetta di comprendere il genere operistico nella molteplicità dei suoi fattori.

PROGRAMMA DEL CORSO

- A. Poetiche del Novecento musicale.
B. Linguaggio e drammaturgia nel teatro d'opera di Giacomo Puccini.
C. Analisi delle opere *La bohème*, *Trittico*, *Turandot*.

BIBLIOGRAFIA

BARONI-FUBINI-PETAZZI-SANTI-VINAY, *Storia della Musica*, Einaudi, Torino, 1988, capp. XI-XIII.

Voci relative alle opere di cui ai punti B e C. in AA.VV., *Dizionario dell'opera*, Baldini&Castoldi, Milano 1996 (anche su www.delteatro.it).

Conoscenza approfondita dei libretti delle opere di cui al punto C.

M. GIRARDI, *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Marsilio, Venezia, 1995.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ampio supporto di materiale audio/video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale. Oltre all'effettiva conoscenza dei contenuti del corso, viene valutata la pertinenza terminologica e stimolata la consapevolezza critica.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento saranno comunicati successivamente.

112. – Storia greca

PROF.SSA CINZIA SUSANNA BEARZOT

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (60 ore complessive) si propone di fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni dei principali problemi della storia greca dalle origini alla conquista romana (modulo di base) e di guidare all'approfondimento di un singolo momento storico (modulo avanzato), attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

Il modulo di base si svolge nel corso del 1° semestre ed è rivolto agli studenti il cui piano degli studi richiede l'acquisizione di 6 CFU in Storia greca.

Il modulo avanzato si svolge nel corso del 2° semestre ed è rivolto agli studenti che devono o che desiderano acquisire altri 6 CFU in Storia greca.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo di base (parte istituzionale, 30 ore, 6 CFU): Introduzione alla storia greca. Il corso intende offrire un aiuto alla preparazione della parte generale attraverso la lettura e il commento di alcune fonti particolarmente significative.

Modulo avanzato (parte monografica, 30 ore, 6 CFU): La Costituzione degli Ateniesi di Pseudosenofonte.

BIBLIOGRAFIA

1) Per la preparazione del modulo di base (parte istituzionale):

1a) C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Si precisa che è richiesta la conoscenza della storia greca dalle origini alla conquista romana.

Il manuale va dunque preparato integralmente.

1b) Appunti dalle lezioni.

Durante il corso verranno messi a disposizione fonti e materiali per l'approfondimento di alcuni temi di storia greca. La conoscenza di tali fonti e materiali e del lavoro di analisi e commento svolto su di essi durante le lezioni è parte integrante dell'esame.

1c) C. BEARZOT, *La polis greca*, Il Mulino, Bologna, 2009.

2) Per la preparazione del modulo avanzato (parte monografica):

2a) Appunti dalle lezioni.

Fonti:

Si indicano le traduzioni italiane disponibili dell'opera di Pseudo-Senofonte:

G. SERRA (A CURA DI), *La Costituzione degli Ateniesi dello Pseudo-Senofonte*, L'Erma di Bretschneider, Roma, 1979 (con testo greco).

L. CANFORA (A CURA DI), *La democrazia come violenza*, Palermo, Sellerio, 1984 (solo traduzione italiana).

G. NAMIA, *La Costituzione degli Ateniesi ovvero la democrazia sotto accusa*, Qualecultura, Vibo Valentia, 1990 (con testo greco).

Bibliografia di riferimento:

C. BEARZOT-F. LANDUCCI-L. PRANDI, *L'Athenaion politeia rivisitata Il punto su Pseudo-Senofonte (Contributi di Storia antica, 9)*, Vita & Pensiero, Milano, 2011.

Altro materiale verrà indicato o messo a disposizione durante il corso.

2c) C. BEARZOT, *La giustizia nella Grecia antica*, Carocci, Roma, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

L'esame relativo al primo modulo si svolge in due fasi: un colloquio sul manuale e una verifica della conoscenza del programma svolto a lezione. Le due fasi sono contestuali e vanno sostenute nel medesimo appello d'esame.

AVVERTENZE

1) La frequenza è vivamente consigliata. Non sono previsti programmi alternativi per non frequentanti. Eventuali concessioni in proposito sono subordinate alla valutazione di singole situazioni particolari.

Per il modulo avanzato, il cui obiettivo è di guidare all'esame diretto della documentazione storica, la frequenza è richiesta.

Per problemi in merito, si prega di prendere preventivamente contatto con il docente.

2) Per le necessarie conoscenze relative alla geografia storica del mondo antico si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

La prof.ssa Bearzot riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 (in periodo di lezioni). E' disponibile a ricevere anche in altro orario su appuntamento, da richiedere via e-mail.

113. – Storia medievale (A-K)

PROF. NICOLANGELO D'ACUNTO

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario del corso di base (primo semestre) è la conoscenza dei principali problemi della storia medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali.

Gli studenti che frequenteranno nel secondo semestre il corso avanzato saranno introdotti all'uso delle fonti e della storiografia secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sui rapporti tra monachesimo e riforma ecclesiastica nei secoli X-XI.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
- b) La Lombardia medievale.
- c) Monachesimo e riforma ecclesiastica nei secoli X-XI.

BIBLIOGRAFIA

1) Gli appunti del corso.

2) Per il punto a)

M. MONTANARI, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (Manuali di base, 1).

3) Per il punto b)

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medievale*, UTET Libreria, Torino, 1999.

4) Per il punto c)

SAN ROMUALDO, *Storia, agiografia e spiritualità. Atti del XXIII convegno del Centro di studi Avellaniti (Fonte Avellana, 2000)*, Il segno dei Gabrielli, S. Pietro in Cariano (Verona), 2002.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. Attività seminariali. Conferenze di esperti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono tenuti a frequentare il corso base (6 crediti), potranno sostenere l'esame al termine del primo semestre.

Il prof. D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì dalle ore 16 alle ore 17.

114. – Storia medievale (L-Z)

PROF. GIANCARLO ANDENNA

OBBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (ottobre-dicembre 2010). 30 ore (6 crediti)

Conoscenza di base dei caratteri originali del Medioevo europeo.

(Dovrà essere seguito sia da studenti del triennio che hanno l'obbligo di un esame di storia medievale da 6 crediti, sia da quelli da 12 crediti)

II MODULO (febbraio-maggio 2011). Ulteriori 30 ore per un totale di 12 crediti.

(Dovrà essere seguito subito dopo il primo modulo da studenti che hanno l'obbligo di un esame da 12 crediti e da studenti della laurea specialistica, nonché da altri studenti che vogliono avere ulteriori 6 crediti per il settore M-STO-01).

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO

Momenti della storia del Medioevo significativi per la formazione di una identità europea.

1. L'incontro romano-germanico alle origini del Medioevo europeo.
2. Le Chiese episcopali e il monachesimo.
3. Imperi e regni medievali e le autonomie locali: incastellamento e *dominatus loci*.
4. L'affermazione del papato romano e la pastorale della Chiesa nei secoli centrali del Medioevo.
5. Sviluppo demografico, Comuni, Università e Ordini religiosi: il volto della nuova Europa.

6. Società comunale e società feudale

7. La nascita del mondo moderno tra Trecento e Quattrocento

II MODULO

L'Europa e l'Italia nel tardo Quattrocento: problemi politici, economici e finanziari, in rapporto anche con il mondo religioso e con gli ordini ecclesiastici.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo

Si consiglia la frequenza assidua. Per la parte di storia generale lo studente dovrà studiare uno dei seguenti manuali:

G. VITOLO, *Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione*, Sansoni RCS, Milano, 2003.

F. CARDINI-M. MONTESANO, *Storia medievale*, Le Monnier Università/Storia, Firenze, 2007.

G. PICCINNI, *I mille anni del Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano, 1999.

Inoltre tutti dovranno studiare:

G. ANDENNA, *Storia della Lombardia medioevale*, Utet Libreria, Torino 2009.

Per il II modulo

Si consiglia la frequenza assidua, in quanto le lezioni saranno integrate da esercitazioni su documenti dell'Archivio di Stato di Milano.

In ogni caso tutti dovranno studiare i due libri seguenti:

R. FUBINI, *Italia quattrocentesca. Politica e diplomazia nell'età di Lorenzo il Magnifico*, Franco Angeli, Milano, 2011.

A. TENENTI, *L'Italia del Quattrocento. Economia e società*, Laterza, Bari, 2004.

A questi testi saranno aggiunti altri articoli del docente che verranno indicati durante il corso. Sono previste ore di esercitazione sulle fonti che sarebbe opportuno frequentare, soprattutto per gli specialisti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; possibili seminari di gruppo su documenti d'archivio e su fonti narrative; lavori personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione per gli specialisti di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 e

il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nello studio II piano del Gregorianum; e in ogni caso prima e dopo le lezioni.

115. – Storia moderna

PROF.SSA SIMONA NEGRUZZO

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare le linee di fondo della storia politica, economica e religiosa europea tra Cinquecento e Ottocento, evidenziando le connessioni tra i vari aspetti e la perenne tensione fra tentativi di egemonia, ripristino e mantenimento dell'equilibrio, caratteristica della storia del continente in età moderna.

Particolare attenzione verrà rivolta alle vicende collegate alla separazione confessionale e ai conflitti religiosi, la cui comprensione sul lungo periodo risulta indispensabile per capire i movimenti e le dinamiche sociali del nostro tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso verrà strutturato in due parti. La prima, di carattere istituzionale, si svolgerà con una serie di lezioni “frontali” sulle relazioni internazionali, le dinamiche religiose (Riforma, Controriforma), economiche (sviluppo delle produzioni e commerci), istituzionali (la diversità dei regimi politici presenti in Europa: dalla Russia degli Zar all'impero ottomano, dal policentrismo spagnolo alla democrazia inglese...).

La seconda parte, di carattere monografico, tratterà delle riforme protestanti e cattolica, e dei conflitti religiosi tra XVI e XVII secolo.

BIBLIOGRAFIA

Lo studio dei materiali offerti nel corso delle lezioni, per la parte generale o istituzionale, dovrà essere integrato dallo conoscenza di un manuale universitario:

G. GULLINO – G. MUTO - E. STUMPO, *Il mondo moderno. Manuale di storia per l'università*, Bologna, Monduzzi, 2007.

e da una lettura di approfondimento a scelta fra:

G.P. ROMAGNANI, *La società di antico regime (XVI-XVIII secolo)*, Roma, Carocci, 2010.

J.A. GOLDSTONE, *Perché l'Europa? L'ascesa dell'Occidente nella storia mondiale 1500-1850*, Bologna, il Mulino, 2010.

M. ROSA – M. VERGA, *Una storia europea Dalla fine del Medioevo ai giorni nostri*, Milano, Bruno Mondadori, 2011.

E' altresì indispensabile l'uso di un atlante storico.

La bibliografia della parte monografica verrà segnalata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, attività seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante il corso, a ogni studente verrà assegnata una lettura integrativa sulla quale dovrà stendere una relazione da esporre in classe.

L'esame finale orale concluderà il percorso valutativo.

AVVERTENZE

Durante lo svolgimento del corso, la prof.ssa Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio (ala est, 2 piano) nell'ora successiva alla lezione. Negli altri periodi, il ricevimento si terrà al martedì dalle 10 alle 12. È possibile concordare altri momenti di incontro previo contatto mail.

116. – Storia romana

PROF. ALFREDO VALVO

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre aver acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

Al termine del II semestre gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, applicando le cognizioni apprese nel corso del I semestre.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre

Parte generale e istituzionale (1)

- a) Introduzione critica allo studio della storia romana.
- b) La storia di Roma dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.
- c) Le istituzioni di Roma antica.

II semestre

Corso monografico (2)

Le origini del Principato. Roma e l'impero romano da Azio alla morte di Tiberio (31 a.C. – 37 d.C.).

BIBLIOGRAFIA

- 1a) A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 19957
1b) L. BESSONE - R. SCUDERI, *Manuale di storia romana*, Monduzzi Editore, Bologna 1994 (e edizioni successive)
E. GABBA E ALTRI, *Introduzione alla storia romana*, L.E.D., Milano 1999
Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma:
R.M. OGLIVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna 1995.
1c) Appunti delle lezioni.
2. Le indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.
I testi delle fonti antiche relativi al tema del corso monografico saranno raccolti in un fascicolo.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula; inoltre seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti ai due semestri.

Nel corso del primo semestre, che avrà funzione propedeutica e **non è iterabile** (cioè non può essere inserito nel piano degli studi più di una volta), verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.).

Nel corso del secondo semestre (obbligatorio per gli studenti che scelgono il 'profilo' classico **e iterabile**, cioè inseribile nel piano degli studi al massimo due volte, in anni successivi), sarà affrontato un tema monografico come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Il secondo semestre è impartito, a livello avanzato, agli studenti della Laurea Magistrale che abbiano già sostenuto in precedenza una o due semestralità o una annualità di Storia romana.

Il prof. Alfredo Valvo riceve dopo le lezioni nel suo studio.

117. - Tecniche e gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (LM)

PROF. ERNESTO TINO BINO

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nelle tecniche di gestione delle imprese culturali e dello spettacolo.

L'intento è di innestare sulla conoscenza di base dell'organizzazione culturale, le caratteristiche essenziali della gestione nella logica dei caratteri istituzionali, delle scelte aziendali, dei processi, dei prodotti, del mercato dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

In corso affronta la gestione delle aziende, della cultura e dello spettacolo secondo l'analisi delle scelte decisionali e delle opzioni strategiche delle imprese di settore. Verranno esaminati, per cenni di sintesi, i modelli istituzionali, di programmazione, di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di decisione nella gestione delle imprese di cultura e dello spettacolo.

Nell'ambito delle tecniche di gestione si esamineranno i temi del marketing, della comunicazione, del budget, delle risorse finanziarie, del fundraising e del controllo di gestione.

BIBLIOGRAFIA

Testo Base:

L. ARGAN, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Testi consigliati:

EMINENTE – MATI – VIGGIANI, *La formazione manageriale nella gestione dei musei e delle istituzioni culturali*, Franco Angeli, Milano, 2002.

P. DUBINI, *Economia delle aziende culturali*, Etas, 2002.

MONTELLA, *Musei e beni culturali – verso un modello di governance*, Electa, 2003.

HAWARD – BECKER, *I mondi dell'arte*, Il Mulino, Bologna, 2004.

DEMATTE – PERETTI, *L'impresa televisiva*, Etas, 2002.

DALLOCCIO – TETI, *Finanza per le arti*, la cultura, la comunicazione, Egea, 2003.

M. GALLINA, *Organizzare teatro*, Franco Angeli, 2001.

V. MEANDRI - A. MASACCI, *Fund Raising*, Il sole 24 Ore, 2000.

F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Il Mulino, 2000.

N. KOTLER – P. KOTLER, *Marketing dei musei*, Edizione di comunità, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sulla gestione di enti ed istituti della cultura e della spettacolo - breve analisi sulla gestione dell'impresa televisiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla legata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli altri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

118. –Teoria del restauro

PROF. LUCIANO ANELLI

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

A - CORSO ISTITUZIONALE

Principi teorici di una moderna concezione di manutenzione, restauro, conservazione, durabilità e durata dell'opera d'arte mobile (oggetti, statue, dipinti), degli affreschi, dei dipinti murali.

Ideologia del restauro (e qualche accenno di "storia" del restauro): le principali posizioni teoriche nei diversi ambienti culturali europei, che stanno a monte dell'intervento di conservazione.

Filologia del restauro: pulitura, integrazione, e principi di reversibilità, funzionalità, fruibilità, etc.

Materialità delle pitture: il quadro come "documento".

I trasporti da tavola a tela (M. Picault, 1751); trasporto a massello, strappi, distacchi.

Uso dei nuovi supporti e di quelli tradizionali. Modelletto, bozzetto, disegno progettuale; i cartoni per la sinopia. Tecnica dell'affresco e dipinti murali nei secc. XVI-XIX.

La selettività nel restauro e la documentazione di un restauro (radiografie, stratigrafie, luce di Wood, fotografia all'infrarosso, analisi chimiche e fisiche, etc).

Il concetto di "tempo/pittore"; le patine, le vernici.

La "presentazione" dell'opera dopo il restauro ed il problema della luce, delle cornici, delle "soase", etc.

Qualche nozione sulle pietre e sui marmi, con specifica attenzione al territorio lombardo (specialmente ai monumenti visitati), ed alla loro manutenzione.

Una lezione pratica sull'uso dei colori e dei materiali dell'arte antica sarà supportata dalla presenza in aula di un tecnico qualificato del settore.

Verso la fine delle lezioni teoriche sarà effettuata (come sempre negli ultimi Anni Accademici) una visita ad un laboratorio o ad una Scuola di restauro.

B – MONUMENTI ED OPERE

- Michelangelo: Cappella Sistina: restauri della volta (1980-1989) e del Giudizio (1990-1995).

Brescia:

- Il Palazzo del Broletto e la Cappella di Gentile da Fabriano.
- La chiesa di S.ta Maria del Carmine (particolarmente il portale, la cappella Averoldi, l'altare maggiore, il restauro – in varie fasi – degli affreschi e delle tele).
- Gli affreschi di San Zenone all'Arco.
- San Giovanni di Brescia: Moretto e Romanino (i restauri).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte A:

A. CONTI, *Manuale di restauro*, Einaudi ed. 1996 e successive ristampe. (Il docente chiede una conoscenza generale di tutto il volume con particolare riferimento agli argomenti che sono stati trattati in aula).

Testi di riferimento per un'informazione generale:

L. VANNINI, *Brescia nella storia e nell'arte*, Brescia, Vannini ed. 1971 (reperibile presso la Biblioteca della Cattolica e presso tutte le biblioteche pubbliche di Brescia).

In subordine, con la stessa funzione: *Le città d'arte. Brescia*, Guide Skira 2003.

Sui singoli monumenti:

- L. ANELLI, *Ricognizione sulla presenza bresciana di Gentile da Fabriano dal 1414 al 1419*, in «Arte Lombarda», n. 76/77, 1986, fasc. 1-2, pp. 31-54.
- L. ANELLI, *Il quadro come documento della storia*, in «Civiltà Bresciana», n. 3-4, 2005, pp. 129-175.
- R. MASSA, *Gli altari di S. Maria del Carmine*, 2010.

Alcuni suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso, oppure il docente fornirà le fotocopie relative agli argomenti trattati.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni di immagini e visita in loco ad alcuni importanti restauri in Brescia e provincia.

AVVERTENZE

Il prof. Anelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure nel suo studio al mercoledì, ore 11-12.

119. – Teoria e tecnica del film e del video

PROF.SSA MARIA FRANCESCA BIRAL

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso esplora film e video come media creativi nel loro contesto socio-culturale per fornire agli studenti gli strumenti necessari all'ideazione e realizzazione di prodotti

con standard professionali. Parte integrante del corso è il training pratico mirato all'acquisizione delle competenze tecniche necessarie e alla creazione di show-reel individuali. Gli studenti con curriculum teatrale dovranno recitare nei cortometraggi (o altri materiali video) dei compagni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due moduli, relativi ai due semestri:

1) Film e Video come media

analizza la relazione tra elementi audio e visivi con particolare accento sulla 'grammatica' standard, a partire dall'analisi puntuale di sequenze video d'autore e delle tecniche base di scrittura 'per immagini', per giungere alla stesura di soggetti originali individuali.

Segue una fase di esercitazioni pratiche con riprese e montaggio grezzo di un prodotto video (max 5') realizzato in gruppo, dove i ruoli espletati dagli studenti variano, dando l'occasione a ciascuno di esplorare i propri fini estetici e professionali.

2) Produzione di video e film (laboratorio)

ha come presupposto che gli studenti abbiano acquisito le competenze tecniche e teoriche di base e che debbano pertanto affinarle con una produzione professionale che abbia un target preciso. Il lavoro è svolto su base di una proposta individuale, dall'idea allo storyboard e sceneggiatura completa, con ricerca di location e piano di produzione. Il laboratorio inoltre prevede nozioni avanzate per il montaggio digitale e per il compositing avanzato.

BIBLIOGRAFIA

V. BUCCHERI, *Il film*, Carocci, 2009.

P. BERTETTO (A CURA DI), *L'interpretazione dei film*, Marsilio, Venezia, 2003.

K. DANCYGER, *Il montaggio vol. I e II*, Manuali di Script 99/1, 2007.

B. NICHOLS, *Introduzione al documentario*, Il Castoro, 2006.

L. TIDARD, *L'occhio del regista*, Scuola Holden, BUR, 2004.

AA VV, *Azione! Come i grandi registi dirigono gli attori*, Minimum Fax, 2007.

P. COOPER-K. DANCYGER, *Come scrivere un cortometraggio*, Lindau, 1998.

R. MCKEE, *Story. Contenuti. Struttura. Stile... ecc*, International Forum, 2000.

Y. LAVANDIER, *L'ABC della drammaturgia*, Dino Audino, 2006.

Per gli studenti in curriculum teatrale, in sostituzione al sopracitato K. DANCYGER, *Il montaggio*.

A. ROSSI GHIGLIONE-A. PAGLIARINO, *Fare teatro sociale. Esercizi e progetti*, Dino Audino, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula: a) analisi di sequenze di film b) discussione di diapositive c) dimostrazione

pratica dei software di montaggio e compositing. Esercitazioni di scrittura di sceneggiature e di ripresa. Dispense e materiale didattico vario (DVD con filmografia, articoli tratti da M. FABE, *Closely Watched Films*, University of California, 2004, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

Prove intermedie (scritto individuale): Analisi dettagliata di una scena e Proposta Video o Sceneggiatura (quest'ultima per gli studenti con curriculum teatrale). Esame (orale): discussione degli elaborati e dei prodotti video realizzati, con commento ex-post dei problemi incontrati.

AVVERTENZE

La prof.ssa Biral riceve il giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e per appuntamento concordato via mail all'indirizzo: franbiral@gmail.com.

120. – Teoria e tecniche del giornalismo a stampa

PROF. GIACOMO SCANZI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base della recente storia giornalistica, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- organizzazione della redazione di un quotidiano

Parte monografica:

Letterati, letterature e giornali.

BIBLIOGRAFIA

- A. PAPUZZI, *Professione giornalista*, tecniche e regole di un mestiere, Donzelli, Roma, 2003.
M. WOLF, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1985.
V. ROIDI, *La fabbrica delle notizie*, Laterza, Roma – Bari.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Scanzi riceve gli studenti, previo appuntamento, il giovedì dalle ore 16 alle ore 18 alla sede del Giornale di Brescia in via Solferino 22.

121. – Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale

PROF.SSA GAIA MOMBELLI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti critici e metodologici per l'analisi del sistema giornalismo in Italia.

PROGRAMMA DEL CORSO

In particolare verranno analizzati i telegiornali italiani nazionali (sia della tv di Stato che dei network privati) e alcuni di quelli locali.

Verranno inoltre forniti allo studente tutti i necessari strumenti per comprendere e analizzare il lavoro giornalistico, dalla sua conformazione, alla struttura, al codice deontologico. I telegiornali nazionali verranno approfonditi nella loro forma e nel loro linguaggio (sia per i contenuti che per l'utilizzo di immagini, che per la scelta delle notizie).

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà fornita dalla docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. Il corso prevede anche esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Orari e giorni di ricevimento degli studenti saranno comunicati dalla docente.

122. – Teoria e tecnica dell'informazione (6 CFU – 1° sem)

PROF.SSA MARINA VILLA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza ampia e articolata dei problemi dell'informazione, sia per quanto riguarda la teoria (secondo la prospettiva sociologica), sia per quanto riguarda la pratica del giornalismo, con esercitazioni, analisi dei testi e incontri con i giornalisti. Negli approfondimenti e nel corso monografico lo sguardo si allarga al giornalismo in altri paesi e al rapporto tra informazione e democrazia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in tre parti:

- a) Una parte generale, nella quale si illustreranno le principali teorie sull'informazione e verranno svolte analisi dei testi e dei formati giornalistici.
- b) Una serie di approfondimenti su temi specifici: il giornalismo sociale; l'informazione nel sud del mondo; informazione e conflitti.
- c) Una parte monografica che affronterà il rapporto tra informazione e democrazia, in Italia e in altri paesi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio delle lezioni e pubblicata su blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e testimonianze di giornalisti.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti potranno svolgere una ricerca scritta (concordando con la docente argomento e metodologia del lavoro).

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecniche dell'informazione* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

La prof.ssa Villa riceve gli studenti prima e dopo le lezioni: occorre segnalare la propria presenza al ricevimento tramite e-mail (marina.villa@unicatt.it).

123. – Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

PROF. MARCO DERIU

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le conoscenze e gli strumenti teorici per comprendere le comunicazioni di massa e analizzare le specificità del sistema mediatico.

Durante le lezioni vengono illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e si esaminano le caratteristiche specifiche dei diversi media, attraverso un approccio analitico e pragmatico.

Nella seconda parte del corso viene proposto un approfondimento monografico sull'etica dei media e sulla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti:

- la prima parte, istituzionale, propone l'inquadramento teorico e tecnico della disciplina (per tutti gli studenti iscritti al corso semestrale e al corso annuale);
- la seconda parte, monografica, propone un approfondimento tematico (per gli studenti iscritti al corso annuale e per gli studenti biennialisti).

Prima parte (istituzionale). “Il sistema dei media”

Nella prima parte del corso vengono definite e illustrate le caratteristiche teoriche e strutturali del sistema delle comunicazioni di massa. Si procede all'illustrazione e all'analisi delle principali teorie sulla comunicazione e vengono proposti approfondimenti specifici sulle caratteristiche dei singoli media.

Attraverso l'analisi di alcuni casi particolari si evidenziano le peculiarità dei testi mediatici. Un'attenzione particolare è dedicata al sistema televisivo, attraverso una ricognizione sui generi e sulle caratteristiche dei testi comunicativi proposti al pubblico dal piccolo schermo.

Seconda parte (monografica). “I media di fronte all'etica”

Nella seconda parte del corso si propone un approfondimento sull'etica dei media e sulla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, viene delineato il quadro teorico fondativo e si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica.

Vengono inoltre analizzati i principali codici deontologici a cui dovrebbero attenersi gli operatori della comunicazione e si procede ad alcune verifiche sul campo per valutare se (e come) le norme contenute in tali codici vengano effettivamente rispettate o meno.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

- F. ANANIA, *Storia delle comunicazioni di massa*, Utet Università, Torino, 2007.
S. BENTIVEGNA, *Teoria delle comunicazioni di massa*, Laterza, Roma-Bari, 2005.
G. BETTETINI – A. FUMAGALLI – P. BRAGA (A CURA DI), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano, 2004.
P. MANCINI – R. MARINI (A CURA DI), *Le comunicazioni di massa: teorie, contenuti, effetti*, Carocci, Roma, 2006.
P. C. RIVOLTELLA, *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia, 2001.
G. SIMONELLI (A CURA DI), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara, 2005.
M. SORICE, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000.
J. B. THOMPSON, *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Per la seconda parte:

- G. BETTETINI – A. FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, nuova edizione, Franco Angeli, Milano, 2010.
A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma, 2006.
G. GALDÒN LOPEZ, *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma, 1999.
G. GILI, *La violenza televisiva*, Carocci, Roma, 2006.
G. LINGUA (A CURA DI), *Comunicare senza regole? Etica e mass-media nella società globale*, Medusa, Milano, 2002.
R. STELLA, *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa*, Donzelli, Roma, 2008.

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con il supporto di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali, eventuali prove intermedie, valutazione continua.

AVVERTENZE

La frequenza al corso è caldamente consigliata: gli appunti delle lezioni costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Il prof. Deriu riceve gli studenti il venerdì dalle 15 alle 16 previo appuntamento tramite e-mail (marco.deriu@unicatt.it). L'orario di ricevimento verrà confermato all'inizio dell'anno accademico.

124. – Teorie della forma

PROF. PAOLO IACCHETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Si vuole offrire una strumentazione per una lettura approfondita e consapevole delle opere d'arte, secondo i seguenti punti qualificanti:

- percezione della forma secondo la teoria della Gestalt
- considerazioni sul significato della forma secondo un approccio freudiano
- considerazioni sul linguaggio

Le opere prese in considerazione vanno dal Romanticismo alla contemporaneità.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte è teorica e approfondirà:

- l'impatto percettivo con l'opera. Si considerano le organizzazioni formali che colpiscono i nostri sensi.
- l'attribuzione del significato all'opera. Ci si avvarrà di tecniche associative che sviluppano la figura della metafora.
- l'opera come forma propria di linguaggio. Si effettua una lettura in relazione alla cultura ed al periodo di appartenenza.

La seconda parte è applicativa e prenderà in esame opere d'arte rappresentative, dal Romanticismo alla contemporaneità. Metterà in evidenza le strutture percettive delle opere e mostrerà le trasformazioni delle stesse strutture nei vari periodi storici.

BIBLIOGRAFIA

1. Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.

2. Per gli artisti citati:

Classici dell'Arte, Rizzoli

Maestri del Colore, Fratelli Fabbri

o altri manuali.

3. R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Feltrinelli, Milano, 1992.

MAFFEI FIORENTINI, *Arte e cervello*, Zanichelli, Bologna, 1995.

E. H. GOMBRICH, *Freud e la psicologia dell'arte*, P B Einaudi, Torino, 1992.

GLI STUDI SULL'ARTE, *strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*, pp 71-109.

4. G. KANISZA, *Grammatica del vedere*, Il Mulino, Bologna, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata alle lezioni.

AVVERTENZE

Il prof. Iacchetti riceve gli studenti dopo le lezioni e secondo modalità concordate.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

1. - Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte

PROF. GIUSEPPE FUSARI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti lo strumentario necessario per la compilazione di schede catalografiche e di inventario dei beni culturali. Tale attività risulta particolarmente vantaggiosa ai fini della compilazione della tesi di laurea per studenti interessati alla catalogazione delle opere d'arte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si partirà dalla nozione di bene culturale per giungere alla definizione della necessità della schedatura. Saranno presentati diversi modelli di schedatura, per giungere alla compilazione di schede di catalogo sulla base di oggetti d'arte che saranno emessi a disposizione degli studenti per lo studio.

BIBLIOGRAFIA

Trattandosi di schede catalografiche il materiale sarà fornito dal docente e depositato in copisteria.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula per la parte introduttiva; attività pratica anche a piccoli gruppi (a seconda del numero di frequentanti) nella fase di stesura delle schede nella sede dove si trovano le opere proposte per la schedatura.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà decisa sulla base di un elaborato scritto consistente nella stesura di alcune schede secondo i modelli proposti.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Fusari comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

2. – Laboratorio di drammaturgia antica

PROF. CORRADO CUCCORO

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti indicazioni metodologiche e nozioni utili per lo studio dei testi drammatici in ottica comparativa; stimolare ricerche originali sugli argomenti trattati.

PROGRAMMA DEL CORSO

ASPETTI DEL MITO DI PROMETEO NEL TEATRO EUROPEO.

- A) Introduzione: profilo storico del mito di Prometeo nelle letterature europee.
B) Lettura e commento di passi di J.W. Goethe, *Prometheus e Pandora*; P.B. Shelley, *Prometheus Unbound*; J. Péladan, *La Prométhéide*; A. Gide, *Le Prométhée mal enchaîné* (i testi commentati, eventualmente corredati di traduzione, saranno raccolti in apposite dispense).
C) Visione critica di registrazioni di allestimenti del *Prometeo Incatenato* di Eschilo secondo la regia di Antonio Calenda (1994) e secondo quella di Luca Ronconi (2002?); visione critica del film “*Prometheus*”, di Tony Harrison (1998).

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata dal docente nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro critico in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali; correzione di eventuali elaborati.

AVVERTENZE

Programma d’esame per i frequentanti:

Comprenderà:

- 1) la lettura di Eschilo, *Prometeo incatenato* in una traduzione integrale qualsiasi;
- 2) la dispensa del docente corredata di due fascicoli di fonti;
- 3) gli appunti delle lezioni.

Programma d’esame per i non frequentanti:

Gli studenti che per fondati motivi non potessero seguire il corso presenteranno all’esame il seguente programma sostitutivo:

- 1) Eschilo, *Prometeo incatenato*, nella traduzione italiana e con l’introduzione e le note di commento curate da Davide Susanetti (Feltrinelli 2010);

2) G. Mastromarco – P. Totaro, *Storia del teatro greco*, Mondadori, Milano 2008, pp. 68-93 (la sezione dedicata a Eschilo);

3) A. Gide, *Prometeo male incatenato*, traduzione di G. Pintorno, La vita felice, Milano, 1994. L'opera andrà inquadrata criticamente alla luce di un saggio di F. Di Pilla disponibile per fotocopie in centro stampa ("Prefazione" ad André Gide, *André Gide*, Milano Club degli editori, 1966, pp. I-XLVII); oppure, attraverso la lettura di R. Trousson, *Le thème de Prométhée dans la littérature européenne*, Droz, Genève, capitolo ottavo, in un'edizione qualsiasi.

Nota Bene: gli studenti non frequentanti dovranno contattare il docente almeno due settimane prima dell'esame, per dettagliare il proprio programma o concordare eventuali variazioni.

Orario di ricevimento degli studenti: Il docente riceverà gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile prenotare appuntamenti in altro orario o giorno, contattando il docente al seguente indirizzo di posta elettronica: corrado.cuccoro@virgilio.it

3. - Laboratorio di editoria (semestrale)

PROF. ILARIO BERTOLETTI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro

- Il rapporto tra l'autore e la casa editrice
- Chi è il redattore
- Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero
- La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice
- L'impaginazione e l'editing (con particolare riferimento all'uso del computer)
- La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)
- La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)
- Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina
- La tipografia e la prova di stampa
- L'ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)
- La recensione sui quotidiani e sulle riviste
- La diffusione in libreria
- La promozione della traduzione del libro all'estero e l'ufficio diritti stranieri
- Come si prepara un catalogo della casa editrice
- Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete

La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)

- Come si progetta un numero della rivista
- Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni
- Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.
- Valutare un saggio
- L'impaginazione e l'editing

BIBLIOGRAFIA

I. BERTOLETTI, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria*, ETS, Pisa, 2005.

U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Bompiani, Milano, 1985.

G. DI DOMENICO, *Teoria e pratica della redazione*, Ed. Bibliografica, Milano, 1994.

R. GUARDINI, *Elogio del libro*, Morcelliana, Brescia, 1985.

N. TRANFAGLIA - A. VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Laterza, Bari, 2000.

G. GENETTE, *Soglie. I dintorni del testo*, a cura di C. MARIA CEDERNA, Einaudi, Torino, 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e/o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (correzione bozze, preparazione risvolti di copertina e recensioni).

AVVERTENZE

Il dott. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

4 . – Laboratorio di fotografia dei beni culturali

PROF. ROBERT ROYAL TYSON

OBIETTIVO DEL CORSO

Imparare a fotografare l'opera d'arte con sensibilità. Attraverso la loro esperienza, gli studenti scopriranno che la fotografia non è solo una tecnica di riproduzione, ma anche un piacere espressivo.

“Fotografia” considerata come il mezzo composto dell’immagine prodotta attraverso una lente, più l’arrivo di tale immagine sia sulla superficie di una lastra di pellicola, che un sensore digitale. Secondo questa premessa ricordiamo che quello che conta sarà sempre l’immagine stampata in cartaceo, e mai solo quella in visione sullo schermo. (Non c’è più il resto dal Futurismo, il culto della macchina!).

PROGRAMMA DEL CORSO

Brevi cenni di storia e tecnica della fotografia e visione commentata di fotografie storiche. Non solo immagini di opere d’arte (contesti, monumenti, sculture, dipinti) ma anche immagini di grande valore storico e formale, quali esempi da cui possiamo imparare e migliorare le nostre strategie fotografiche.

Esercitazioni pratiche per imparare, attraverso l’esperienza diretta della fotografia, le nozioni estetiche e tecniche fondamentali.

Condivisione del lavoro svolto in discussioni critiche di gruppo, durante le quali gli studenti svilupperanno le loro capacità tecniche e critiche.

Allestimento di una mostra del gruppo.

BIBLIOGRAFIA

Si suggerisce agli studenti l’esperienza e la frequentazione visive dell’opera di alcuni autori di particolare rilevanza, quali: Alinari, Basilico, Cartier-Bresson, Daguerre, Fox-Talbot, Giacomelli, Mulas, Nadar, O’Sullivan, Scheeler, Struth, tra gli altri. La bibliografia sarà indicata durante il corso anche in relazione agli interessi degli studenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Compiti, cioè “missioni fotografiche” da fotografare in modi diversi. Presentazione di tale fotografie in aula sulle occasioni di discussioni critiche sul lavoro fotografico svolto. Probabile: camminate fotografiche nelle strade. Preparazione di un portfolio personale e di una mostra conclusiva del lavoro del gruppo.

Compiti per ogni lezione: consegna di **fotografie stampate in cartaceo** fino a formato A4, numero 4-6 a ciascuno incontro!

Compiti per l’esame per l’esame per il voto finale:

IL LIBRETTO DI FOTOGRAFIE FATTO A MANO

The Handmade Artist’s Book, formato A4

che contiene tra 4 e 12 stampe; **più**

8 stampe bellissime, formato almeno A5 fino ad A4

MATERIALI CONSEGNABILE PER IL LIBRETTO FATTO A MANO: Carta, cartone, tessuti naturali e/o sintetici, colla, vernici, pittura, elementi inventati dalla stampante ad inchiostro, metallo, legno, plastica, stoffa, pelle, spago, filo, ecc.

NO ai prodotti commerciali e/o industriali già pronti come buste, portafogli, libretti di presentazione, pagine trasparenti, ecc.

FOTOGRAFIE: tra 4 e 12 stampe. Dell'immagini incluse, la metà saranno quelle considerate 'fotografia dei beni culturali' secondo accordo tra allievo e docente. (In generale, **NO** alle immagine degli animali di compagnia, visi sorridenti dei ragazzi/e, e dei generi di simile!)

Valore alla semplicità, ad un'arte "povera," ma, soprattutto e sempre in cui le **immagini** prendono primo piano!

AVVERTENZE

Ciascun studente avrà a disposizione in ogni momento la macchina fotografica digitale dotato del sensore di 5 megapixel (MP) almeno, pronto per l'uso; inoltre, a disposizione i mezzi per produrre stampe sul carta fotografica oppure carta comune, sia a casa con le stampante al laser e/o d'inchiostro, che attraverso gli servizi commerciali ai laboratori fotografici. In ogni tale caso ogni studente avrà responsabilità di gestire questi servizi alla stampa per uno ciclo più breve possibile, se in ogni case di 24 ore al massimo!! Il motivo di questo rimane sempre la consegna in aula subito dopo l'ultimo incontro del corso, per migliorare così la discussione critica. Attraverso la presenza e la partecipazione di ognuno di voi, e sempre con le tue opere in primo piano ed in tempo reale, allora, avremo la base di fare incontri forti e significativi per tutti.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

I programmi dei laboratori sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dedicata al corso di laurea Stars: www.bs.unicatt.it/stars

PROGRAMMI DEI CORSI INTEGRATIVI PER LA LAUREA MAGISTRALE

Il programma dei corsi integrativi deve essere concordato personalmente con il singolo docente.

CORSI DI TEOLOGIA
LAUREA TRIENNALE (I, II E III ANNO)

PRIMO ANNO

1. - Introduzione alla teologia e questioni di teologia fondamentale

PROF. RAFFAELE MAIOLINI

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di introdurre e presentare le coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, fornendo gli strumenti essenziali per riflettere criticamente sul messaggio del Vangelo. Da qui i 4 grandi nuclei tematici del corso: l'introduzione al discorso religioso e teologico (lezioni 1-3); il mondo della Bibbia (lezioni 4-6); la figura di Gesù di Nazareth (lezioni 7-13); le grandi coordinate al cuore della riflessione, non solo teologica (lezioni 14-17); la conclusione sul senso e sulla possibilità dell'essere cristiani oggi (lezione 18).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 18 lezioni per un numero di 36 ore annuali. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. La ribellione a Dio in nome dell'uomo. Le radici della questione religiosa in Occidente
2. Il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
3. Il discorso teologico cristiano
4. Il testo della Bibbia: dalla storia all'attestazione scritta
5. La Bibbia è Sacra Scrittura: l'ispirazione e la verità del testo biblico
6. La Bibbia è Sacra Scrittura da interpretare. La questione ermeneutica e i criteri di interpretazione biblica
7. La storicità e la vita di Gesù di Nazareth
8. L'annuncio del Regno e le parabole
9. Le azioni di Gesù e i miracoli
10. Il mistero pasquale. La passione e morte di Gesù di Nazareth
11. Il mistero pasquale. La risurrezione di Gesù di Nazareth
12. Il mistero pasquale. Il significato della morte e della risurrezione di Gesù di Nazareth
13. Al cuore della storia di Gesù di Nazareth: il comandamento dell'amore e i titoli cristologici
14. Le grandi coordinate: la rivelazione
15. Le grandi coordinate: la fede
16. Alle radici della separazione tra il ragionare e il credere. Per una comprensione non ingenua del dibattito "fede-ragione"
17. La coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede

18. “Gesù Cristo rivela l’uomo all’uomo”. I “luoghi” della presenza di Dio secondo il cristianesimo e il senso e la possibilità della fede cristiana oggi.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia obbligatoria per poter accedere all’esame prevede lo studio sia delle dispense del docente, sia di 3 libri.

- Il professore scarica in internet (sulla sua homepage della Cattolica) e mette a disposizione in forma cartacea (presso la copisteria interna alla Cattolica) le dispense di ogni lezione mano a mano che vengono svolte; è obbligatorio fare riferimento a tali dispense, tanto più per chi non frequenta le lezioni.
- Oltre alle dispense i testi obbligatori sono 3, uno per ogni grande area tematica; per ogni area sono indicati più testi e lo studente ha la facoltà di scegliere liberamente quello da portare all’esame (in sede di appello, verrà chiesto quali sono i testi letti).
- In riferimento alle tematiche delle lezioni 4-5-6 si scelga un testo tra: A. SACCHI, *Piccola guida alla Bibbia. Breve corso introduttivo*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2007²; oppure: Á. GONZÁLEZ NÚÑEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2002²; oppure: U. NERI, *La Bibbia, Parola di Dio. Introduzione generale alla Scrittura*, Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2009; oppure: G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Edizioni Messaggero, Padova 2009.
- In riferimento alle tematiche delle lezioni 7-8-9-10-11-12-13 si scelga un testo tra: F. ARDUSSO, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2006⁶; oppure: P. GAMBERINI, *Questo gesù (At 2,32). Pensare la singolarità di Gesù Cristo*, EDB, Bologna 2005.
- In riferimento alle tematiche delle lezioni 15-16-17 si scelga un testo tra: B. WELTE, *Che cos’è credere*, Morcelliana, Brescia 2001³; oppure: F. ARDUSSO, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2005⁴.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. L’esame orale prevede sempre un argomento a scelta (tra quelli trattati nel corso, non serve approfondire tematiche ulteriori) da parte dello studente e almeno un paio di domande sul corso, più una sui libri obbligatori per l’esame.

AVVERTENZE

Durante il periodo di insegnamento, il professore riceve dopo le lezioni del mercoledì – dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30 – nello studio al 3° piano lato ovest (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c’è lo studio). Nei periodi di sospensione dell’insegnamento si concorda con il professore la possibilità di incontro.

2. - Questioni di teologia speculativa e dogmatica

PROF. ANGELO MAFFEIS

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Dio di Gesù Cristo
Il Redentore dell'uomo
Antropologia teologica
La Chiesa
I Sacramenti della fede
Religione e Religioni.

BIBLIOGRAFIA

(a scelta una delle seguenti possibilità)

J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia, 2008 (16a edizione).

S. DIANICH, *La chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova, 2011.

F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Maffeis riceve gli studenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Via Musei 41) il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 (durante i periodi di lezione).

3. – Questioni di teologia morale e pratica

PROF. MICHELE PISCHEDDA

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, considerando gli aspetti fondamentali dell'esperienza morale. Attenzione particolare verrà riservata ai temi della coscienza, della libertà e delle norme morali alla luce dell'interpretazione cristiana e della complessità culturale attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Etica cristiana in mezzo al mondo
- Alla ricerca di una risposta alle sfide morali del presente
- Fiducia nella libertà e nel dono della vita
- La dignità della coscienza
- Formulare in parole l'imperativo etico
- Etica teologica e la sfida della bioetica
- Etica della vita
- Etica sociale
- Edificare la Chiesa: ministerialità, corresponsabilità e collaborazione
- Evangelizzazione e missione nei contesti della multiculturalità.

BIBLIOGRAFIA

I frequentanti concorderanno con il docente il materiale per l'esame.

Bibliografia obbligatoria per i non frequentanti:

- J. RÖMELT, *Etica cristiana nella società moderna. 1. Fondamenti*, Queriniana, Brescia, 2011.
C. ZUCCARO, *La vita umana nella riflessione etica*, Queriniana, Brescia, 2003?
C. ZUCCARO, *Morale e missione*, Urbaniana University Press, Roma, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. P. Michele Pischedda riceve gli studenti durante il periodo di lezione il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 previo appuntamento (michele.pischedda@unicatt.it).

1. –Teologia (corso seminariale)

PROF. ANGELO MAFFEIS

PROGRAMMA DEL CORSO

Il seminario intende offrire una prima introduzione alla storia e ai temi trattati dal Concilio Vaticano II (1962-1965).

1. Introduzione: orientamenti della storiografia sul Vaticano II
2. L'annuncio e la preparazione del Concilio
3. I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI
4. Il rinnovamento della liturgia
5. La visione della chiesa e della sua missione
6. La parola di Dio e la chiesa
7. La chiesa e le chiese
8. La chiesa e le religioni non cristiane
9. La chiesa e il mondo.

BIBLIOGRAFIA

J. W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

O. H. PESCH, *Il Concilio Vaticano Secondo*, Queriniana, Brescia 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Dopo alcune lezioni introduttive, è prevista la discussione delle relazioni proposte dagli studenti sui temi previamente assegnati.

METODO DI VALUTAZIONE

Elaborato scritto.

AVVERTENZE

Il prof. Maffeis riceve gli studenti presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 (durante i periodi di lezione).

Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto ».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Studio della grammatica e della fonetica di base.
 - Fonemi specifici del Francese.
 - Interrogative.
 - Presentativi.
 - Espressioni corrispondenti a “c'è, ci sono”.
 - Negazione.
 - Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (et, ou, mais, parce que).
 - Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
 - Femminile e plurale nomi e aggettivi.
 - Possessivi: aggettivi e pronomi.
 - Dimostrativi: aggettivi e pronomi. Uso di cela / ça.
 - Numeri.
 - Pronomi personali, pronomi y e en.
 - Pronomi relativi semplici.
 - Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
 - Preposizioni semplici e articolate de et à.
 - Principali espressioni di luogo e tempo.
 - Comparativi e superlativi relativi.
 - Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
 - Verbi ausiliari e in -ER, -IR, -RE, -OIR.

- Principali verbi riflessivi.
 - Principali verbi impersonali.
 - Principali verbi irregolari.
 - Accordo del participio passato.
 - Gallicismi.
 - Verbi di movimento + infinito.
 - Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
 - Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
 - Ipotesi.
2. Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni della vita quotidiana.
- Salutations.
 - Pays et nationalités.
 - Études, professions et lieux de travail ou d'études.
 - Immeuble et appartement.
 - Anniversaire et fête.
 - Argent et modalités de paiement.
 - Magasins et achats.
 - Temps et météo.
 - Loisirs.
 - Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
 - Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
 - Moyens de transport.
 - En ville et sur la route.
 - Actions de la journée.
 - Parcs naturels.
 - Hôtel et restaurants.
 - Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.
3. Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono :

R. MÉRIEUX-Y. LOISEAU, *Latitudes 1*, Didier, 2008.

L. PARODI-M. VALLACCO, *Nouvelle Grammaire savoir-faire, Avec activités lexicales*, CIDEB (per principianti).

F. PONZI, *Carnet culture*, LANG Edizioni, 2010.

J. GAUTHIER-L. PARODI-M. VALLACCO, *Grammaire savoir-faire*, Niveau faux débutant/intermédiaire, CIDEB (per intermedi).

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L' idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L' idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto (durata due ore):

- esercizi di comprensione orale : ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta : lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua : scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta : redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

Colloquio orale.

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti:

- presentazione del candidato in lingua;
- presentazione obbligatoria di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!).

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche: B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E’ in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all’estero. E’ in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E’ in grado di riferire un’esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un’idea o a un progetto».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) Studio della grammatica e della fonetica di base

1) Sostantivi, determiners e pronomi

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili.

b) Determiners:

- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (.. nor), either (... or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many.*

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi;
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which*;
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con – *body, -one, -thing, -where*;
- *all, both, each, every.*

2) Aggettivi e avverbi

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma;
- funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- aggettivi e participi in *-ing* ed *-ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) Verbi e ausiliari

- a) verbi regolari ed irregolari;
- la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
 - la forma del passato e il participio in *-ed*;
 - forma attiva e forma passiva del verbo.

b) verbi ausiliari:

- forme e usi dei verbi *be*, *have*, *do*.

c) forme e usi dei tempi verbali (*verb tenses*):

- verbi di stato e verbi di azione;
- present simple e present progressive (*continuous*);
- past simple e past progressive (*continuous*);
- present perfect e present perfect progressive (*continuous*);
- uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago*, *yet*, *already*, *just*, *since*, *for*, *recently*, *lately*, *up to now*, *so far* etc.) con il simple past e/o il present perfect;
- past perfect e past perfect progressive;
- future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; future perfect.

d) modali:

- significati, forme e uso dei verbi modali:
- *can/could*;
- *may/might*;
- *must*;
- *need*, *have to*;
- *ought to/should*;
- *will*, *would*;
- *shall*.

e) Proposizioni principali e subordinate:

- secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
- secondarie temporali introdotte da *after*, *before*, *once*, *since*, *when*, etc.):

- secondarie concessive;
- secondarie causali.

4) Preposizioni

- preposizioni di:
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni;
- *as e like*.

B) Acquisizione del vocabolario fondamentale relativamente alle seguenti aree tematiche:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*.

C) Sviluppo delle competenze comunicative ricettive e produttive (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

NOTE: come da avviso pubblicato sulla bacheca del Selda, lo studente potrà esercitarsi sui contenuti relativi ai punti A, B e C del programma anche in modalità di auto-apprendimento mediante la frequenza ai laboratori linguistici (laboratorio linguistico Rossi e laboratorio multimediale).

BIBLIOGRAFIA

- a) Grammatica di riferimento (per tutti i livelli)

A. GALLAGHER-F. GALUZZI, *Activating Grammar Digital Edition (Student's Pack)*, Pearson Longman.
E. UNGARI, *Words and Functions: Communicating in English*, EduCatt, Milano, 2010.

b) Libri di corso

- Livello Principiante

MyLanguageLeaderLab Coursebook CD-ROM (MyLab Access Card Pack), Pre-Intermediate,
Pearson Longman.

- Livello Intermedio

Language Leader Intermediate (Coursebook and CD-ROM + Workbook with Audio CD and Key),
Pearson Longman.

N.B. Ulteriori indicazioni bibliografiche per il livello intermedio verranno comunicate all'inizio delle lezioni e pubblicate sulla pagina web del Selda. Si pregano pertanto i Sigg. Studenti di prendere visione di tali informazioni e di contattare i docenti di riferimento.

c) Prova orale

A. REDAELLI-D. INVERNIZZI, *Eyewitness: a CLIL-oriented approach to culture (with CD Audio and DVD)*, Pearson Longman.

Il volume contiene letture e brani riguardanti alcuni aspetti della civiltà dei paesi di lingua inglese (Sezione *Countries*) e altri aspetti di interesse più generale (Sezioni *Past and Present Issues*, *Environment and ecology*, *The Mag*). Il candidato è tenuto a presentarsi alla prova orale con una serie di letture a scelta tratte dal testo sia dalla sezione I *Countries*, sia dalla sezione II *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag*, come segue:

I *Countries* (il candidato deve scegliere una tra le seguenti opzioni):

-Section 4: Europe: UK (pp. 22-35) + Section 5: Europe: Ireland (pp. 36-43), oppure

-Section 7: Americas: USA (pp. 50-65), oppure

-Section 11: Asia (pp. 96-105) + Section 14: Oceania: Australia (pp. 122-129), oppure

-Section 12: Africa (pp. 106-115) + Section 16: Hungry Planet + Section 17: Thirsty Planet.

II *Past and Present Issues/Environment and ecology/The Mag* (unitamente a una delle opzioni al punto I, il candidato deve scegliere una tra le opzioni di seguito riportate; relativamente a questa seconda parte, al candidato è richiesto di preparare uno schema NON a penna o matita):

-Section 3: Human Rights (pp. 18-21), oppure

-Section 6: Adventures (pp. 44-49), oppure

-Section 9: On the Move (pp. 74-79), oppure

-Section 13: Markets (pp. 116-121), oppure

-Section 15: Peace and War (pp. 130-133), oppure

-Section 18: The Poetry of Architecture (pp. 142-145), oppure

-Un argomento a scelta della Section 10: The Mag

(Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle Avvertenze)

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it), o al Servizio Linguistico d'Ateneo (info-bs@unicatt.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L' idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) Prova scritta.

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) Prova orale.

Il candidato deve dimostrare di sapere sostenere una conversazione sui contenuti delle letture effettuate. Relativamente alle letture riportate al punto II della sezione c) prova orale, al candidato è richiesto di preparare uno schema (non a penna o matita) dell'argomento scelto da presentare all'orale. La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno candidato sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

In caso di dubbio rivolgersi ai docenti: Elena Ungari (elena.ungari@unicatt.it), Sonia Piotti (sonia.piotti@unicatt.it), Dermot Costello (dermot.costello@unicatt.it).

Lingua spagnola

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

a) Studio della grammatica di base:

– Fonética y ortografía.

– Artículos determinados e indeterminados. Forma y uso.

– Género y número de nombres y adjetivos.

– Pronombres: personales sujeto, reflexivos, complemento directo, indirecto e interrogativos.

- Adjetivos y pronombres: posesivos, demostrativos, indefinidos, relativos e interrogativos.
- Diferencia entre: hay / está (n).
- Verbos reflexivos, pronominales e impersonales.
- Números cardinales y ordinales.
- Muy/mucho.
- Comparativos y superlativos.
- Diferencia entre ser/estar.
- Principales verbos regulares e irregulares.
- Tiempos verbales del Indicativo: Presente, Pretérito imperfecto, Pretérito perfecto compuesto, Pretérito indefinido, Pretérito pluscuamperfecto, Futuro y Condicional.
- El Imperativo (afirmativo y negativo). Imperativo + pronombres.
- Ir a/pensar + infinitivo;

Haber/tener + que + infinitivo;

Deber + infinitivo;

Volver a / ir a / acabar de + infinitivo;

Estar a punto de + infinitivo y estar + gerundio.

- Adverbios de lugar, tiempo, modo, cantidad, etc.
- Principales preposiciones y conjunciones.
- Diferencias gramaticales básicas entre el español y el italiano.

b) Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana

- Saludos, despedidas y presentaciones.
- Países y nacionalidades.
- La familia y la descripción de personas.
- Profesiones y lugares de trabajo.
- Partes del día y acciones habituales. Expresiones de frecuencia.
- La casa (descripción de las partes, mobiliario y objetos).
- La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos. Indicadores de dirección.
- Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
- Partes del cuerpo.
- Alimentos y bebidas.
- Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
- Días de la semana, meses del año y estaciones.
- Tiempo atmosférico.
- Viajes y servicios.
- Medios de transporte.
- Medio ambiente.

- Marcadores temporales de pasado y futuro.
 - Aficiones y deportes.
 - Principales “falsos amigos” entre el español y el italiano.
- c) Sviluppo delle competenze di espressione orale, lettura, ascolto e comprensione con l’ausilio di supporti audiovisivi e multimediali.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati a lezione

C. POLETTINI - J. PÉREZ NAVARRO, *Contacto, Curso de español para italianos*, Nivel 1, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003.

G. BOSCAINI, *Sin duda, Grammatica della lingua spagnola. Versione contrastiva*, CIDEB, Genova, 2010.

Testi facoltativi e/o consigliati

F. CASTRO, *Uso de la gramática española, Nivel elemental*, Nueva edición. Edelsa, Madrid, 2010.

AA.VV., *Gramática básica del estudiante de español*, Ed. Difusión, Madrid, 2005.

M. J. BLÁZQUEZ LOZANO – M.A. VILLEGAS GALÁN, *Universo gramatical, Gramática de referencia del español para italianos*, Edinumen, Madrid, 2010.

Dizionari consigliati

L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo-Italiano*, Hoepli, Milano, 1997.

C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *Clave: Diccionario de uso del español actual*, SM, Madrid, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare sul sito del SeLdA o sulle bacheche del SeLdA, le comunicazioni relative allo svolgimento dei corsi e delle prove di idoneità.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d’aula e di laboratorio linguistico (Centro per l’autoapprendimento - CAP).

Alla prova scritta e orale si richiederà una competenza comunicativa in spagnolo (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione presso il Centro per l’Autoapprendimento, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione della prova di idoneità: la prova consiste in un test scritto e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti).

Il test scritto è composto da due parti principali:

- Parte di comprensione scritta:
- Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso e brevi testi con risposta a scelta multipla.

- Parte di “coscienza comunicativa” divisa a sua volta in due parti:
- esercizi di lessico, nei quali lo studente dovrà dimostrare di conoscere (tramite esercizi con risposta a scelta multipla) non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l’italiano (i cosiddetti “falsi amici”).
- esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: lo studente dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato sempre tramite esercizi con risposta a scelta multipla.

Non è consentito l’uso del dizionario.

Prova orale.

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con l’insegnante e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

- presentazione del candidato;
- conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione oppure la esposizione di un argomento proposto dall’insegnante.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

Gli insegnanti ricevono al termine delle lezioni.

Lingua tedesca

OBBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “Uso indipendente della lingua”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E’ in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all’estero. E’ in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E’ in grado di riferire un’esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un’idea o a un progetto».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate sia autonome,

relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Gli studenti impareranno a utilizzare le strutture linguistiche in autentici contesti d'uso mediante testi tipici della lingua scritta e orale. Il corso prevede anche lo sviluppo delle abilità fonetiche. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.

2. Acquisizione del lessico fondamentale relativo ai seguenti ambiti tematici:

- Presentarsi
- Parlare di sé e di terzi
- Lingue e nazionalità
- Università, scuola e lavoro
- Casa e arredamento
- Famiglia
- Routine quotidiana
- Media e informazione
- Ambiente ed ecologia
- Viaggi, sport e tempo libero
- Cultura, feste e tradizioni
- Abbigliamento
- Tempo atmosferico
- Salute e alimentazione
- Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, in Hotel, all'aeroporto, in un negozio, in vacanza, ecc.)

3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua tedesca:

- Struttura della frase principale e secondaria
- Declinazione di sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi (nominativo, dativo, accusativo, genitivo)
- Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: *Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform*)
- I verbi modali
- Principali preposizioni con dativo, accusativo, genitivo
- Connettori.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Delfin Italia 1 e 2 (Edizione italiana in due volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatiche consigliate:

E.DIFINO-P.FORNACIARI, *Tipps Neu*, Principato, 2006.

P.RUSCH-H.SCHMITZ, *Einfach Grammatik. Übungsgrammatik Deutsch A1 bis B1*, Langenscheidt, 2008.

Dizionari consigliati:

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.

oppure

Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'ideoneità si ottiene in seguito al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'ideoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta sia della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'utilizzo del dizionario.

Il Test scritto (90 minuti) si compone di:

- esercizi di comprensione orale
- esercizi di comprensione scritta
- esercizi di grammatica e lingua
- esercizi di produzione scritta

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto su argomenti legati alla quotidianità e sulle tematiche affrontate durante il corso (v. programma), di saper fornire informazioni di carattere personale e di saper descrivere immagini.

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente del corso prima di iscriversi alla prova di ideoneità.

ICT e società dell'informazione I (2 Cfu) (corso Stars)

PROF.SSA FRANCESCA RICCIARDI

STRUTTURA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- Parte teorica: elementi di informatica e applicazione alle scienze sociali. Esiste la possibilità di frequentare un corso di lezioni frontali tenuto dal docente titolare.
- Parte pratica: finalizzata all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o Blackboard.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma della parte teorica rispecchia i contenuti del testo adottato come da indicazione in bibliografia.

CONTENUTI TEORICI

RIFERIMENTI

Introduzione all'informatica: concetti di base

Testo

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento

Cap. 1

Il software di base e applicativo

Cap. 2

I dati e la loro organizzazione

Cap. 3

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali

Cap. 4

CONTENUTI PRATICI

Windows e elaboratori di testo

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI-FRIGERIO-RAJOLA, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, 2010, II edizione, (il programma prevede lo studio delle seguenti parti del testo adottato: Capitolo 1 fino al paragrafo 1.8 escluso – Capitolo 2 tutto – Capitolo 3 fino a paragrafo 3.4 escluso – Capitolo 4 solo il paragrafo 4.2).

DIDATTICA DEL CORSO

Per la parte teorica, in Blackboard è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente durante le lezioni. Lo studio delle slide,

tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la parte pratica, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un' idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nella Pagina Personale Docente (<http://docenti.unicatt.it>).

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.